

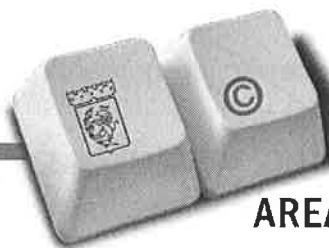
## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

**N.99**

**08 GIUGNO 2022**

---



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

## ANDRIA INIZIATIVA CON IL ROTARY CLUB

# «ExplorAndria» al Liceo Nuzzi

● **ANDRIA.** Oggi, mercoledì 8 giugno, alle 19, nell'auditorium "Michele Palumbo" del liceo scientifico "Nuzzi", sarà presentato il progetto "ExplorAndria - Percorsi nel tempo e nello spazio", espressione di collaborazione operosa, proficua e creativa fra mondo della scuola, il Rotary club Castelli svevi e il territorio.

L'evento, patrocinato dal Comune di Andria, prevede i saluti del Sindaco, Giovanna Bruno, e del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio. Interverranno il Dirigente Scolastico del Liceo scientifico Nuzzi, Nicoletta Ruggiero, la Presidente del Rotary Club Castelli Svevi, Francesca Caterino, la Responsabile della Biblioteca Diocesana "T. D'Aquino" di Andria, Silvana Campanile.

Il progetto, inserito nel Programma Operativo Nazionale FSE 2021 "Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave", ha visto impegnati gli studenti delle classi 3C, 3D, 3Asa, condotti dai Docenti esperti e tutor (Santa Porro con Angela Orciuolo, Emanuele Calvi con Giuseppe Tarricone, Nicola Peloso con Danila Fiorella) in un percorso laboratoriale e di ricerca a più direzioni, aven-

te per oggetto storia e arte della città di Andria. A partire dalla ricerca delle fonti storiche che potessero documentare periodi cruciali del passato cittadino, toccando con mano documenti sconosciuti ai più, conservati nelle biblioteche cittadine, e analizzando siti di indubbio valore artistico-archeologico, i ragazzi hanno sviluppato competenze trasversali tese a promuovere in modo innovativo la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio di Andria e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dello stesso: un processo di apprendimento fondato su una metodologia di ricerca-azione che li ha visti protagonisti attivi e collaborativi.

L'impegno degli studenti e di tutte le componenti scolastiche, che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione del progetto, ha

avuto come esito la creazione di un website e una app, destinati ad esplorare storia e siti della città.

Parallelamente al percorso più propriamente didattico, in Partnership con il Rotary Club Castelli Svevi, la ricerca di studenti e docenti si è tradotta nella valorizzazione di un sito di notevole rilevanza, nazionale e internazionale, quale la Chiesa di Sant'Agostino, attraverso l'illuminazione del portale, oggi patrimonio Unesco, e di un'icona della Vergine all'interno della chiesa, di significativo interesse artistico, onde portare all'attenzione della cittadinanza elementi preziosi del patrimonio cittadino.

La posa in opera di Fari Tecnici sulla parete di un fabbricato prospiciente piazza Sant'Agostino con lo scopo di illuminarne il Portale è stata preceduta da uno studio illuminotecnico a cura delle aziende «I talamona» e «Garofoli», in collaborazione con i docenti e gli studenti del liceo scientifico impegnati nel Progetto "ExplorAndria".

L'inaugurazione dell'illuminazione avverrà prossimamente.

# Federcacciatori a caccia di rifiuti

Andria, l'iniziativa dell'associazione venatoria in favore della salvaguardia dell'ambiente

● **ANDRIA.** Nei boschi di Santa Barbara e Sant'Agostino, gli associati della Federcaccia hanno aderito al progetto promosso dalla fondazione "U.N.A. - Uomo, Natura, Ambiente", che si propone di valorizzare la figura del cacciatore come "Paladino del territorio". La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi aderenti, cacciatori e non, tra cui l'Eco Club ed il M.U.d.A.V. - Museo d'Arte Venatoria - i quali hanno condiviso un'azione volta al recupero, ripristino e salvaguardia di vaste aree boschive inquinate.

Al termine delle operazioni di bonifica, il presidente della Federcaccia, Riccardo Sgarbetta, ha manifestato la sua grande soddisfazione per il

lavoro svolto, valorizzato ancor più dal rilevante impatto ambientale dei rifiuti raccolti. «Preponderante è stata la presenza di rifiuti solidi urbani, di quelli dell'edilizia e dell'agricoltura, mentre assolutamente insignificante è risultata quella dell'attività venatoria. Risultato» - ha ribadito il Presidente - dell'incessante attività di educazione ecologica, che negli ultimi anni stiamo portando avanti, con le continue manifestazioni a difesa dell'ambiente».

Per le restanti tipologie di rifiuti, i Federcacciatori svolgeranno azioni propositive per cercare di limitare l'impatto ambientale del fenomeno dell'abbandono, in particolare, attivando «una

campagna educativa verso i cittadini, al fine di diffondere le informazioni utili per il ritiro a domicilio dei rifiuti urbani che - prosegue il presidente - è a titolo completamente gratuito, basta una semplice telefonata. Per il problema dei rifiuti dell'edilizia sarebbe opportuna una migliore organizzazione da parte del Comune, che dovrebbe verificare tempestivamente la presenza di pratiche di smaltimento per tutte le concessioni edilizie con produzione di rifiuti». Un grande contributo potrebbe essere dato dai guardia caccia volontari, non solo in materia venatoria, ma anche in ambito ambientale, prevedendo percorsi formativi da parte della Regione. [red. bat]



NEI BOSCHI il materiale trovato nella zona

ANDRIA

INIZIA L'ESTATE DI FUOCO

## LE FIAMME

Immagini impressionanti hanno raccontato la presenza di una lingua di fuoco lunga almeno un chilometro

# Murgia, scoppia il primo incendio

È accaduto lunedì scorso nei pressi di Montegrosso



ANDRIA  
Sullo sfondo  
l'incendio sulla  
Murgia

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Primo incendio sulla Murgia, primi ettari che finiscono in cenere. È accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì scorso (6 giugno) in una località nei pressi dell'area di Montegrosso. Immagini impressionanti hanno raccontato la presenza di una lingua di fuoco lunga almeno un chilometro - e forse poco più -

visibile ad occhio nudo a distanza, e che ha fatto temere il peggio. L'unica buona notizia è che nessuno è rimasto ferito dalle fiamme o intossicato dal fumo, mentre gli ettari andati in cenere sono diversi e non ancora quantificati. Diversi anche i focolai che si sono sviluppati attorno all'area interessata dall'incendio. Sul posto sono intervenute tre squadre di vigili del fuoco che hanno circoscritto la zona e

lavorato diverse ore prima di riuscire a domare completamente le fiamme. Gli interventi sono stati conclusi nella notte. A supporto dei pompieri c'erano alcune squadre di volontari della Misericordia di Canosa di Puglia. I residenti della frazione andriese sono rimasti con il fiato sospeso per diverse ore. Lo stesso dicasi per le aziende presenti su quel territorio murgiano. L'incendio nei pressi della

ANDRIA È STATA ACCOLTA DA MIGLIAIA DI CITTADINI

## Madonna dell'Altomare i fedeli riabbracciano la statua della Vergine



● **ANDRIA.** Devozione e tradizione, due parole semplici ma che per gli andriesi significano tanto, quando si parla della sacra effigie della Madonna dell'Altomare. A tre anni dall'ultima volta la statua della Vergine è tornata ad abbracciare la comunità nel classico appuntamento di fine primavera. Migliaia i cittadini accorsi per assistere all'apertura del portone della chiesa e accogliere con un grande applauso la Madonna dell'Altomare. Momenti di preghiera, riflessione e commozione. Un rito antichissimo che si ripete dal 1598. Quell'anno si narra che una bambina caduta in una cisterna, in piena campagna dove ora sorge la Chiesa dell'Altomare, venne ritrovata dopo tre giorni e varie ricerche, perfettamente asciutta ed in buona salute. La storia tramandata nei secoli racconta che la bambina fosse stata aiutata da una donna che l'aveva sorretta al di sopra della superficie dell'acqua per tutto il tempo. All'interno del pozzo fu poi realmente ritrovata proprio l'effigie di quella che fu denominata Madonna dell'Altomare. A metà del '600, poi, una bimba venne salvata dalla peste grazie ad un olio portato da una donna. Storie che hanno reso la sacra effigie amatissima in tutta Andria, come testimoniano le migliaia di persone accorse ieri pomeriggio.

[Davide Suriano]

borgata di Montegrosso è stato solo uno dei tanti che hanno allarmato la Puglia da nord a sud, a partire dal vasto rogo nei pressi della meravigliosa Baia delle Zagare, sul Gargano, sino ad arrivare alle circa 35 chiamate d'emergenza nella provincia di Lecce. Prime conseguenze del grande caldo che sta interessando la regione negli ultimi giorni. A margine di questi episodi, la Giunta regionale si è

mobilitata per fronteggiare il problema degli incendi boschivi attivando in ogni provincia la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello territoriale. Una decisione che in futuro, in caso di altri incendi, favorirà interventi più rapidi ed incisivi per contrastare le fiamme. Nella Bat il presidio della Protezione Civile è situato presso l'Orto Botanico di Barletta.

# "Ripartiamo Puglia", meeting di Confimpresa ad Andria il 17 e 18 giugno

*Nella sala del Consiglio Comunale*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 8 Giugno 2022



Martedì 14 giugno, nella sala del Consiglio Comunale di Andria, si terrà una conferenza stampa per illustrare i dettagli del meeting "RIPARTIAMO", che poi vedrà imprenditori, politici ed economisti a confronto il 17 e 18 giugno a Trani, a Palazzo San Giorgio, per discutere le strategie da adottare e le iniziative da sottoporre al Governo per consentire alle aziende di ripartire dopo la pandemia e la crisi internazionale causata dal conflitto in Ucraina.

Il Meeting sarà presieduto dal Presidente Nazionale di Confimpreseitalia Luigi Manganiello Console Generale della Sierra Leone in Italia che al termine del recente Consiglio Nazionale della confederazione ha sottolineato l'importanza e le potenzialità dell'imprenditoria pugliese ed ha voluto al suo fianco, come vice presidente nazionale il foggiano Rino De Martino, da 35 anni attivo art project manager.

Confimpreseitalia Puglia, guidata da De Martino è nata in piena pandemia, ma ha già aperto sul territorio regionale 22 sedi per offrire ai propri associati una serie di servizi che vanno dall'assistenza contabile, fiscale e legale a quella finalizzata all'internazionalizzazione.

A Trani il 17 e 18 giugno si parlerà di Pnrr e Zes, di politiche del lavoro e di sostegno alla formazione, mentre in una tavola rotonda, alla quale parteciperà anche un esponente del governo saranno affrontati temi "caldi" come quelli della pressione mafiosa sul mondo dell'economia.

Il Meeting "RIPARTIAMO" si concluderà con la consegna del PREMIO CONFIMPRESAITALIA PUGLIA a 10 Aziende Pugliesi.

# Nuovo ospedale, l'annuncio del Sindaco Bruno: «Tavolo tecnico in comune il 9 giugno»

*Temi dell'incontro anche la sanità di prossimità e la riqualificazione delle strutture esistenti*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Giugno 2022

Convocato per il 9 giugno, di mattina, un tavolo tecnico con i sindaci della BAT, l'assessore regionale alla sanità Rocco Palese, il direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia Vito Montanaro, il direttore generale della Asl Bat, Tiziana Di Matteo e il direttore sanitario della ASL BAT, Sandro Scelzi.

«Ringrazio il capogruppo regionale Pd Filippo Caracciolo, per aver promosso questo incontro, facendosi carico delle reiterate sollecitazioni che giungono dal territorio in materia di sanità – spiega il Sindaco Bruno – Non solo il nuovo Ospedale, progetto nevralgico per la sanità nella sesta provincia, sarà il tema dell'incontro ma anche la sanità di prossimità, la riqualificazione delle strutture attualmente operanti, gli ospedali di comunità. Un modo per fare squadra tra noi sindaci, fare fronte comune con la nostra Asl e con la Regione, impegnata costantemente a relazionarsi ai territori. Sarà anche l'occasione per conoscere maggiormente l'assessore regionale e illustrargli sul campo le pulsioni di cui noi sindaci siamo collettori quotidianamente».

# Nuovo Ospedale di Andria, c'è da trovare 150 milioni di euro e si allungano i tempi per il bando dei lavori

*Due i fattori per l'aumento dei costi inizialmente preventivati: la maggiorazione delle materie prime ed il polo universitario*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 7 Giugno 2022



«Un guaio da risolvere al più presto». Lo ha definito così il Presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione Fabiano Amati, il problema del finanziamento per la realizzazione del nuovo Ospedale di Andria quello che dovrebbe nascere in contrada Macchie di Rose e che sarà un nosocomio di secondo livello da 400 posti letto distribuito su di una superficie di circa 100mila metri quadri. Ieri in commissione c'era anche l'Assessore alla Sanità Rocco Palese che ha ripercorso alcuni passi relativi agli ultimi passaggi per il nuovo nosocomio andriese. L'audizione si è resa necessaria per verificare la disponibilità del finanziamento regionale a copertura dei maggiori costi derivanti dalla progettazione, per una spesa aggiuntiva congrua stimata per 150 milioni di euro.

Una prima stima dei costi, infatti, prevedeva una spesa pari a 138 milioni di euro, cifra aumentata a 250 milioni in seguito all'aggiudicazione del bando. L'assessore alla sanità ha confermato la volontà del governo regionale di completare i lavori e di elargire finanziamenti provenienti da diverse fonti, quali, ad esempio, quelli derivanti dall'ex articolo 20 per l'edilizia sanitaria. L'allarme era scattato nei giorni scorsi considerando che ormai si è alle battute finali della progettazione definitiva della struttura. Il problema è che non si potrà procedere al bando per i lavori se non si riesce ad assicurare la copertura complessiva dei costi. L'aumento, rispetto al progetto iniziale, a causa essenzialmente di due fattori: il primo una maggiorazione dei costi delle materie prime. Poi c'è da considerare il polo universitario non previsto inizialmente. Due fattori che hanno spinto verso il doppio i costi e di cui si è a conoscenza ormai da circa un anno, ma che ora probabilmente ritarderanno il via libera all'opera a meno di importanti accelerazioni. Quasi impossibile pensare alla pubblicazione del bando per i lavori per l'estate o probabilmente neanche per l'autunno. Al vaglio della Regione c'è sostanzialmente una ipotesi in campo: quella di spostare i circa 120 milioni di euro appostati per l'ospedale del Nord barese tra Molfetta e Bisceglie sulla realizzazione del nosocomio di Andria. Il perché è presto detto: nella struttura tra Molfetta e Bisceglie manca ancora lo studio di fattibilità e restano ancora molte le problematiche da superare. Su questo argomento la Commissione regionale si aggiornerà il 4 luglio prossimo con la speranza che vi siano ulteriori novità. Da sistemare c'è anche la programmazione delle risorse necessarie per la viabilità alla nuova struttura. Altro capitolo che continua ad esser al centro della discussione tra le parti.

# Tra Gargano e Murgia la Puglia conta i danni delle fiamme: ettari di macchia mediterranea in fumo

*Al lavoro i vigili del fuoco mentre la Protezione Civile apre una struttura operativa nell'Orto Botanico di Barletta*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 7 Giugno 2022

Il caldo imperversa sulla Puglia ed è già cominciata la triste conta dei danni provocati dagli incendi. Sono già 20 gli ettari di macchia mediterranea andati in fumo tra Mattinata e Vieste sul Gargano. Da ieri pomeriggio il vasto rogo nei pressi della meravigliosa Baia delle Zagare è stato circoscritto solo in mattinata grazie all'incessante lavoro di vigili del fuoco ed un canadair. La strada provinciale 53 è stata chiusa al traffico per tutta la notte. Predisposta dalla Protezione Civile anche l'evacuazione di 80 persone dal villaggio di Baia delle Zagare lambito dalle fiamme a causa del vento. Nel frattempo, sin da ieri sera, è stato anche attivato il COC, Centro Operativo Comunale di Mattinata per gestire l'emergenza.

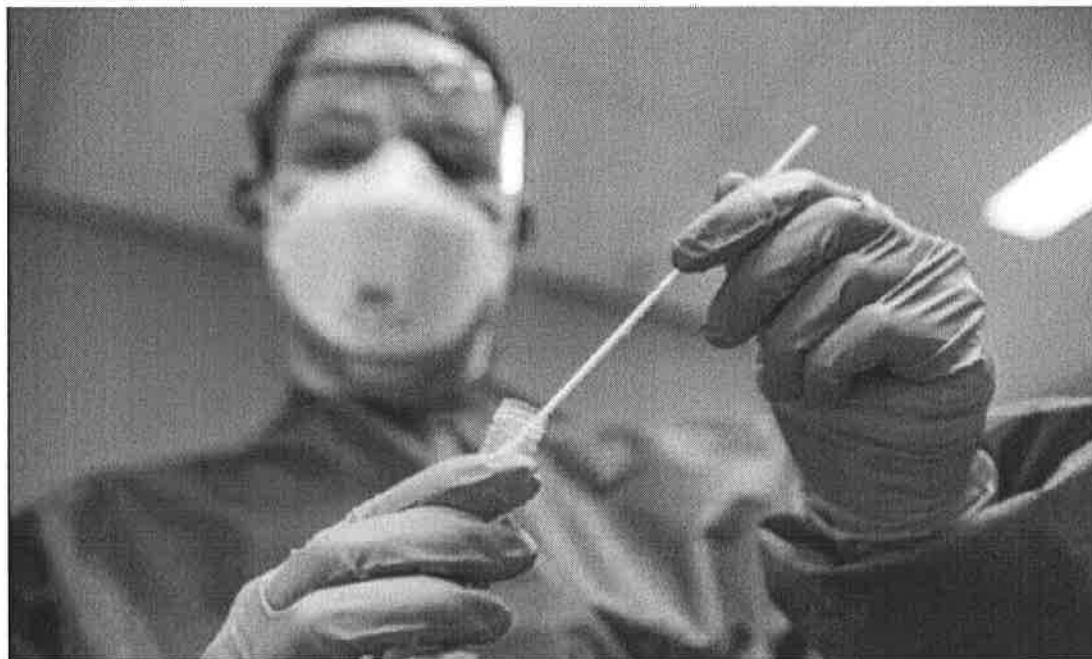
Un problema, quello degli incendi sul territorio pugliese, esploso assieme al grande caldo come spesso accade. E nel tardo pomeriggio di ieri altro vasto incendio nei pressi della borgata di Montegrosso sulla murgia andriese nella BAT. Il fronte delle fiamme è arrivato a misurare anche più di un chilometro e diversi sono stati i focolai. Molti anche gli ettari interessati e lungo è stato il lavoro delle tre squadre di vigili del fuoco giunte sul posto per circoscrivere l'incendio. Tanta anche l'apprensione dei cittadini del borgo e delle diverse aziende presenti nella zona. Sul posto anche alcune squadre di volontari della Misericordia di Canosa per assistere i vigili del fuoco sino a tarda notte nelle operazioni di spegnimento.

Nel frattempo la giunta regionale, per fronteggiare il problema degli incendi boschivi, ha scelto di costituire in ogni provincia la Struttura Operativa Regionale integrata di Protezione Civile a livello territoriale. Questo per facilitare il coordinamento di azioni rapide di attivazione in caso di necessità. Nella BAT è stato individuato l'Orto Botanico di Barletta quale presidio logistico operativo territoriale della Protezione Civile per l'intera provincia.

# Coronavirus: in Puglia 1.738 nuovi casi e 4 morti in 24 ore, ricoveri sempre in discesa

*Piccola risalita dei contagi giornalieri ma restano alti anche i negativizzati*

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 7 Giugno 2022



Risale la curva dei contagi giornalieri ma, in compenso, è sempre più ripida la discesa dei ricoveri e degli attuali positivi, che sfiorano orma quota 20mila. È questo l'andamento della pandemia di Coronavirus in Puglia, che emerge dall'ultimo bollettino epidemiologico diramato dalla Regione. Oggi, martedì 7 giugno, si segnalano **1.738** nuovi casi, a fronte di **11.729** tamponi analizzati, con un tasso di positività pari al **14,8%**.

Più di un terzo dei contagi odierni si registra nella provincia di Bari, che conta 597 nuovi casi, seguita da Lecce con 321, Foggia 320, Taranto 204, Bat 161, Brindisi con 109 casi, ai quali si aggiungono quelli di 19 residenti fuori regione e 7 di provincia in via di definizione.

La somma dei contagi rilevati in Puglia, dall'inizio dell'emergenza Covid, sale così a **1.141.031**.

Si aggrava purtroppo anche il bilancio dei decessi, con altri **4** morti registrati tra ieri ed oggi e che portano il totale delle vittime pugliesi a **8.533**.

Ancora buone notizie sul fronte ospedaliero, con i ricoverati che scendono a **256**. Di questi 241 si trovano in area non critica e 15 in terapia intensiva. Continua anche la discesa delle persone attualmente positive che sono in tutto **20.238**, in ulteriore calo rispetto ad un giorno fa.

Si alza, al contrario, il numero dei negativizzati che raggiungono la cifra complessiva di **1.112.260**: più di 1.800 pugliesi sono guariti dal virus nelle ultime 24 ore.

# Festa dei Carabinieri a Bari, premiati 4 militari per il sequestro di 80 milioni ad Andria

*Ieri la cerimonia ufficiale*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Giugno 2022

230mila pattuglie con circa due milioni e mezzo di ore di servizi preventivi, oltre 4.600 arresti e 23mila denunce, il 77% del totale dei reati accertati o denunciati. Sono i dati relativi all'attività dell'Arma dei Carabinieri in Puglia, diffusi in occasione della cerimonia, tenutasi a Bari, per celebrare i 208 anni della fondazione e i 161 della Legione Puglia. Anche i Carabinieri tornano a festeggiare tra la gente, dopo anni duri legati alla pandemia, durante i quali le stazioni dell'Arma sono sempre restatesi aperte, offrendo un contributo determinante sia per imporre l'osservanza delle prescrizioni adottate dal Governo sia per garantire l'assistenza necessaria a chi ne aveva bisogno, ha commentato il comandante della Legione Carabinieri Puglia, il generale di Divisione Stefano Spagnol. Nel corso della cerimonia, che si è svolta dinanzi alle più alte cariche istituzionali, un Battaglione di formazione composto da tre Compagnie, in rappresentanza delle varie componenti operanti sul territorio di Bari, unitamente alla fanfara del 7° Reggimento Bersaglieri di Altamura (BA), ha reso gli onori al Comandante della Legione "Puglia".

Ventisei i militari, tra cui 4 Comandanti di Stazione, ai quali sono stati consegnati alcuni riconoscimenti, perché particolarmente distintisi in delicate operazioni di servizio. Tra queste, sono stati premiati anche quattro militari, per l'intervento svoltosi ad Andria dal settembre 2019 al maggio 2021 che ha portato al sequestro di 80mln di euro.

-----

# Bici e monopattini elettrici: in un'ora 15 multe della Polizia Locale su Corso Cavour

Colasuonno: «Contro l'uso selvaggio di questi mezzi è una lotta impari, ma vogliamo comunque combatterla»

Pubblicato da Redazione news24.city - 7 Giugno 2022



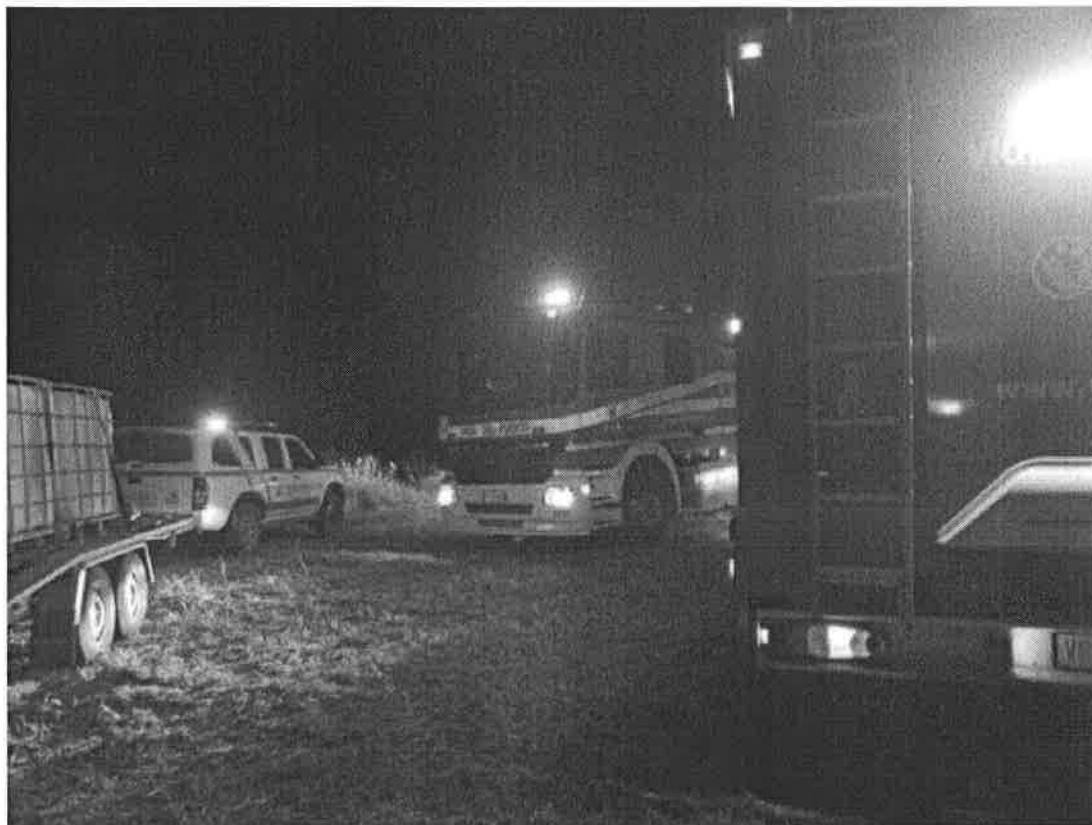
E' stato un pomeriggio intenso ieri su corso Cavour per la Polizia Locale di Andria: un servizio specifico di controllo per il rispetto dell'ordinanza di divieto di transito per bici e monopattini elettrici nella zona pedonale. Sono in totale 15 le sanzioni comminate dai vigili in solo un'ora di presenza. 12 sono state le sanzioni per bici elettriche, 2 per le moto ed una per un monopattino.

«Continuo ad essere convinto che quella contro l'uso selvaggio di questi mezzi sia una lotta contro i mulini a vento, vista la sproporzione di forze in campo – spiega l'Assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno – Eppure questo non vuol dire che sia una lotta che rinunciano a combattere». Già previsti ulteriori servizi di questo genere.

# Brucia la Murgia, diversi ettari in fiamme nei pressi della borgata di Montegrosso

*Dal tardo pomeriggio sino a notte inoltrata: il lungo lavoro dei vigili del fuoco*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 7 Giugno 2022



Un vasto incendio si è propagato nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi della borgata di Montegrosso sulla murgia andriese. Il fronte delle fiamme è arrivato a misurare anche più di un chilometro e diversi sono stati i focolai. Diversi gli ettari interessati e lungo il lavoro delle tre squadre di vigili del fuoco giunte sul posto per domare l'incendio. Tanta anche l'apprensione dei cittadini del borgo e delle diverse aziende presenti nella zona. Sul posto anche alcune squadre di volontari della Misericordia di Canosa per assistere i vigili del fuoco sino a tarda notte nelle operazioni di spegnimento.

# Andria: in centinaia per la processione della Madonna dell'Altomare (7 giugno 2022) – il VIDEO

7 Giugno 2022



Come previsto, la statua della **Madonna dell'Altomare di Andria** ha accompagnato la lunga **processione** del 7 giugno 2022 con un percorso che ha attraversato anche molteplici vie del centro cittadino andriese. In centinaia i fedeli che, unitamente alle autorità civili e religiose, hanno partecipato al tanto atteso evento religioso. Il link al video diffuso sul web da **VideoAndria.com**:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo

><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo

>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su

>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo

>[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: l'emozionante momento dell'incoronazione della Madonna dell'Altomare con l'accensione della lampada votiva sancisce il ritorno della devozione collettiva - le FOTO

7 Giugno 2022



la fiaccolata

*"O Madonna dell'Altomare guidami, propizia Stella nel mare tempestoso di questa vita. O Mare di grazie, inonda di esse la povera anima mia. O Mare di amarezze, m'impetra da Dio un grande dolore dei miei peccati. O Mare di salute, sana le mie infermità. O Mare di dolcezza, consolami nei miei dolori. O Mare di amore, innamorami ogni ora di Te e del Figlio tuo in vita e in morte. Amen"* – recita la preghiera diffusa anche sui social. Emozionano anche i momenti che hanno preceduto la festa, compresi quelli dell'accensione della lampada votiva, della veglia mariana e del Rito dell'**Incoronazione** in presenza del Vescovo della Diocesi – Mons. **Luigi Mansi** – documentati con alcuni scatti fotografici diffusi sul web:

# Andria: la tragedia sfiorata ripresa da una telecamera in Corso Cavour

7 Giugno 2022



Sta facendo molto discutere il video girato da una telecamera di **videosorveglianza** nei giorni scorsi che immortalava il momento in cui un giovane a bordo di una **bicicletta elettrica** (persino con **passaggero irregolare!**) ha praticamente sfiorato una **ragazzina** che in quel momento stava passeggiando tranquillamente in compagnia di **un adulto** e di un **cagnolino**:

Le immagini sono successive ad episodi simili segnalati da alcuni nostri concittadini anche sul blog di **VideoAndria.com**. Un fatto molto simile a quello documentato nel filmato era stato infatti descritto solo alcuni giorni prima, quando una bambina aveva subito simile "trattamento" con la dura reazione del padre. Una nuova risposta da parte dell'amministrazione cittadina – d'intesa con la **Polizia Locale** – ha visto **ulteriori 12 sanzioni** nei confronti di altrettanti trasgressori, come riportato sui social anche dall'assessore alla Pubblica Sicurezza, **Colasuonno**. Ne emerge un quadro discutibile che vede le istituzioni intervenire su un fenomeno particolarmente diffuso:

oltre ai controlli – dovuti e necessari – i cittadini tutti dovrebbero prendere le distanze da queste gravi e pericolose forme di trasgressione, partendo dall'educazione efficace nei confronti dei genitori. L'impressione, invece, è che proprio tra gli adulti vi sia una forma di vera e propria **complicità** volta all'acquisto di potenti veicoli elettrici – talvolta persino dotati di **acceleratori illegali** – consegnati in maniera irresponsabile a soggetti minorenni. Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: "Giornata dello Sport", mercoledì 8 giugno appuntamento dalle ore 18 in Villa Comunale, tante le discipline sportive coinvolte

7 Giugno 2022



**Mercoledì 8 giugno 2022**, dalle ore 18.00 alle ore 20.00, si terrà la **Giornata dello Sport** che impegnerà gli spazi posti all'interno della **Villa comunale** in iniziative di mountain bike, calcetto a 5, pallavolo, basket, danza sportiva, aerobica, tennis, maratona. Una grande festa all'insegna di chi ama e pratica lo sport con tante discipline sportive coinvolte.

La **Giornata Nazionale dello Sport**, istituita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la direttiva del 27 novembre 2003, si svolge contemporaneamente su tutto il territorio Nazionale nel mese di giugno.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

*M. & B. 22*

# Andria: aperture straordinarie al pubblico degli uffici comunali in occasione del Referendum Popolari Abrogativi del 12 giugno 2022

7 Giugno 2022



Si comunica alla cittadinanza che in concomitanza con le consultazioni referendarie gli uffici demografici assicureranno l'apertura al pubblico secondo i seguenti orari:

- **venerdì 10 giugno**, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30;
- **sabato 11 giugno 2022**, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
- **domenica 12 giugno 2022**, dalle ore 7.00 alle ore 23.00. Inoltre per il **rinnovo delle tessere elettorali** sono aperti gli sportelli del Palazzo Uffici Comunali in Piazza Trieste e Trento. Per il rilascio delle tessere elettorali dovrà essere prodotta la seguente documentazione: Tessere con spazi esauriti Esibizione vecchia tessera ed esibizione documento di identità. **Tessere deteriorate o smarrite**: Dichiarazione scritta di avvenuto smarrimento ed esibizione di documento di identità. In caso di richiesta di certificati per soggetti terzi, si dovrà produrre delega scritta, istanza e copia della carta di identità dell'intestatario della tessera elettorale.

**PER RINNOVO CARTE D'IDENTITÀ ELETTRONICHE** presso Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali). Saranno rilasciati certificati sostitutivi della carta d'identità elettronica che sono validi per l'ammissione al voto. L'ufficio assicurerà il servizio per la sostituzione delle carte d'identità scadute o in caso di avvenuto smarrimento o furto del precedente documento d'identità previa denuncia effettuata presso l'Autorità competente. Si rammenta che l'elettore può essere ammesso al voto anche se in possesso di documento scaduto nel triennio antecedente la data della elezioni, purché il documento scaduto consenta le letture sia agevolmente riconoscibile dai componenti del Seggio.

Home > Andria > Andria - Corso Cavour, qualcosa si muove: 12 bici elettriche sanzionate, 2...

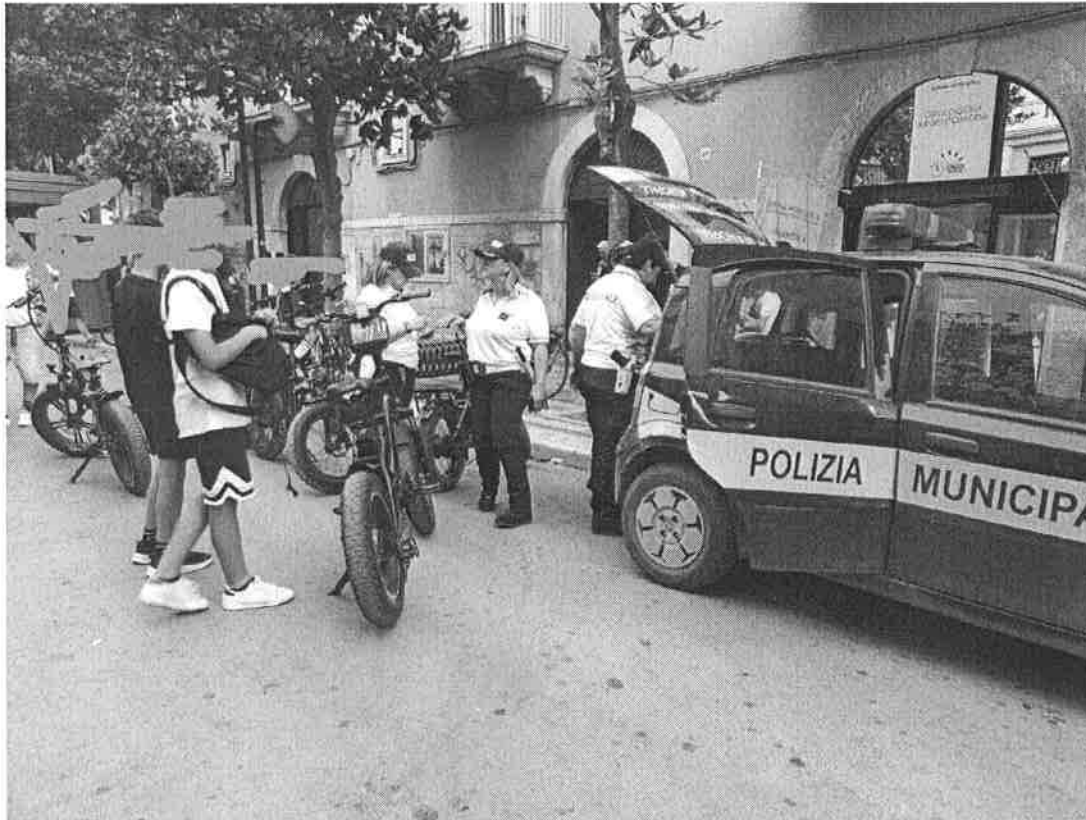
ANDRIA CROSAKA IN EVIDENZA

7 Giugno 2022

## Andria – Corso Cavour, qualcosa si muove: 12 bici elettriche sanzionate, 2 moto e 1 monopattino



scritto da Alessandro Liso



Dopo il nostro **articolo di ieri**, in cui abbiamo dato notizia della tragedia sfiorata in corso Cavour ad Andria, allorché due ragazzi a bordo di una bici elettrica hanno rischiato seriamente di investire una bambina che passeggiava con suo padre, qualcosa si è mosso.

Ieri pomeriggio stesso, infatti, **una pattuglia della Polizia Locale**, stazionata nella via incriminata, ha proceduto a sanzionare tutti i velocipedi elettrici e non che trasgredivano al divieto imposto dall'ordinanza sindacale.

E' stato lo stesso Assessore alla Mobilità della città di Andria, **Pasquale Colasuonno**, a precisare che: "Ieri pomeriggio, su c.so Cavour, in tutto **15 verbali eseguiti**. 12 bici elettriche sanzionate, 2 moto, 1 monopattino.

Continuo ad essere convinto che quella contro l'uso selvaggio di questi mezzi sia una lotta contro i mulini a vento, vista la **sproporzione di forze in campo**. Eppure questo non vuol dire che sia una lotta che rinunciano a combattere".

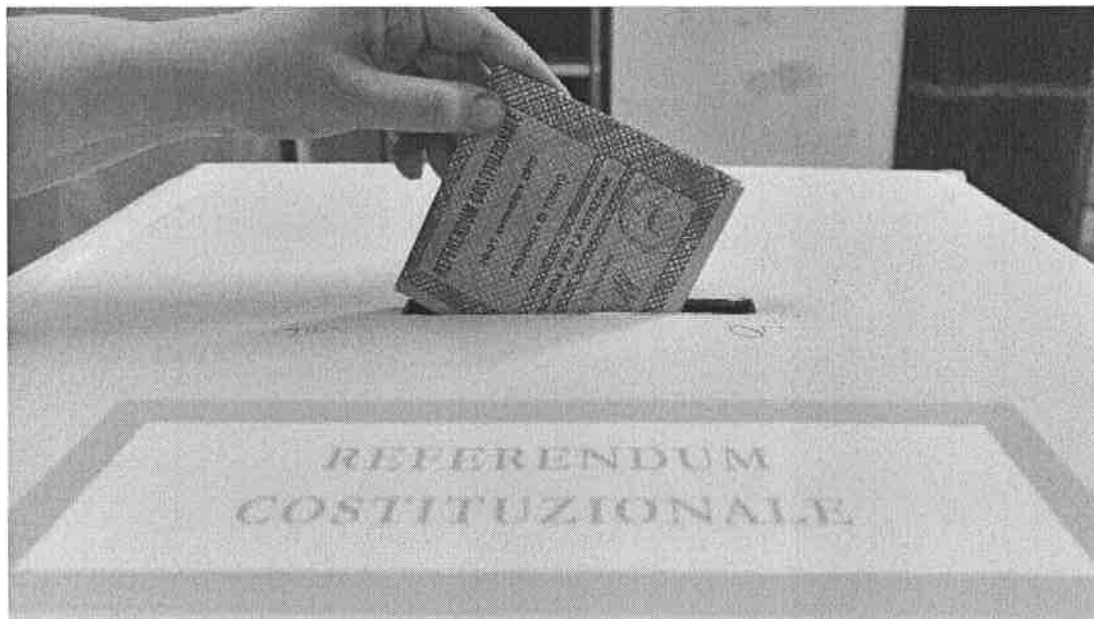
Home > Andria > Andria - Referendum 12 giugno, tutte le info utili per gli elettori

ANDRIA ATTUALITÀ

7 Giugno 2022

## Andria – Referendum 12 giugno, tutte le info utili per gli elettori

 scritto da Redazione



Si comunica alla cittadinanza che in concomitanza con le consultazioni referendarie gli uffici demografici di Andria assicureranno l'apertura al pubblico secondo i seguenti orari:

- venerdì 10 giugno, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30;
- sabato 11 giugno 2022, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00;
- domenica 12 giugno 2022, dalle ore 7.00 alle ore 23.00.

### RINNOVO DELLE TESSERE ELETTORALI

Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali). Per il rilascio delle tessere elettorali dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

#### Tessere con spazi esauriti

Esibizione vecchia tessera ed esibizione documento di identità.

#### Tessere deteriorate o smarrite

Dichiarazione scritta di avvenuto smarrimento ed esibizione di documento di identità.

In caso di richiesta di certificati per soggetti terzi, si dovrà produrre delega scritta, istanza e copia della carta di identità dell'intestatario della tessera elettorale.

### RINNOVO CARTE D'IDENTITÀ ELETTRONICHE

Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali)

Saranno rilasciati certificati sostitutivi della carta d'identità elettronica che sono validi per l'ammissione al voto. L'ufficio assicurerà il servizio per la sostituzione delle carte d'identità scadute o in caso di avvenuto smarrimento o furto del precedente documento d'identità previa denuncia effettuata presso l'Autorità competente.

Si rammenta che l'elettore può essere ammesso al voto anche se in possesso di documento scaduto nel triennio antecedente la data della elezioni, purché il documento scaduto consenta le letture sia agevolmente riconoscibile dai componenti del Seggio.

**Il Sindaco informa che gli elettori non deambulanti**, se la sede della sezione alla quale sono iscritti non è accessibile mediante sedie a ruote, possono esercitare il diritto di voto in una delle sezioni del Comune di seguito specificate, previa esibizione, unitamente alla tessera elettorale, di attestazione medica rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale:

| Sezione n. | Edificio Scolastico                                                                                |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1          | Piazza Umberto I- Sala Consiliare del Palazzo di Città – accesso dall'ex cortile dei Vigili Urbani |
| 2          | Don Tonino Bello – Via Camaggio, 23                                                                |
| 3          | A. Manzoni — Via Caneva, 12                                                                        |
| 5          | G. Oberdan – Viale Roma                                                                            |
| 6          | Rosmini – Via Bari, 73                                                                             |
| 8          | A. Inchingolo – P.zza delle Regioni, 1                                                             |
| 12         | E. Fermi – Via Malpighi, 3                                                                         |
| 14         | A. Mariano – Via Malpighi, 23                                                                      |
| 17         | P. Borsellino – Corso Italia, 7                                                                    |
| 18         | E. Fermi – Via Malpighi, 3                                                                         |
| 20         | A. Mariano – Via Malpighi, 23                                                                      |
| 23         | G. Falcone – Via Barletta, 164                                                                     |
| 29         | D. Alighieri, Via Ospedaletto, 159                                                                 |
| 31         | P. Borsellino – Corso Italia, 7                                                                    |
| 33         | D. Alighieri – Via Ospedaletto, 159                                                                |
| 39         | Della Vittoria – Viale Gramsci, 44                                                                 |
| 40         | Giovanni Paolo II (già Maraldo) – Via Fucà, 5                                                      |
| 46         | Rosmini – Via Bari, 73                                                                             |
| 48         | P. N. Vaccina – Corso Cavour, 194                                                                  |
| 49         | G. Oberdan – Viale Roma                                                                            |
| 55         | G. Verdi – Via Verdi, 65                                                                           |
| 62         | San G. Bosco – P.zza S. G. Bosco, 9                                                                |
| 65         | G. Verdi – Via Verdi, 65                                                                           |
| 66         | P. Cafaro – Via Strabella, 1                                                                       |
| 75         | P. N. Vaccina – Corso Cavour, 194                                                                  |
| 76         | Giovanni Paolo II (già Maraldo) – Via Fucà, 5                                                      |
| 78         | A. Moro – Piazzale Mariano                                                                         |
| 79         | Collodi – Via P. I Normanno                                                                        |
| 81         | A. Manzoni – Via Caneva, 12                                                                        |
| 82         | A. Manzoni – Via Caneva, 12                                                                        |
| 84         | G. Rodari – Via Murge                                                                              |
| 86         | San G. Bosco – P.zza S. G. Bosco, 9                                                                |
| 88         | Borgata Montegrosso – Via dei Combattenti, 48                                                      |
| 92         | Don Tonino Bello – Via Camaggio, 23                                                                |
| 97         | Fed. II di Svevia (già Caduti sul Lavoro) – Via M. Scevola, 1                                      |
| 99         | Collodi – Via P. I Normanno                                                                        |
| 103        | A. Moro – Piazzale Mariano                                                                         |
| 107        | San Valentino – Via Comuni di Puglia                                                               |

Intanto, il corso per la preparazione al ruolo di **Presidente di Seggio** si terrà il 9 giugno 2022, alle ore 16.00, presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città.

Sarà tenuto dal Capo Servizio Avvocatura, **avv. Giuseppe De Candia**.

[Home](#) > [Politica](#) > [Nuovo ospedale di Andria, Amati: "Un bel guaio. Non bastano soldi e non ci sono idee chiare su dove reperirli"](#)[ANDRIA](#) [POLITICA](#) [PUGLIA](#)

7 Giugno 2022

## Nuovo ospedale di Andria, Amati: "Un bel guaio. Non bastano soldi e non ci sono idee chiare su dove reperirli"

 scritto da **Redazione**

"Siamo di fronte a un guaio da risolvere al più presto. Il procedimento di valutazione della progettazione è quasi completato e certamente non potrà essere pubblicata tempestivamente la gara d'appalto per i lavori". A dichiararlo è **Fabiano Amati**, presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione.

"Il motivo consiste nella mancanza della completa dotazione finanziaria: alla dotazione iniziale di **138 milioni** occorre aggiungere un finanziamento di **almeno 150 milioni**, così come emerso dalla progettazione e sulla base delle caratteristiche richieste per questo ospedale dalla programmazione regionale.

La sussistenza di questo problema era stata sollevata dalla Commissione in più di un'occasione e molti mesi fa. L'intensa dialettica della Commissione con l'Assessorato alla salute, sulle questioni dei **finanziamenti CIPE di edilizia sanitaria** e sulla programmazione europea 2021-2027, era motivata proprio dal consapevole intento di evitare il quadro problematico presentatosi oggi.

Nessuno è infatti in grado di garantire la possibilità di **poter assicurare il finanziamento necessario** per bandire la gara entro l'estate o entro settembre, ritardando con ciò l'avvio di un'importantissima infrastruttura ospedaliera.

La Commissione non abbandonerà ovviamente l'argomento e a tal fine ho già disposto la convocazione della prossima riunione il **4 luglio**. In quella data speriamo di registrare un quadro di fatti e idee molto più chiaro, pur constatando con dispiacere ritardi che con maggiore impegno si sarebbero potuti evitare".

A riguardo è intervenuta anche la consigliera del M5S e delegata alle politiche culturali, **Grazia Di Bari**: "Il nuovo ospedale di Andria è una priorità per l'assessorato alla sanità e c'è la volontà politica di completare l'opera, reperendo i 150 milioni necessari.

Si sta lavorando per assicurare nel più breve tempo possibile alla Asl/ Bt la certezza del finanziamento aggiuntivo, come mi ha assicurato l'assessore alla sanità nel corso di un colloquio telefonico avuto questo pomeriggio. Continuerò a seguire la situazione, anche per evitare che si ripeta quanto accaduto in passato, quando i soldi destinati al nuovo ospedale della Bat sono stati poi dirottati su altre province.

**Fare ora allarmismo serve solo a confondere i cittadini**, mentre è indispensabile lavorare tutti per lo stesso obiettivo".

"Vista l'importanza dell'opera dispiace – continua la consigliera della Bat – che in consiglio comunale ad Andria non sia passata la proposta dei consiglieri del M5S Michele e Vincenzo Coratella di istituire una **commissione di verifica sull'andamento dei lavori**, a causa della mancanza del numero legale per l'uscita di tre consiglieri di maggioranza e auspico che nel prossimo consiglio comunale venga approvato l'ordine del giorno.

In attesa della realizzazione del nosocomio, continuerò a chiedere di potenziare il Bonomo: grazie alle battaglie in questi anni abbiamo ottenuto il ripristino del sesto piano, dove ora possiamo vantare un reparto di urologia che è tra le eccellenze pugliesi, e presto al terzo piano saranno attivati nuovi laboratori" – ha concluso Di Bari.

Home > Andria > "ExplorAndria - Percorsi nel tempo e nello spazio": il progetto del Liceo...

ANDRIA   ATTUALITÀ   CULTURA

7 Giugno 2022

## "ExplorAndria – Percorsi nel tempo e nello spazio": il progetto del Liceo Scientifico "Nuzzi"

 scritto da **Redazione**



Mercoledì 8 Giugno, alle ore 19.00, presso l'auditorium "M. Palumbo" del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria, sarà presentato il progetto **"ExplorAndria – Percorsi nel tempo e nello spazio"**, espressione di collaborazione operosa, proficua e creativa fra mondo della Scuola, il Rotary club Castelli svevi di Andria, il territorio.

L'evento, patrocinato dal Comune di Andria, prevede i saluti del Sindaco, **Giovanna Bruno**, e del Presidente del Consiglio Comunale, **Giovanni Vurchio**. Interverranno il Dirigente Scolastico del Liceo scientifico Nuzzi, **Nicoletta Ruggiero**, la Presidente del Rotary Club Castelli Svevi, **Francesca Caterino**, la Responsabile della Biblioteca Diocesana "T. D'Aquino" di Andria, **Silvana Campanile**.

Il progetto, inserito nel Programma Operativo Nazionale FSE 2021 "Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave", ha visto impegnati gli studenti delle classi 3C, 3D, 3Asa, condotti dai Docenti esperti e tutor (Santa Porro con Angela Orciuolo, Emanuele Calvi con Giuseppe Tarricone, Nicola Peloso con Danila Fiorella) in un percorso laboratoriale e di ricerca a più direzioni, avente per oggetto storia e arte della città di Andria.

A partire dalla ricerca delle fonti storiche che potessero documentare periodi cruciali del passato cittadino, toccando con mano documenti sconosciuti ai più, conservati nelle biblioteche cittadine, e analizzando siti di indubbio valore artistico-archeologico, i ragazzi hanno sviluppato competenze trasversali tese a promuovere in modo innovativo la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio di Andria e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dello stesso: un processo di apprendimento fondato su una metodologia di ricerca-azione che li ha visti protagonisti attivi e collaborativi.

L'impegno degli studenti e di tutte le componenti scolastiche, che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione del progetto, ha avuto come esito la **creazione di un website e una app**, destinati ad esplorare storia e siti della città.

Parallelamente al percorso più propriamente didattico, in Partnership con il Rotary Club Castelli Svevi, la

ricerca di studenti e docenti si è tradotta nella valorizzazione di un sito di notevole rilevanza, nazionale e internazionale, **quale la Chiesa di Sant'Agostino**, attraverso l'illuminazione del portale, oggi patrimonio UNESCO, e di un'icona della Vergine all'interno della chiesa, di significativo interesse artistico, onde portare all'attenzione della cittadinanza elementi preziosi del patrimonio cittadino.

La posa in opera di Fari Tecnici sulla parete di un fabbricato prospiciente piazza Sant'Agostino con lo scopo di illuminarne il Portale è stata preceduta da uno studio illuminotecnico a cura delle aziende **TALAMONA** e **GAROFOLI**, in collaborazione con i docenti e gli studenti del Liceo Scientifico impegnati nel Progetto "ExplorAndria".

L'inaugurazione dell'illuminazione avverrà prossimamente.

La sinergia di interventi – che vede protagonisti il Liceo Scientifico "R. Nuzzi", il Rotary Club Castelli Svevi, la Biblioteca diocesana, l'azienda System project per la realizzazione del prodotto digitale, le aziende **TALAMONA** e **GAROFOLI** e il Comune di Andria – vuole offrire alla cittadinanza e ai visitatori della città uno strumento di valorizzazione della storia e della cultura del territorio, aperto a future implementazioni.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Dopo le restrizioni del Covid

## **Andria saluta la Madonna dell'Altomare: un fiume di gente per la processione**

**Autorità civili, forze dell'ordine, appartenenti a varie associazioni, ma soprattutto tantissimi cittadini tutti in preghiera**

**CRONACA**

Andria martedì 07 giugno 2022 di Lucia M. M. Olivieri



Processione della Madonna dell'Altomare 2022 © AndriaLive

**U**n vero e proprio fiume di gente ha accolto con grande devozione il ritorno della "mamma" celeste di Andria, la Madonna dell'Altomare.

Dopo due anni di restrizioni a causa del covid, oggi la statua col manto azzurro sulla grande barca bianca ha viaggiato per le strade di Andria seguita da un numero incalcolabile di fedeli: autorità civili, forze dell'ordine, appartenenti a varie associazioni, ma soprattutto tantissimi cittadini tutti in preghiera.

A partire dal 1598, quando la Madonna si rivelò in modo prodigioso agli andriesi salvando la bimba caduta nel pozzo, si rinnova questo omaggio a Maria della quale il popolo andriese è molto devoto.

E quest'anno un momento è stato particolarmente significativo: quando la statua della Madonna è rientrata in chiesa, il cielo pieno di nuvole si è aperto e la luna ha illuminato tutti i fedeli.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

**Il 9 giugno, alle ore 11.00, presso la sala Giunta di Palazzo di Città**

## **Nuovo ospedale, convocato un tavolo tecnico in Comune**

**Saranno presenti i sindaci della Bat, l'assessore regionale alla sanità, dott. Rocco Palese, il direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia, il direttore generale e il direttore sanitario della Asl Bat**

**POLITICA**

**Andria martedì 07 giugno 2022 di La Redazione**



il rendering del nuovo ospedale che sorgerà ad Andria © n.c.

**C**onvocato per il 9 mattina, alle ore 11.00, presso la sala Giunta di Palazzo di Città, un tavolo tecnico con i sindaci della Bat, l'assessore regionale alla sanità, dott. Rocco Palese, il direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia, dr. Vito Montanaro, il direttore generale della Asl Bat, dott.ssa Tiziana Di Matteo e il direttore sanitario della ASL BAT, dott. Sandro Scelzi.

«Ringrazio il capogruppo regionale Pd Filippo Caracciolo, per aver promosso questo incontro, facendosi carico delle reiterate sollecitazioni che giungono dal territorio in materia di sanità.

Non solo il nuovo Ospedale, progetto nevralgico per la sanità nella sesta provincia, sarà il tema dell'incontro ma anche la sanità di prossimità, la riqualificazione delle strutture attualmente operanti, gli ospedali di comunità.

Un modo per fare squadra tra noi sindaci, fare fronte comune con la nostra Asl e con la Regione, impegnata costantemente a relazionarsi ai territori.

Sarà anche l'occasione per conoscere maggiormente l'assessore regionale e illustrargli sul campo le pulsioni di cui noi sindaci siamo collettori quotidianamente».

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**



**Mercoledì 8 giugno nell'Auditorium "Monsignor Di Donna" alle ore 18.45**



## **La "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" mette in scena "Un mondo a colori"**

**Il tema dello spettacolo riflette storie di attualità, rappresentate in scena con lo scopo di abbattere tutte le barriere universali nel segno della fratellanza, senza percepire "l'altro" come estraneo**

**SPETTACOLO**

Andria **martedì 07 giugno 2022** di La Redazione



**pon**  
Per la crescita  
2014-2020



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UNIVERSITÀ E RICERCA



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo europeo di sviluppo regionale

---

**Avviso pubblico prot. N. AOODGREG/4395 del 9 marzo 2016 "progetti di inclusione scuola e lotta al disagio nonché garantire l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche."**

**Progetto: IMPARARE FACENDO, STAR BENE IMPARANDO**

**Codice identificativo progetto 10.1.1" - FSE PON - PU - 2019 - 145**



La "Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri" mette in scena "Un mondo a colori" © n.c.

**U** Si chiude con lo spettacolo finale intitolato "Un mondo a colori" l'anno scolastico della scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri. Una serata speciale che vedrà il debutto di circa cento studenti, in una rassegna tra musical e spettacolo, organizzata anche con il contributo dell'associazione Jazzin di Andria.

Lo spettacolo andrà in scena mercoledì 8 giugno nell'Auditorium "Monsignor Di Donna" alle ore 18.45 e rappresenta il prodotto finale del PON "Imparare Facendo, stare bene imparando", caratterizzato da diversi moduli di canto, recitazione, coreografia e scenografia che, grazie alla competenza dei docenti e l'impegno degli studenti, si sono concretizzati in questo ultimo

“prodotto” finale. La storia di “Un mondo a colori” è la storia di Anna, un’adolescente chiusa nel silenzio e nella solitudine, che ama la sola compagnia del suo orsacchiotto di peluche.

Anna capirà che la guerra non potrà mai prevalere se gli uomini continueranno a coltivare nel loro animo l’amore e la forza di credere che il volersi bene e l’aiutarsi – al di là delle difficoltà – è sempre possibile.

Il tema dello spettacolo riflette quindi storie di attualità, rappresentate in scena con lo scopo di abbattere tutte le barriere universali nel segno della fratellanza, senza percepire “l’altro” come estraneo. I temi della pace, dell’armonia e del volersi bene sono le zone di luce dell’essere umano e ogni buona azione può **portare colore nella vita di ciascuno**.

Il musical coinvolgerà anche gli alunni del progetto Ptof di fotografia, presenti durante le prove e durante lo spettacolo per fotografare il backstage e i protagonisti del palcoscenico.

L’accesso allo spettacolo è consentito esclusivamente tramite invito. Sarà possibile seguire l’evento per tutti gli interessati in diretta streaming al link di seguito: <https://youtu.be/8dzhHEy8DDQ>.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il resoconto

## Sanzionate 12 bici elettriche su corso Cavour

**Ieri, durante le attività di controllo della Polizia Locale, sono state multate anche 2 moto e 1 monopattino**

CRONACA

Andria martedì 07 giugno 2022 di la redazione



Controllo bici elettriche © n.c.

«Ieri pomeriggio, su c.so Cavour, in tutto 15 verbali eseguiti. 12 bici elettriche sanzionate, 2 moto e 1 monopattino» a darne notizia è l'assessore alla sicurezza, Pasquale Colasuonno.

«Continuo ad essere convinto che quella contro l'uso selvaggio di questi mezzi sia una lotta contro i mulini a vento, vista la sproporzione di forze in campo. Eppure questo non vuol dire che sia una lotta che rinunciano a combattere».



**Mercoledì 8 Giugno, alle ore 19.00, presso l'auditorium "M. Palumbo" del Liceo Scientifico "R.Nuzzi"**

## **Sarà presentato domani "ExplorAndria – Percorsi nel tempo e nello spazio"**

**L'impegno degli studenti e di tutte le componenti scolastiche del Liceo Scientifico ha avuto come esito la creazione di un website e una app, destinati ad esplorare storia e siti della città**

**CULTURA**

**Andria martedì 07 giugno 2022 di La Redazione**



**Veduta di Andria © Michele Lorusso/AndriaLive**

**M**ercoledì 8 Giugno, alle ore 19.00, presso l'auditorium "M. Palumbo" del Liceo Scientifico "R.Nuzzi", sarà presentato il progetto "ExplorAndria – Percorsi nel tempo e nello spazio", espressione di collaborazione operosa, proficua e creativa fra mondo della Scuola, il Rotary club Castelli svevi di Andria, il territorio.

L'evento, patrocinato dal Comune di Andria, prevede i saluti del Sindaco, Giovanna Bruno, e del Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Vurchio. Interverranno il Dirigente Scolastico del Liceo scientifico Nuzzi, Nicoletta Ruggiero, la Presidente del Rotary Club Castelli Svevi, Francesca Caterino, la Responsabile della Biblioteca Diocesana "T. D'Aquino" di Andria, Silvana Campanile.

Il progetto, inserito nel Programma Operativo Nazionale FSE 2021 "Potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave", ha visto impegnati gli studenti delle classi 3C, 3D, 3Asa, condotti dai Docenti esperti e tutor (Santa Porro con Angela Orciuolo, Emanuele Calvi con Giuseppe Tarricone, Nicola Peloso con Danila Fiorella) in un percorso laboratoriale e di ricerca a più direzioni, avente per oggetto storia e arte della città di Andria. A partire dalla ricerca delle fonti storiche che potessero documentare periodi cruciali del passato cittadino, toccando con mano documenti sconosciuti ai più, conservati nelle biblioteche cittadine, e analizzando siti di indubbio valore artistico-archeologico, i ragazzi hanno sviluppato competenze trasversali tese a promuovere in modo innovativo la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio di Andria e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica dello stesso: un processo di apprendimento fondato su una metodologia di ricerca-azione che li ha visti protagonisti attivi e collaborativi.

L'impegno degli studenti e di tutte le componenti scolastiche, che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione del progetto, ha avuto come esito la creazione di un website e una app, destinati ad esplorare storia e siti della città.

Parallelamente al percorso più propriamente didattico, in Partnership con il Rotary Club Castelli Svevi, la ricerca di studenti e docenti si è tradotta nella valorizzazione di un sito di notevole rilevanza, nazionale e internazionale, quale la Chiesa di Sant'Agostino, attraverso l'illuminazione del portale, oggi patrimonio UNESCO, e di un'icona della Vergine all'interno della chiesa, di significativo interesse artistico, onde portare all'attenzione della cittadinanza elementi preziosi del patrimonio cittadino. La posa in opera di Fari Tecnici sulla parete di un fabbricato prospiciente piazza Sant'Agostino con lo scopo di illuminarne il Portale è stata preceduta da uno studio illuminotecnico a cura di aziende private, in collaborazione con i docenti e gli studenti del Liceo Scientifico impegnati nel Progetto "ExplorAndria".

L'inaugurazione dell'illuminazione avverrà prossimamente.

La sinergia di interventi - che vede protagonisti il Liceo Scientifico "R. Nuzzi", il Rotary Club Castelli Svevi, la Biblioteca diocesana, l'azienda System project per la realizzazione del prodotto digitale, le aziende e il Comune di Andria - vuole offrire alla cittadinanza e ai visitatori della città uno strumento di valorizzazione della storia e della cultura del territorio, aperto a future implementazioni.



Il resoconto

## **Concluso il progetto “Scuola Attiva Junior” presso l'I.C. “Mariano - Fermi”**

**L'istituto ha individuato come sport principale la danza sportiva e si è avvalso della collaborazione dei Tecnici Federali FIDS**

**ATTUALITÀ**

Andria martedì 07 giugno 2022 di La Redazione



Concluso il progetto "Scuola Attiva Junior" presso l'I.C. "Mariano - Fermi" © n.c.

**S**i è concluso il progetto "Scuola Attiva Junior" presso l'Istituto "Mariano - Fermi" fortemente voluto dal Dirigente Scolastico, Prof. Roberto Crescini.

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), hanno promosso il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni.

Nello specifico l'istituto scolastico ha individuato come sport principale la danza sportiva e si è avvalso della collaborazione dei Tecnici Federali FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva, unica riconosciuta CONI) Maria Rosaria Adduasio (danze nazionali, latine, caraibiche e coreografiche nonché presidente dell'ASD Latin American Style) e Annalisa Pietrangelo (danze coreografiche) che hanno svolto un percorso sportivo, formativo e didattico anche con il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica. Il progetto si è concluso con una festa finale presentando ben cinque coreografie di gruppo.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Il resoconto

## Solidarietà e sport, un binomio vincente: successo per il quadrangolare di calcio benefico dell'Ail

**La cifra raggiunta è stata ragguardevole: più di 3000€ messi a disposizione dall'Ail stessa da sommare a quanto donato spontaneamente dai cittadini accorsi per l'evento**

ATTUALITÀ

Andria martedì 07 giugno 2022 di Lucia M. M. Olivieri



**Solidarietà e sport, un binomio vincente: successo per il quadrangolare di calcio benefico dell'Ail © n.c.**

**U**na domenica calda, quella appena passata: ma il calore della solidarietà messa in campo presso lo stadio comunale "degli Ulivi" è stato perfino maggiore, durante il Quadrangolare di calcio fra le squadre dilettantistiche della Polizia Locale della Città di Andria, della Asl Bt, della Polizia di Stato (compagine scesa in campo in memoria del Sovrintendente Giuseppe Volpe) e degli Avvocati Andriesi.

Un evento organizzato dall'A.I.L. Bat con il patrocinio del Comune di Andria e della Asl Bt:

obiettivo è stato raccogliere fondi a favore dei pazienti ematologici dell'Ucraina, profughi in cura presso i reparti di Ematologia in Italia nonché per i pazienti del territorio, in cura presso l' Unità complessa di Ematologia dell'ospedale "Dimiccoli" di Barletta. La cifra raggiunta è stata ragguardevole: più di 3000€ messi a disposizione dall'Ail stessa da sommare a quanto donato spontaneamente dai cittadini accorsi per l'evento.

L'evento è stato arricchito dalla presenza di ospiti speciali tra cui Roberta Gentile, i ballerini della Scuola di Ballo "Dance Talent" guidati da Riccardo Miracapillo e Annamaria Bruno, i giovani atleti della Ass Football Academy di Vito Di Bari e i Clown Dottori di In Compagnia del Sorriso onlus.

«Voglio ringraziare il presidente della nostra associazione - dichiara Francesco Lorusso dell'Ail - che ha creduto nel progetto che gli ho presentato e tutti gli ospiti, oltre alle squadre, che hanno dato il loro contributo per la bellissima riuscita di questo evento: abbiamo consegnato a don Mimmo Francavilla una somma che aiuterà la caritas a portare avanti i progetti in favore dei cittadini ucraini. Ringrazio le squadre partecipanti che hanno rinunciato a una domenica in famiglia o al mare per dedicare a una buona azione il loro tempo e tutti gli ospiti, a partire dalla Asl fino all'Assessora allo sport, nonché davvero tutti coloro che ci hanno aiutato nella missione di alleggerire il carico di malati e bisognosi».

A vincere il quadrangolare la squadra della Polizia locale: ma la vera vittoria è stata quella della solidarietà, della partecipazione e dell'amore per il prossimo, un «momento bello ed emozionante» come lo ha definito Vito Leonetti.

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

La nota

## Nuovo ospedale, Amati: «Un bel guaio. Non bastano soldi e non ci sono idee chiare su dove reperirli»

**Il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione: «Nessuno è infatti in grado di garantire la possibilità di poter assicurare il finanziamento necessario per bandire la gara entro l'estate o entro settembre»**

ATTUALITÀ

Andria martedì 07 giugno 2022 di la redazione



Nuovo ospedale © n.c.

**I**eri, sono stati accolti in audizione, relativamente alla realizzazione dell'ospedale di Andria, l'assessore alla sanità e il RUP. L'audizione si è resa necessaria per verificare la disponibilità del finanziamento regionale a copertura dei maggiori costi derivanti dalla progettazione, per una spesa aggiuntiva congrua stimata per 150 milioni di euro. Una prima stima dei costi, infatti, prevedeva una spesa pari a 138 milioni di euro, cifra aumentata a 250 milioni in seguito all'aggiudicazione del bando. L'assessore alla sanità ha confermato la volontà del governo regionale di completare i lavori e di elargire finanziamenti provenienti da diverse fonti, quali, ad esempio, quelli derivanti dall'ex articolo 20 per l'edilizia sanitaria.

La Dirigente del Dipartimento sanità, tuttavia, ha riferito che non vi è ancora un cronoprogramma sulle fonti di finanziamento e, pertanto, non vi sono certezze riguardo l'elargizione della copertura finanziaria. Il presidente della Commissione ha poi richiesto la possibilità di una delibera di indirizzo dei fondi Cipe 2019 da destinare all'ospedale di Andria: stando alla risposta della Dirigente, non è possibile accedere alla programmazione senza il decreto di ammissione.

È poi intervenuta la sindaca di Andria, **sottolineando l'importanza strategica della struttura ospedaliera** destinata ad essere un ospedale non per la sola città di Andria, ma per tutto il territorio. Ha poi aggiunto che il congelamento dei lavori è una sconfitta per tutta la regione, poiché già dallo scorso anno si era a conoscenza della necessità di ulteriori fondi e di misure tecniche compatibili con la programmazione, come quella della viabilità.

Su questo argomento, la Commissione si aggiorna al 4 luglio.

A margine dell'incontro il presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione ha dichiarato: «Siamo di fronte a un guaio da risolvere al più presto. Il procedimento di valutazione della progettazione è quasi completato e certamente non potrà essere pubblicata tempestivamente la gara d'appalto per i lavori. Il motivo consiste nella mancanza della completa dotazione finanziaria: alla dotazione iniziale di 138milioni occorre aggiungere un finanziamento di almeno 150milioni, così come emerso dalla progettazione e sulla base delle caratteristiche richieste per questo ospedale dalla programmazione regionale. La sussistenza di questo problema era stata sollevata dalla Commissione in più di un'occasione e molti mesi fa. L'intensa dialettica della Commissione con l'Assessorato alla salute, sulle questione dei finanziamenti CIPE di edilizia sanitaria e sulla programmazione europea 2021-2027, era motivata proprio dal consapevole intento di evitare il quadro problematico presentatosi oggi. Nessuno è infatti in grado di garantire la possibilità di poter assicurare il finanziamento necessario per bandire la gara entro l'estate o entro settembre, ritardando con ciò l'avvio di un'importantissima infrastruttura ospedaliera.

La Commissione non abbandonerà ovviamente l'argomento e a tal fine ho già disposto la convocazione della prossima riunione il 4 luglio. In quella data speriamo di registrare un quadro di fatti e idee molto più chiaro, pur constatando con dispiacere ritardi che con maggiore impegno si sarebbero potuti evitare».

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

**redazione@andrialive.it**

---

AndriaLive.it



andriaviva.it



**"Un mondo a colori", lo spettacolo finale della scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri**  
Oggi mercoledì 8 giugno alle ore 18.45 presso l'Auditorium Mons. Di Donna

ANDRIA - MERCOLEDÌ 8 GIUGNO 2022

Si chiude con lo spettacolo finale intitolato "Un mondo a colori" l'anno scolastico della scuola Vittorio Emanuele III-Dante Alighieri. Una serata speciale che vedrà il debutto di circa cento studenti, in una rassegna tra musical e spettacolo, organizzata anche con il contributo dell'associazione Jazzin di Andria.

Lo spettacolo andrà in scena giovedì 8 giugno nell'Auditorium "Monsignor Di Donna" alle ore 18.45 e rappresenta il prodotto finale del PON "Imparare Facendo, stare bene imparando", caratterizzato da diversi moduli di canto, recitazione, coreografia e scenografia che, grazie all'imprescindibile competenza dei docenti e l'impegno degli studenti, si sono concretizzati in questo ultimo gran "prodotto" finale.

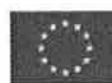
La storia di "Un mondo a colori" è la storia di Anna, un'adolescente chiusa nel silenzio e nella solitudine, che ama la sola compagnia del suo orsacchiotto di peluche. Anna è arrabbiata, triste, sola. È delusa dal genere umano, da quelle creature capricciose che hanno sconvolto il suo paese con una guerra inutile, fatta di dolore, distruzione, morte; fatta di famiglie che si dividono e che, chissà, se e quando, potranno mai ricongiungersi. Anna è arrivata in un paese che la ospita, in una famiglia che l'ha accolta e che le offre la compagnia di Sara, l'adolescente solare e chiacchierona di casa.

Anna non vuole parlare, il suo profondo dolore l'ha portata a chiudersi in se stessa, nel suo mondo fatto di ricordi e diffidenza verso gli esseri umani; non sopporta di essere lì, non vuole fare amicizia. Tutto ciò che ama è ballare, far vibrare il suo corpo al ritmo della musica...ma nessuno deve saperlo. Eppure, i propositi di Anna non saranno mantenuti: l'allegria contagiosa di Sara, l'amicizia vera e sincera dei suoi amici che l'accolgono come se la conoscessero da sempre sciolgono il suo cuore, placano le sue reticenze e riportano la luce ed i colori nella sua vita.

Anna capirà che la guerra non potrà mai prevalere se gli uomini continueranno a coltivare nel loro animo l'amore e la forza di credere che il volersi bene e l'aiutarsi – al di là delle difficoltà – è sempre possibile. Il tema dello spettacolo riflette quindi storie di attualità, rappresentate in scena con lo scopo di abbattere tutte le barriere universali nel segno della fratellanza, senza percepire "l'altro" come estraneo. I temi della pace, dell'armonia e del volersi bene sono le zone di luce dell'essere umano e ogni buona azione può **portare colore nella vita di ciascuno**.

Il musical coinvolgerà anche gli alunni del progetto Ptof di fotografia, presenti durante le prove e durante lo spettacolo per fotografare il backstage e i protagonisti del palcoscenico.

L'accesso allo spettacolo è consentito esclusivamente tramite invito. Sarà possibile seguire l'evento per tutti gli interessati in diretta streaming al link di seguito: <https://youtu.be/8dzhHEy8DDQ>.



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionale

Avviso pubblico prot. N A00DGEFID/4395 del 9 marzo 2018 "progetti di inclusione scuola e lotta al disagio nonché garantire l'apertura della scuola oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche.

**Progetto: IMPARARE FACENDO, STAR BENE IMPARANDO**

Codice identificativo progetto 10.1.1° - FSE PON - PU - 2019 - 145

**Scuola Secondaria Statale 1° grado**

**VITTORIO EMANUELE III - DANTE ALIGHIERI**

**PRESENTA**

**2022**

**MER 8 GIUGNO**

**ORE 18:45**

**MUSICAL**

**UN MONDO A COLORI**

**ANDRIA AUDITORIUM**

**MONS. DI DONNA**

con il contributo di

**SI ACCEDE TRAMITE INVITO**

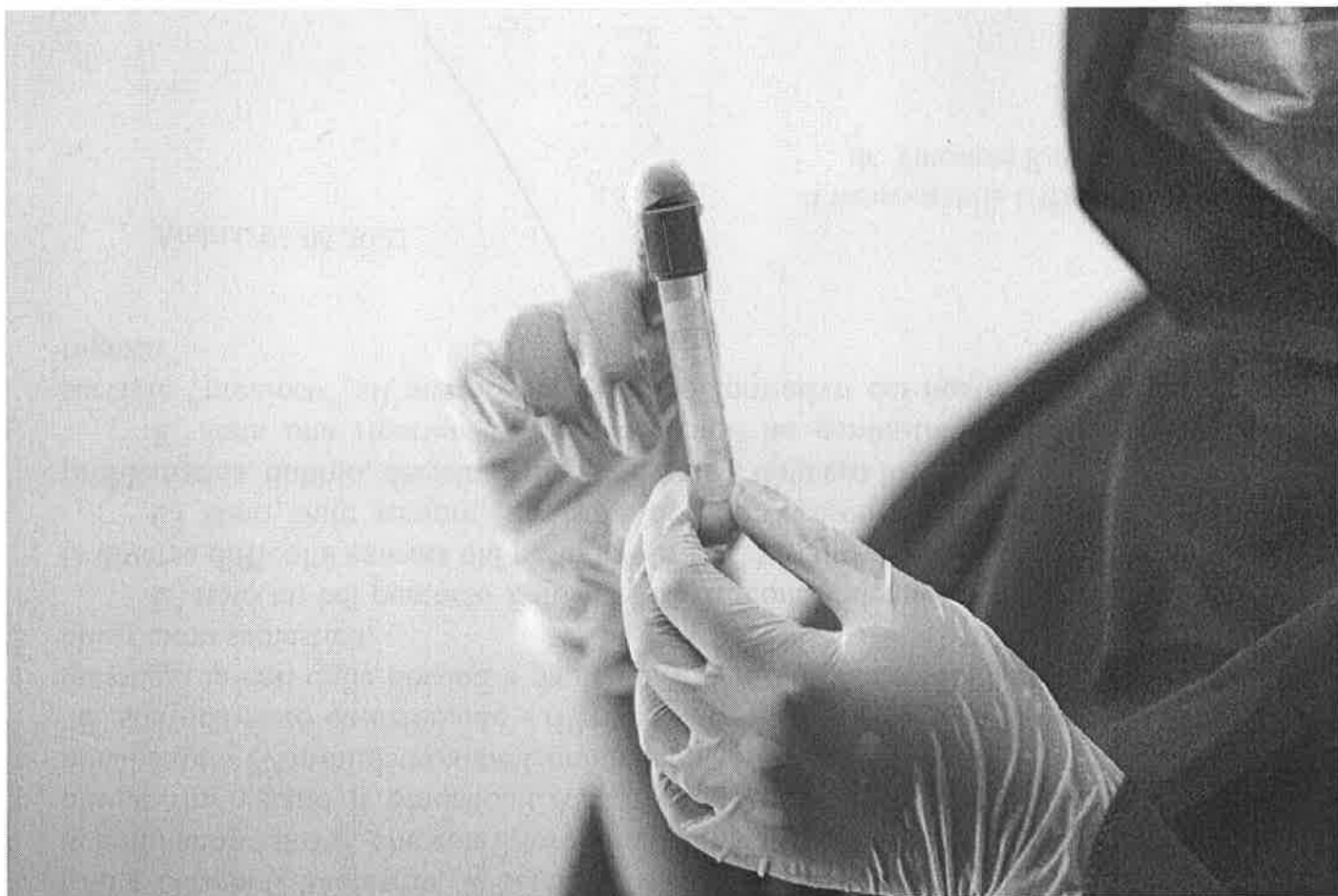
La diretta può essere seguita tramite streaming:

<https://youtu.be/8dzhHEy8DDQ>





andriaviva.it



## Covid in Puglia, quasi il 15% di positività ai test nelle ultime ore

Sempre in grande aumento il dato dei guariti

PUGLIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 15.37

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15 di martedì 7 giugno 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 11094079 test, dai quali sono emersi complessivamente 1141031 casi di positività.

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

375605 Area Metropolitana di Bari  
226588 Provincia di Lecce  
166579 Provincia di Foggia  
153122 Provincia di Taranto  
106636 Provincia di Brindisi  
100244 Provincia Bat  
8595 residenti fuori regione  
3662 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

1112260 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8533.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 20238 di cui 256 ricoverati in ospedale (5 in meno rispetto a ieri), compresi i 15 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (nessuna variazione rispetto a ieri).

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 11729, dei quali 1738 (pari al 14.82%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

597 Area Metropolitana di Bari

321 Provincia di Lecce

320 Provincia di Foggia

204 Provincia di Taranto

161 Provincia Bat

109 Provincia di Brindisi

19 casi di residenti fuori regione

7 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 8533.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Referendum 12 giugno, ecco le sedi per elettori non deambulanti

Bisogna esibire, unitamente alla tessera elettorale, attestazione medica rilasciata dall'Asl

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 14.43

Il Sindaco informa che gli elettori non deambulanti, se la sede della sezione alla quale sono iscritti non è accessibile mediante sedie a ruote, possono esercitare il diritto di voto in una delle sezioni del Comune di seguito specificate, previa esibizione, unitamente alla tessera elettorale, di attestazione medica rilasciata dall'Azienda Sanitaria Locale:

| Sezione n. | Edificio Scolastico                                                                                |
|------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1          | Piazza Umberto 1- Sala Consiliare del Palazzo di Città - accesso dall'ex cortile dei Vigili Urbani |
| 2          | Don Tonino Bello - Via Camaggio, 23                                                                |
| 3          | A. Manzoni -- Via Caneva, 12                                                                       |
| 5          | G. Oberdan - Viale Roma                                                                            |
| 6          | Rosmini - Via Bari, 73                                                                             |
| 8          | A. Inchingolo - P.zza delle Regioni, 1                                                             |
| 12         | E. Fermi - Via Malpighi, 3                                                                         |
| 14         | A. Mariano - Via Malpighi, 23                                                                      |
| 17         | P. Borsellino - Corso Italia, 7                                                                    |
| 18         | E. Fermi - Via Malpighi, 3                                                                         |

|     |                                                               |
|-----|---------------------------------------------------------------|
| 20  | A. Mariano – Via Malpighi, 23                                 |
| 23  | G. Falcone – Via Barletta, 164                                |
| 29  | D. Alighieri, Via Ospedaletto, 159                            |
| 31  | P. Borsellino – Corso Italia, 7                               |
| 33  | D. Alighieri – Via Ospedaletto, 159                           |
| 39  | Della Vittoria – Viale Gramsci, 44                            |
| 40  | Giovanni Paolo II (già Maraldo) – Via Fucà, 5                 |
| 46  | Rosmini – Via Bari, 73                                        |
| 48  | P. N. Vaccina – Corso Cavour, 194                             |
| 49  | G. Oberdan – Viale Roma                                       |
| 55  | G. Verdi – Via Verdi, 65                                      |
| 62  | San G. Bosco – P.zza S. G. Bosco, 9                           |
| 65  | G. Verdi – Via Verdi, 65                                      |
| 66  | P. Cafaro – Via Strabella, 1                                  |
| 75  | P. N. Vaccina – Corso Cavour, 194                             |
| 76  | Giovanni Paolo II (già Maraldo) – Via Fucà, 5                 |
| 78  | A. Moro – Piazzale Mariano                                    |
| 79  | Collodi – Via P. I Normanno                                   |
| 81  | A. Manzoni – Via Caneva, 12                                   |
| 82  | A. Manzoni – Via Caneva, 12                                   |
| 84  | G. Rodari – Via Murge                                         |
| 86  | San G. Bosco – P.zza S. G. Bosco, 9                           |
| 88  | Borgata Montegrosso – Via dei Combattenti, 48                 |
| 92  | Don Tonino Bello – Via Camaggio, 23                           |
| 97  | Fed. II di Svevia (già Caduti sul Lavoro) – Via M. Scevola, 1 |
| 99  | Collodi – Via P. I Normanno                                   |
| 103 | A. Moro – Piazzale Mariano                                    |
| 107 | San Valentino – Via Comuni di Puglia                          |

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Sindaco Bruno sul nuovo ospedale di Andria tavolo tecnico il 9 giugno

Con i sindaci della Bat, l'assessore regionale alla sanità Palese, i vertici della Asl Bt ed il direttore del Dipartimento salute Montanaro

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 14.23

E' stato convocato per il 9 giugno mattina, un tavolo tecnico con i sindaci della provincia Barletta Andria Trani, l'assessore regionale alla sanità dott. Rocco Palese, il direttore del dipartimento di salute della Regione Puglia dr. Vito Montanaro, il direttore generale della Asl Bat, dott.ssa Tiziana Di Matteo e il direttore sanitario della ASL BAT, dott. Sandro Scelzi.

"Ringrazio il capogruppo regionale Pd Filippo Caracciolo, per aver promosso questo incontro, facendosi carico delle reiterate sollecitazioni che giungono dal territorio in materia di sanità.

Non solo il nuovo Ospedale, progetto nevralgico per la sanità nella sesta provincia, sarà il tema dell'incontro ma anche la sanità di prossimità, la riqualificazione delle strutture attualmente operanti, gli ospedali di comunità.

Un modo per fare squadra tra noi sindaci, fare fronte comune con la nostra Asl e con la Regione, impegnata costantemente a relazionarsi ai territori.

Sarà anche l'occasione per conoscere maggiormente l'assessore regionale e illustrargli sul campo le pulsioni di cui noi sindaci siamo collettori quotidianamente".

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Nuovo ospedale Andria, Amati, presidente Commissione bilancio: "Un bel guaio. Non bastano soldi e non ci sono idee chiare su dove reperirli"

Doccia fredda ieri in sede di Commissione regionale

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 12.00

"Siamo di fronte a un guaio da risolvere al più presto. Il procedimento di valutazione della progettazione è quasi completato e certamente non potrà essere pubblicata tempestivamente la gara d'appalto per i lavori".

Lo ha dichiarato ieri, lunedì 6 giugno il Presidente della Commissione Bilancio della Regione Puglia, Fabiano Amati. "Il motivo consiste nella mancanza della completa dotazione finanziaria: alla dotazione iniziale di 138milioni occorre aggiungere un finanziamento di almeno 150milioni, così come emerso dalla progettazione e sulla base delle caratteristiche richieste per questo ospedale dalla programmazione regionale. La sussistenza di questo problema era stata sollevata dalla Commissione in più di un'occasione e molti mesi fa. L'intensa dialettica della Commissione con l'Assessorato alla salute, sulle questioni dei finanziamenti CIPE di edilizia sanitaria e sulla programmazione europea 2021-2027, era motivata proprio dal consapevole intento di evitare il quadro problematico presentatosi oggi. Nessuno è infatti in grado di garantire la possibilità di poter assicurare il finanziamento necessario per bandire la gara entro l'estate o entro settembre, ritardando con ciò l'avvio di un'importantissima infrastruttura ospedaliera. La Commissione non abbandonerà ovviamente l'argomento e a tal fine ho già disposto la convocazione della prossima riunione il 4 luglio. In quella data speriamo di registrare un quadro di fatti e idee molto più chiaro, pur constatando con dispiacere ritardi che con maggiore impegno si sarebbero potuti evitare".



andriaviva.it



## Lavori Italgas: divieti al traffico sino al 30 luglio

Interessati viale Istria, viale Martiri di Cefalonia e viale Gramsci

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 14.31

Publicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza dirigenziale n.158 del 06/06/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, per l'esecuzione dei lavori per conto della Società Italiana per il Gas S.P.A., ha istituito **dal 16 giugno al 30 luglio 2022, dalle ore 07.00 alle ore 18.00 su:**

- **viale Istria**, il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso tra via XXIV MAGGIO e viale MARTIRI DI CEFALONIA;
- **viale Martiri di Cefalonia**, il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso tra viale MARTIRI DI CEFALONIA e via Milite Ignoto;
- **viale Gramsci**, il **DIVIETO DI FERMATA E SOSTA AMBO I LATI**, con rimozione coatta, e il **RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA**, tratto compreso tra via TINTORETTO e via TIEPOLO.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La Regione mette in campo 650 mila euro per sostenere manifestazioni e eventi sportivi

All'avviso a sportello è possibile accedere da oggi fino al 31 ottobre prossimo esclusivamente attraverso PEC

**PUGLIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022**

🕒 14.00

"Sappiamo che è una misura molto attesa da tutti quei protagonisti attivi del mondo sportivo pugliese che vogliono provare a sostenere e qualificare, con il supporto regionale, eventi e manifestazioni di minore impatto rispetto ai grandi eventi sportivi ma di non minore importanza per la diffusione della cultura sportiva e per l'attrattività delle località pugliesi", sottolinea il vicepresidente della Regione Puglia e assessore allo Sport per Tutti, commentando l'Avviso "B" del Programma Operativo Sport 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia di ieri, lunedì 6 giugno.

L'Avviso sostiene, con un contributo che arriva al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile e comunque entro i 10 mila euro, la realizzazione di eventi di carattere sportivo, agonistico o non agonistico, educativi e senza fini di lucro, di massimo 7 giorni di durata, che contribuiscano a aumentare la visibilità e l'attrattività del territorio pugliese; non a caso è stata introdotta la necessità di dotarsi di un Piano di Comunicazione relativo alla manifestazione, elaborato in modo da rendere più efficace l'informazione e la promozione delle politiche regionali nonché la valorizzazione del territorio.

Le manifestazioni sportive devono essersi realizzate sul territorio pugliese dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2022. L'indirizzo PEC a cui indirizzare l'istanza è [servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.sportpertutti@pec.rupar.puglia.it). L'istruttoria sarà completata nell'arco di quindici giorni.

Possono richiedere il contributo associazioni e società sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, Federazioni sportive nazionali, Comitati organizzatori regolarmente costituiti e Comuni. Soggetti che siano già stati beneficiari di contributo nel 2019 e nel 2021, possono partecipare solo a condizione che abbiano già presentato la rendicontazione dei progetti finanziati dalla Regione Puglia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Polizia locale Andria: 15 verbali eseguiti per 12 bici elettriche, 2 moto ed 1 monopattino

Intervento ieri lunedì 6 giugno in Corso Cavour

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 12.55

Nuovo intervento della Polizia locale ieri pomeriggio, lunedì 6 giugno. Su corso Cavour, sono stati eseguiti 15 verbali complessivi, di cui 12 sanzioni per delle bici elettriche, 2 per altrettante moto ed un monopattino.

"Continuo ad essere convinto che quella contro l'uso selvaggio di questi mezzi sia una lotta contro i mulini a vento, vista la sproporzione di forze in campo. Eppure questo non vuol dire che sia una lotta che rinunciano a combattere", ha tenuto a sottolineare in un post l'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno.

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La compagnia teatrale Amartè presenterà ad Andria lo spettacolo "Non è vero ma ci credo"

Appuntamento per domenica 12 giugno, alle ore 20.30, presso l'auditorium mons. Di Donna – SS. Sacramento

**ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022**

🕒 12.33

Si terrà domenica 12 giugno, a partire dalle ore 20.30, ad Andria, presso l'auditorium mons. Di Donna – SS. Sacramento, lo spettacolo "Non è vero ma ci credo" della compagnia teatrale Amartè.

La regia della rappresentazione teatrale è di Angelo di Chio e vedrà la partecipazione dei seguenti attori:

- Gervasio Savastano – Angelo di Chio;
- Alberto Sammaria – Matteo Calvano;
- Avv. Donati – Nino Zingaro;
- Rag. Spirito – Nicola Caracciolo;
- Rag. Belisario Malvurio – Domenico Zingaro;
- Musciello – Giuseppe Sinisi;
- Teresa Savastano – Dina Pasculli;
- Rosina – Raffaella Chieppa;
- Mazzearella – Annalisa Patruno;

- Tina – Maria Carapellese;
- 1° invitata – Patrizia Di Bari
- 2° invitata – Roberta Sgaramella

Per info e biglietti contattare il seguente numero: 331.6029376.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Allo stadio "Degli Ulivi" di Andria, il quadrangolare di calcio organizzato dall'AIL Bt con il patrocinio del Comune e della Asl Bt

Ha vinto la Polizia Locale, secondi gli Avvocati Andriesi ed a seguire Asl Bt e ultima la Polizia di Stato

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 12.20

Nella scenografica cornice dello stadio "Degli Ulivi" di Andria, domenica 5 giugno si è giocato il quadrangolare di calcio organizzato dall'AIL Bat con il patrocinio del Comune di Andria e della Asl Bt.

Le 4 squadre sportive della Asl Bt, della Polizia di Stato, della Polizia Locale della Città di Andria e degli Avvocati Andriesi, non facendosi intimorire dal caldo torrido, si sono affrontati perché importante era la finalità dell'evento: raccogliere fondi a favore dei pazienti ematologici dell'Ucraina, scappati dalla guerra e in cura presso i reparti di ematologia in Italia ed in particolar modo nel reparto U.O.C di Ematologia di Barletta guidata dal Primario dott. Giuseppe Tarantini con la sua straordinaria equipe. Per la cronaca ha vinto la Polizia Locale, secondi gli Avvocati Andriesi ed a seguire Asl Bt e Polizia di Stato, che ha visto infortunarsi il mister (nel ruolo di attaccante) Bruno Napoletano.

Emozionante è stato il momento in cui la Polizia di Stato ha ricordato il loro collega, il sovrintendente Giuseppe Volpe prematuramente scomparso a seguito di una bruttissima malattia, consegnando un bouquet di fiori alla famiglia.

Oltre alle squadre sportive, sul manto erboso dello stadio si sono esibiti gli ospiti d'eccezione tanto attesi:

- la giovane e promettente cantante andriese Roberta Gentile che ormai con la sua straordinaria voce sta calcando i più prestigiosi palchi internazionali della musica Jazz/Soul quali Tokio, Osaka, Londra e Milano;
- i ballerini della scuola di danza "Dance Talent" guidati dai campioni nazionali di danza sportiva FIDS Riccardo Miracapillo e Annamaria Bruno;
- i clown dottori dell' associazione "In compagnia del sorriso" che hanno intrattenuto i più piccoli presenti sugli spalti;
- e i futuri campioni della scuola di calcio dell' ASD Football Accademy di Andria guidati dal mister Vito Di Bari.

La serata si è conclusa con la premiazione delle 4 squadre da parte del Sindaco del Comune di Andria, avv. Giovanna Bruno, dell'Assessore alla Bellezza, la dott.ssa Daniela Di Bari, del vicepresidente dell' AIL Bt, la dott.ssa Carmela Peschechera e del presidente AIL BAT, Ing. Vito Leonetti.

Oltre al riconoscimento sportivo, il presidente dell' AIL Bat ha consegnato anche il ricavato dell'evento raccolto, al responsabile della Caritas diocesana, Don Mimmo Francavilla che alla presenza di alcune famiglie ucraine, ha ringraziato tutti per la sensibilità dimostrata.

Ora appuntamento al prossimo evento!!.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Concluso al plesso scolastico "Mariano - Fermi" il progetto "Scuola Attiva Junior"

Hanno collaborato i tecnici federali Maria Rosaria Adduasio e Annalisa Pietrangelo

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

🕒 7.08

Si è concluso il progetto "Scuola Attiva Junior" presso il plesso scolastico "Mariano - Fermi" fortemente voluto dal Dirigente Scolastico, prof. Roberto Crescini.

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), hanno promosso il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni.

Nello specifico l'istituto scolastico ha individuato come sport principale la danza sportiva e si è avvalso della collaborazione dei Tecnici Federali FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva, unica riconosciuta CONI) Maria Rosaria Adduasio (danze nazionali, latine, caraibiche e coreografiche nonché presidente dell'ASD Latin American Style) e Annalisa Pietrangelo (danze coreografiche) che hanno svolto un percorso sportivo, formativo e didattico anche con il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica. Il progetto si è concluso con una festa finale presentando ben cinque coreografie di gruppo.



andriaviva.it



## Referendum del 12 giugno: avviso per rinnovo tessere elettorali e carte d'identità elettroniche

Gli orari di apertura degli uffici demografici in Piazza Trieste e Trento

**ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022**

Si comunica alla cittadinanza che in concomitanza con le consultazioni referendarie gli uffici demografici assicureranno l'apertura al pubblico secondo i seguenti orari:

- venerdì 10 giugno, dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30;
- sabato 11 giugno 2022, dalle ore 9:00 alle ore 14:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00;
- domenica 12 giugno 2022, dalle ore 7:00 alle ore 23:00.

### RINNOVO DELLE TESSERE ELETTORALI

Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali)

Per il rilascio delle tessere elettorali dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- tessere con spazi esauriti;
- esibizione vecchia tessera ed esibizione documento di identità;
- tessere deteriorate o smarrite;
- dichiarazione scritta di avvenuto smarrimento ed esibizione di documento di identità.

In caso di richiesta di certificati per soggetti terzi, si dovrà produrre delega scritta, istanza e copia della carta di identità dell'intestatario della tessera elettorale.

## **RINNOVO CARTE D'IDENTITÀ ELETTRONICHE**

Sportelli: Piazza Trieste e Trento (Palazzo Uffici Comunali)

Saranno rilasciati certificati sostitutivi della carta d'identità elettronica che sono validi per l'ammissione al voto. L'ufficio assicurerà il servizio per la sostituzione delle carte d'identità scadute o in caso di avvenuto smarrimento o furto del precedente documento d'identità previa denuncia effettuata presso l'Autorità competente.

Si rammenta che l'elettore può essere ammesso al voto anche se in possesso di documento scaduto nel triennio antecedente la data della elezioni, purché il documento scaduto consenta le letture sia agevolmente riconoscibile dai componenti del Seggio.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Santa Maria Vetere, ecco l'itinerario della processione del 13 giugno

Dalle ore 18 a cessata esigenza, c'è il divieto di transito sul percorso della processione

ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

Pubblicata sull'Albo Pretorio l'ordinanza n.156 del 01/06/2022, del Settore Mobilità e Viabilità che, in occasione della festività di Sant'Antonio, ha istituito lunedì 13 giugno 2022, dalle ore 18:00 a cessata esigenza, il divieto di transito sul percorso della processione: Piazza Santa Maria Vetere - Via M. Troia - Via Pastore - Via Arimondi - Via Brunforte - Via Pietro I Normanno - Via Medaglia d'oro Lorusso - Via D. Bolognese - Via Mazzone - Via Gen. G. Sinisi - Via Baldissera - Via Sosta San Riccardo - Via San Sebastiano - Piazza Porta la Barra - Via Santa Maria Vetere - Piazza S. Maria Vetere.

Dalle ore 15:00 a cessata esigenza, il divieto di fermata e sosta con rimozione forzata su: Via M. Troia, Via Pastore (tratto compreso tra via M. Troia e Via Arimondi), Via Mazzone (tratto compreso tra via Bolognese e Via Sinisi), Via San Sebastiano (tratto compreso tra via Sosta San Riccardo e Piazza Porta la Barra), Via Santa Maria Vetere (tratto compreso Via Priorelli e Piazza Santa Maria Vetere), Piazza Santa Maria Vetere (tratto compreso tra via Santa Maria Vetere e via Arimondi).

Nei casi di effettiva necessità, l'accesso sarà consentito solo ai veicoli delle forze dell'ordine, di soccorso e a quelli al servizio delle persone invalide.

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## "Voci del Comprensivo", l'Imbriani-Salvemini presenta il giornalino scolastico per raccontare le persone e il territorio

Una giornata di grande festa per la scuola ancora una volta cuore vivo e pulsante di un quartiere che di periferico ha solo la collocazione spaziale

**ANDRIA - MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022**

Presentato anche quest'anno, nella sede della scuola Primaria di San Valentino, il giornalino dell'Istituto Comprensivo "Imbriani - Salvemini", "Voci del Comprensivo", con la partecipazione di alunni, genitori, docenti, della dirigente, Prof.ssa Nicoletta Ruggiero - che ha sottolineato l'importanza del lavoro di equipe nell'interesse della comunità scolastica, della vicaria Dora Conversano, nella sua duplice veste istituzionale di docente e assessore comunale. Sono intervenuti anche il giornalista, Vincenzo Rutigliano - che da anni segue questo interessante lavoro di informazione scuola-territorio ancora più meritevole perchè si svolge in un quartiere particolare, ma non meno interessante e pieno di ragazzi volenterosi e talentuosi -, il parroco di "San Riccardo", Don Michelangelo Tondolo, e l'ex dirigente dell'istituto Prof.ssa Celestina Martinelli.

Le docenti responsabili della realizzazione del giornalino, Cecilia Guarino e Barbara Crapolicchio, hanno illustrato gli articoli del giornale nei quali sono state raccontate alcune delle attività più significative svolte da tutti gli ordini di scuola: Materna, Primaria e Secondaria di Primo grado. Il tema dominante del giornalino 2022 è stato, in linea con quello che ha guidato quasi per intero l'anno scolastico, quello della educazione alla Pace,

considerata la drammatica situazione del conflitto in Ucraina. Nel giornalino è stato dato anche rilievo al trionfo sportivo dell'alunno Christian Giorgino, campione regionale nella categoria cadetti c21 atletica su pista, specialità 80 metri.

Infine sono stati proiettati i cortometraggi "La Corda" e "Oggi cambio anch'io" realizzati dagli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito del progetto "Istantanee sulle emozioni". Con queste parole, la docente responsabile del progetto Titti Del Giudice spiega come è nata questa esperienza: «Tristi, diffidenti, ripiegati su se stessi, inespressivi. Cosa avranno mai, questi ragazzi che non sorridono, non sono amici tra loro, pronti a vedere nell'altro la responsabilità di ciò che non va! Sono gli interrogativi che tanti docenti si pongono, e poi... Bisogna fare qualcosa! Non si può stare a guardare! Generazione senza emozioni? Analfabetismo emotivo? Ipotesi più probabile, perché è impossibile che questi ragazzi non provino nulla, non "sentano"».

Di certo, non sanno comunicare, hanno vergogna di piangere o di ridere. È iniziato tutto per gioco: «La scuola resterà chiusa per lavori di manutenzione straordinaria!» Ed è stato colto il tripudio e i salti di gioia, fermati su foto istantanee. La vita, però, non è solo bellezza... Le immagini strazianti degli scenari ucraini, hanno trasformato quei volti, prima esultanti, in espressioni di sgomento e tristezza, anche questa volta, fermate su istantanee. Quegli stessi ragazzi, guidati dai docenti, diventano consapevoli dell'esistenza del bene e del male, del bello e del brutto, del vero e della falsità e, per quanto possibile, occorre prendere una posizione, imparare a scegliere, senza adeguarsi e soccombere. Gli alunni sono tanti...si formano due gruppi e senza consultarsi, un gruppo decide di raccontare il bello, l'amicizia, quella autentica, che aiuta ad essere migliore (Oggi cambio anch'io); l'altro gruppo si sofferma sul male, sulla cattiveria di certi comportamenti umani che riempiono le pagine di cronaca nera e prende forma una storia di bullismo (La corda)».

Ma le storie non sono l'obiettivo del progetto che, molto più ambizioso è finalizzato alla realizzazione di cortometraggi. Attraverso un percorso che va dallo story concept alla sceneggiatura, fino alle riprese e in ultimo alla post-produzione, i ragazzi, guidati dalle docenti Titti Del Giudice e Vera Stufano, hanno imparato a veicolare emozioni attraverso il linguaggio del cinema. E hanno reso partecipe e protagonista di questa "impresa", anche il loro quartiere, San Valentino. Ancora, commenta la docente Del Giudice: «Ed è così che travolti da un'esperienza nuova e tutta da scoprire gli alunni hanno assunto le vesti di registi, attori, scenografi, addetti a trucco e parrucco, produttori, direttori della fotografia. Impegno, serietà, pazienza e tenacia, le costanti, soprattutto durante le riprese. Ma a conclusione dei lavori, alla fine di tutto, gli sforzi saranno premiati perché ciascuno di loro potrà dire: "Una volta, ho fatto un film". E oggi al termine di questa prima proiezione, salti di gioia, esultanza, scambio di complimenti e sentimenti di approvazione reciproca, sono riapparso sui volti di quegli stessi alunni!».

Insomma una giornata di grande festa all'Istituto Imbriani Salvemini, ancora una volta cuore vivo e pulsante di un quartiere che di periferico ha solo la collocazione spaziale, ponendosi, oggi come ieri, come scuola luogo di accoglienza, inclusione e apprendimento e, questo è l'auspicio di tutti, trampolino di lancio verso un futuro pieno di progetti e speranze non disattese per i giovani alunni.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



---

**DALLA PROVINCIA**

---

## PESCA IN CRISI

EFFETTO «CARO GASOLIO»

## IL DECRETO ATTUATIVO

La bozza per l'estensione della Cisoa anche al settore della pesca è stata discussa al ministero delle Politiche agricole

## LA PREOCCUPAZIONE

«Tra fermi obbligatori, cattive condizioni meteo e carburante alle stelle, i dipendenti non raggiungono le 150/160 giornate lavorative»

## Cassa integrazione, la lunga attesa

Barletta, i lavoratori marittimi dovranno attendere ottobre, ma sperano nel Governo

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** «La cassa integrazione Cisoa (Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli) per i lavoratori marittimi non sarà esigibile prima dell'autunno e, fino ad allora, rischiano, se non torneranno in mare, di rimanere senza salario, accumulando periodi contributivi scoperti con cui faranno i conti in futuro».

È la preoccupazione espressa dal segretario generale della Flai Cgil della Bat, Gaetano Riglietti, all'indomani della notizia dell'avvio del confronto fra parti sociali (Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca) e Mipaf, ministero delle Politiche agricole, sulla cassa integrazione per i lavoratori del settore pesca, la Cisoa.

Una buona notizia, dunque, ma che non ripagherà quei lavoratori dipendenti delle giornate perse e di quelle che ancora stanno perdendo, in attesa di tornare a uscire in mare, a ridosso del lungo periodo di fermo biologico.

«Alla fine - aggiunge il sindacalista - tra fermi obbligatori, cattive condizioni meteo-marine e quest'anno il caro gasolio, i lavoratori dipendenti non raggiungono neanche 150/160 giornate lavorative,

per questo serve un ammortizzatore strutturato come la Cisoa».

La bozza del decreto attuativo di estensione della cassa integrazione Cisoa al settore della pesca è stata discussa, avviando il confronto con il ministero delle Politiche agricole dopo anni di rivendicazioni sindacali, e di cui sono soddisfatte le sigle sindacali

Cgil, Cisl e Uil pesca, per ottenere uno strumento adeguato alle esigenze del comparto colpito in maniera imponente dalla crisi energetica e dall'alto costo del gasolio che rende insostenibile, economicamente, uscire in mare.

Per i sindacati la Cisoa pesca dovrà contenere tutte le «cause» per le quali avviene la sospensione dell'attività, per

motivi non imputabili alla volontà di lavoratori e datori di lavoro, compreso, appunto, l'aumento del prezzo dei carburanti e i casi di condizioni meteo marine avverse. In questa direzione e con questo intendimento, nei prossimi giorni Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Pesca formalizzeranno le modifiche al testo proposto, per assicurare ai lavoratori uno

strumento unico di sostegno al reddito, che possa dare risposte immediate alle diverse tipologie di pesca.

Sul versante delle imprese della pesca e degli armatori, restano confermati i 20 milioni stanziati dal governo e, in Puglia, i 2.850.000 stanziati dalla Regione. «Non sono tanti se si pensa alla situazione emergenziale in cui il settore si trova -

commenta Riglietti - ma un inizio per poter andare avanti e ricominciare, si spera il più presto possibile, a tornare a lavorare». Sul versante della protesta, intanto, nessuna novità. Le barche restano ormeggiate e resta salda anche la richiesta perché possano tornare in mare: fissare il prezzo del gasolio, che continua a salire, a 50 centesimi il litro.



**PROTESTA** Le manifestazioni dei marittimi nei giorni scorsi nella zona del porto di Barletta (foto Calvaresi)

**BARLETTA**

VERSO IL VOTO

**L'ESPONENTE DELLA LISTA CANNITO**  
«All'acuto osservatore di Articolo 1 sono sfuggiti alcuni casi riconducibili all'alleanza della candidata sindaco Scommegna»

**MISTERO SUL WEB**  
E dal profilo facebook intanto scompaiono sia le accuse che i commenti. Tanta «trasparenza» per nulla?

# La disfida dei casellari giudiziali

Daleno: due candidati condannati anche nelle liste a sostegno del centrosinistra

**RINO DALOISO**

● **BARLETTA.** «Ma lo sguardo di taluni politici è selettivo e intermittente?».

Lo sottolinea Alessandro Daleno, delegato della lista Mino Cannito Sindaco. Ieri Michelangelo Acclavio, segretario cittadino di Articolo 1-Movimento democratico progressista, ha messo in evidenza la presenza di quattro candidati al consiglio comunale (tre della coalizione di Cannito, uno dell'alleanza guidata da Carmine Doronzo) dal casellario giudiziale non intonso.

**I CASELLARI SFUGGITI**

-Osserva Daleno: «Con riferimento ad alcuni rilievi circa i casellari di qualche candidato, sollevati da un fedele sostenitore della coalizione di centro sinistra, urge segnalare, per completezza della notizia, che all'acuto e solerte osservatore sono sfuggiti alcuni casellari della coalizione a sostegno della candidata sindaco Santa Scommegna».

«Tali informazioni - aggiunge il rappresentante della lista Cannito - sono facilmente reperibili sul sito del Comune di Barletta, alla voce "Amministrazione trasparente". Preme solo sottolineare che le candidature sono avvenute nel ri-

spetto di quanto previsto dalla legge».

A quali candidature dello schieramento di centrosinistra va il riferimento? A quella di Pasquale Ventura (Partito democratico) e di Daniela Russo (lista Con Barletta). Le due liste fanno parte della coalizione a sostegno della candidata sindaco Scommegna. Ventura, che è già stato componente del consiglio comunale in due mandati elettorali, ha riportato nel 2018 una condanna per lesione personale in concorso. A carico di Daniela Russo, invece, nel casellario giudiziale risulta una condanna per occultamento o distruzione di documenti contabili.

L'obbligo di pubblicazione di curriculum vitae e certificato del casellario giudiziale per i candidati sindaci e consiglieri è stato introdotto da una normativa varata nel 2019 e modificata nel 2021. Vale in occasione dello svolgimento delle elezioni politiche, europee, regionali ed amministrative (escluse quelle relative ai comuni fino a 15.000 abitanti).

**IL CERTIFICATO** -Il certificato casellario giudiziale viene rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale: serve per verificare se a proprio carico risultano



**BARLETTA Palazzo di Città** [foto Calvaresi]

provvedimenti giudiziari definitivi. Diverso il caso (la legge in materia elettorale, però, non lo richiede) il certificato dei carichi pendenti (cioè, non definitivi): quest'ultimo documento se una persona risulta iscritta presso la Procura della Repubblica del Tribunale per condanne penali o civili.

Per ultimo, ma non da ultimo, va osservato che dal profilo facebook del segretario cittadino di Articolo1-Movimento democratico e progressista,

Michelangelo Acclavio, ieri è misteriosamente scomparsa l'«osservazione selettiva». A chi l'altro ieri gli faceva notare «Sei sicuro che i cattivi stiano tutti da una parte????», rispondeva così: «Da quello che ho letto finora a maggioranza sì». Un po' ambigua come formula. E poi: «Se hai notizie diverse, è giusto denunciarle». La replica non si è fatta attendere. Come l'eclissi parziale del profilo, con commenti annessi. Mah!

**MENNEA, CONSIGLIERE PD**

## «Ecco perché non sono in lista»

● **BARLETTA.** Contrariamente alla scorsa tornata elettorale per Palazzo di Città, stavolta non è della partita. «Molti amici e cittadini - sottolinea Ruggiero Mennea, consigliere regionale del Partito democratico - mi hanno chiesto perché ho deciso di non candidarmi alle elezioni comunali di Barletta. I motivi sono ben noti, ma è giusto che li espliciti pubblicamente».

Ed enumera: «Ho deciso di non candidarmi perché sono fermamente convinto che la coerenza sia un principio irrinunciabile e inderogabile, nella vita come nella politica. Ho deciso di non candidarmi perché il Partito democratico di Barletta, in modo totalmente antidemocratico e in spregio di ogni regola interna, e per giunta con decisione eterodiretta, ha scelto di formare una coalizione composta esclusivamente da pseudo liste civiche, dopo che si era dichiarato argine insuperabile al falso civismo».

E poi: «Una coalizione che vede clamorosamente assenti tutti i partiti storici del centrosinistra, che sono stati protagonisti dell'innovativa stagione della Primavera pugliese. Avrei potuto portare il partito in Tribunale, con l'intima convinzione che il Giudice Ordinario avrebbe ristabilito le regole interne, ma ho preferito evitare di procurare un danno all'immagine del Partito democratico, per rispetto esclusivo del segretario nazionale Enrico Letta e di chi ha avuto il compito di rappresentarlo in veste commissariale in

Puglia, Francesco Boccia. Ho deciso di non candidarmi perché la lista del Partito democratico è tale solo nel nome, poiché è diventata una sorta di refugium peccatorum, composta prevalentemente da persone provenienti dal centro-destra e da leader di altre liste civiche. Un vero e proprio refettorio politico».

Ancora: «Non è un caso che dei cinque consiglieri comunali uscenti del Partito democratico, quattro abbiano scelto di non candidarsi, ad eccezione di chi si è assunto la responsabilità di snaturare il partito in questo modo. Ho deciso di non candidarmi, ma non per questo ho smesso di amare la mia città, e per tale motivo voglio lanciare un accorato appello a tutti gli elettori barlettani, affinché difendano la propria autonomia e la propria libertà di pensiero».

Conclusione: «Sono diritti non negoziabili e perciò va respinto e denunciato il tentativo di voto di scambio, così come le costrizioni a votare l'uno o l'altro candidato a pena di ritorsioni di vario genere. Il mio appello va, in particolare, a tutti gli operatori della sanità, che non devono sentirsi condizionati da nessuno, perché la sanità non può essere strumentalizzata per scopi politici e perché operano a tutela della vita umana e del benessere comune. Invito, quindi, tutti gli elettori ad essere impermeabili a qualsiasi tentativo di voto di scambio o di blandizia ma anche a farsi parte diligente nel denunciare il reclutamento da parte dei trafficanti di voti, che sotto le mentite spoglie dei falsi rappresentanti di lista vanno ad alimentare candidature che di politico non hanno nulla, ma hanno solo l'obiettivo di conquistare uno scranno in Consiglio comunale per tutelare interessi personali e non della collettività. Il voto è libero e tale libertà va difesa ad ogni costo. Buona democrazia a tutti».

red. bat

MINERVINO MURGE L'INIZIATIVA A CURA DEL CAI PUGLIA IN PROGRAMMA DOMENICA 12 GIUGNO

## «In cammino nei parchi», l'escursione alla scoperta delle bellezze naturali

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Alla scoperta della Lama dei Matitani e di ciò che offre il territorio. Al via In cammino nei parchi, l'iniziativa che il Cai Puglia promuove a Minervino Murge domenica 12 giugno per far conoscere le bellezze ambientali. Sarà una facile escursione naturalistica per la Tutela dell'Ambiente Montano, in occasione dell'appuntamento annuale CAI-Federparchi, in collaborazione con il dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università degli Studi di Bari - "Aldo Moro." L'itinerario inizierà da piazza Moro, dove la sindaca Maria Laura Mancini, accoglierà i partecipanti nel museo cittadino "D'Aloia". Aprirà il convegno itinerante il Presidente del Parco dell'Alta Murgia, Francesco Tarantini, che parlerà dei geositi e della loro importanza per lo sviluppo di un territorio. L'iniziativa è stata fortemente voluta

dall'insegnante minervinese Nunzia Bevilacqua, presidente della Commissione Regionale per la TAM CAI Puglia e prevede un convegno itinerante. Si percorrerà la Lama Matitani, di notevole interesse geologico, storico e naturalistico nel Parco dell'Alta Murgia. "Per i nostri antenati - spiega Bevilacqua - era una vera e propria zona industriale perché sulle sponde si svolgevano tanti mestieri e sin dall'antichità era rispettata per il Mateo o fiume che scorre, "fonte di vita". Sulle Murge intorno alla Lama si fermavano i transumanti arrivati dagli Abruzzi, portavano fiumi di greggi a pascolare e at-

traversavano il tratturo regio largo 111 mt". Avremo l'opportunità di osservare direttamente dal territorio-testo le peculiarità geomorfologiche dell'Alta Murgia grazie all'eccellente apporto di due ricercatori Marco Petruzzelli e Vincenzo Iurilli".

L'escursione si concluderà con la visita alla Grotta di San Michele, una cavità rupestre, con concrezioni carsiche, stalattiti e stalagmiti che risale a due milioni di anni fa, a cura della presidente Bevilacqua e di Gennaro Minerva, presidente della sezione CAI di Bari e segretario della CRTAM Puglia. Prevista la visita di due

musei, quello archeologico e quello etnografico. Infatti dalla Lama Matitani attraverso le suggestive e panoramiche rampe di via Belvedere si arriverà al Castello, nei cui pressi, sotto le antiche mura cittadine, vi è il "museo etnografico". Spazio anche alla gastronomia locale: in piazza "De Deo", alle 13:30 per chi vorrà, ci sarà la degustazione di un aperitivo con prodotti tipici a cura di Woodstock Food&Music. Hanno contribuito all'evento anche la dirigente dell'IC "Pietrocola Mazzini" Angela de Sario di Minervino Murge che ha sostenuto il Progetto Ambiente, Il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali

e Don Riccardo Taccardi che ha reso possibile l'apertura straordinaria della Grotta di San Michele, infine l'associazione LAV che ha reso fruibile il sentiero e il presidente regionale del GR CAI Ferdinando Lelario per la preziosa sinergia.

MARGHERITA DI SAVOIA RIAPERTA DA GIOVEDÌ

## Terminati i lavori di rifacimento dell'area mercatale

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** E' stata inaugurata e restituita alla cittadinanza margheritana e agli operatori commerciali la nuova area mercatale, rimessa a nuovo dopo i lavori di rifacimento resisi necessari e realizzati nelle ultime settimane: dalla mattina di giovedì scorso commercianti e utenti hanno potuto tornare a recarsi nella consueta sede a ridosso del Polo degli Studi "Aldo Moro" per il tradizionale mercato del giovedì. "Ancora una volta si tratta di una promessa mantenuta da parte della nostra amministrazione comunale: avevamo preso l'impegno di rimettere a nuovo l'intera zona, degradatasi nel giro di pochi anni e divenuta pericolosa per i cittadini oltre che disagiata per i commercianti a causa di grosse buche apertesene nell'asfalto, e a tempo di record abbiamo potuto riconsegnare alla comunità l'area mercatale completamente rimessa a nuovo e con gli stalli rigorosamente definiti per agevolare il lavoro degli esercenti - dice il sindaco dBernardo Lodispoto -. Abbiamo così posto rimedio ad una situazione, causata da chi ci ha preceduto, che aveva comportato uno spreco di ingenti risorse finanziarie per un'opera andata incontro ad un rapido degrado". "Dopo la sistemazione provvisoria del mercato sul Lungomare Amerigo Vespucci nelle ultime settimane, abbiamo mantenuto la parola in tempi rapidissimi con i cittadini ed i mercatali", conclude il primo cittadino.

Gennaro Missiato-Lupo

TRANI DAI 90.000 EURO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO AI 358.000 EURO AL 31 DICEMBRE

## Amiu, balzo di qualità dell'utile nel secondo semestre 2021

È Ambrogio Giordano il nuovo amministratore unico

NICO AURORA

● **TRANI.** Nel secondo semestre 2021 il bilancio di Amiu ha fatto un salto di qualità importante, passando da un utile di 90.000 alla data del 30 giugno ad uno finale di 358.000 al 31 dicembre.

È questo il tesoretto che l'amministratore unico uscente, Gaetano Nacci, consegna al suo successore, Ambrogio Giordano, che può adesso ufficialmente insediarsi alla guida dell'azienda proprio dopo che l'assemblea dei soci ha approvato l'esercizio 2021.

«Il bilancio 2021 - ha affermato Nacci - è il quinto bilancio consecutivo in utile, a dimostrazione del lavoro sviluppato negli ultimi anni che ci ha consentito di raggiungere importanti obiettivi anche di natura economica e finanziaria. Amiu è oggi un'azienda solida, che può guardare con fiducia al futuro. Un traguardo tale da consentire all'azienda la piena autonomia della totalità degli investimenti per svolgere il servizio di ritiro porta a porta con proprie risorse. Abbiamo acquistato mezzi e attrezzature senza fare ricorso agli istituti di credito e credo che nei prossimi anni Amiu consoliderà la propria posizione anche in questo aspetto».

L'amministratore unico uscente, concludendo il suo mandato, ha ringraziato «tutte le persone con cui ho avuto il piacere di collaborare in questi intensi anni di lavoro nella città di Trani. Do il benvenuto al mio successore, il collega Giordano, augurandogli di poter guidare l'azienda verso nuovi e ambiziosi traguardi».

Dopo l'approvazione del bilancio il sindaco, Amedeo Bottaro, in qualità di Socio unico dell'azienda di igiene urbana, con-

fermando quanto già comunicato a fine aprile, al termine della procedura ad evidenza pubblica per comparazione di curriculum, ha designato il già citato Ingegnere Ambrogio Giordano nuovo Amministratore unico della società, con un incarico della durata di tre anni, coincidenti con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

L'individuazione del profilo dell'ingegner



TRANI Il magazzino dell'Amiu

gnere Giordano, proveniente da Amiu Puglia, dove ha svolto mansioni di dirigente tecnico, è stata motivata «dalla competenza rilevabile dal corposo curriculum - si legge in una nota della società -. Infatti, vanta una consolidata esperienza professionale in campo ambientale sia nel settore dell'igiene urbana, sia in materia di impiantistica di trattamento e smaltimento dei rifiuti, cui si aggiunge l'approfondita conoscenza del contesto regionale sul ciclo di gestione dei rifiuti, comprovata durante l'esercizio di funzioni dirigenziali in una azienda pubblica».

## VERSO IL VOTO

LE COMUNALI 2022

## GIUSEPPE TOMASELLI

«Occorre ripartire dall'ordinario per pensare allo straordinario». Le liste: Tomaselli Sindaco, Movimento Schittulli, Io Canosa, Borgo Antico

## VITO MALCANGIO

«Vanno restituite normalità e vitalità». Liste: Fdi, Fi, Malcangio Sindaco, Noi di Centro, Canosa nel Cuore, Fuori dal Comune, Canosa Popolare

# Canosa, quattro aspiranti sindaci in corsa per palazzo San Francesco

La città torna alla urne dopo cinque anni. Si affrontano quattro coalizioni e sedici liste. Le «civiche» sono presenti in tutti i gruppi, fa eccezione l'alleanza del sindaco uscente

## GIUSEPPE TOMASELLI

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** «Il nostro "Caschetto giallo" è il simbolo del nostro impegno per Canosa». Così Giuseppe Tomaselli, candidato sindaco sostenuto da quattro liste civiche: Tomaselli Sindaco, Movimento politico Schittulli, Io Canosa, Borgo Antico.

**IL PERCORSO** - «Ho iniziato questo percorso otto mesi fa - aggiunge per essere pronto subito a dare le giuste risposte ai cittadini. Il programma elettorale per intero è consultabile sul nostro sito [farepoliticapecanosa.it](http://farepoliticapecanosa.it) ma, mai come in questo momento, bisogna ripartire dall'ordinario per pensare allo straordinario».

«Abbiamo necessità - sottolinea Tomaselli - di tenere pulita la nostra città, sia dai rifiuti che dall'incuria di strade e giardini, magari concedendoli in gestione ai privati creando, ad esempio, aiuole nelle zone d'ingresso alla città per dare il benvenuto ai visitatori. Mi concentrerò da subito sull'asse economico portante della città, l'agricoltura, affrontando di petto i problemi irrigui della borgata di Loconia per poi passare a progetti strutturali di valorizzazione dei prodotti tipici e supporto tecnico agli agricoltori».

E poi: «Mi preoccuperò di snellire e agevolare le procedure di investimento dei privati in attività commerciali e ristorative/recreative, per mezzo della detassazione per alcune zone del centro e della facilitazione all'uso dei dehors».

Capitolo centro storico. «Per il centro storico l'idea è di unire un progetto di sistemazione della piazza antistante il castello all'assunzione di un mediatore culturale che aiuti l'aggregazione della popolazione straniera. Installerò una rete di defibrillatori in città,



Viabilità, sicurezza, economia e lavoro: ecco tutti i programmi, i progetti e le idee per quella che sarà la città del futuro



viste le carenze strutturali sanitarie della nostra città, per cui mi batterò in Regione per evitare ulteriori deprezzamenti».

E per i giovani e lo sviluppo? «Darò vita a un Hub culturale per consentire a tutti di avere un luogo di condivisione, per studiare, per lavorare in smartworking, per dare vita a nuove idee che potranno diventare impresa. A tal fine ho intenzione di costituire uno sportello comunale che serva al comune e ai privati a intercettare finanziamenti di ogni genere e provenienza».

Problema fondamentale è mettere mano alla "macchina organizzativa" rimpolpando la compagine dei Vigili Urbani dotandoli dell'attrezzatura minima all'esercizio del loro lavoro, ma anche quella degli uffici comunali che per primi devono essere performanti per garantire la ripresa della città».

**LA SFIDA** - Conclusione: «Se la mia sfida terminerà con la conquista di palazzo di Città, il Comune assegnerà i cosiddetti lavori sotto soglia alle Cooperative Multi-servizi di Comunità, per far sì che i nostri cittadini possano trovare un'occasione di lavoro. Pianificherò le attività archeologiche della città perché i singoli progetti, come quelli di valorizzazione dei siti o del nuovo museo, non restino dei luoghi vuoti, ma rientrino in un circuito con le città limitrofe, che sia in grado di far vivere i nostri monumenti e creare attorno ad essi un indotto economico di crescita. Infine, ma non per minore importanza, proporrò le modifiche al Piano urbanistico generale per definire le zone a vocazione industriale, artigianale e sportiva (anche privata), facendo definitiva chiarezza per imprenditori e proprietari dei terreni».

## VERSO IL VOTO

### LE COMUNALI 2022

GIUSEPPE TOMASELLI

«Occorre ripartire dall'ordinario per pensare allo straordinario». Le liste: Tomaselli Sindaco, Movimento Schittulli, Io Canosa, Borgo Antico

VITO MALCANGIO

«Vanno restituite normalità e vitalità». Liste: Fdi, Fi, Malcangio Sindaco, Noi di Centro, Canosa nel Cuore, Fuori dal Comune, Canosa Popolare

# Canosa, quattro aspiranti sindaci in corsa per palazzo San Francesco

La città torna alla urne dopo cinque anni. Si affrontano quattro coalizioni e sedici liste. Le «civiche» sono presenti in tutti i gruppi, fa eccezione l'alleanza del sindaco uscente

## VITO MALCANGIO

● **CANOSA.** «A meno di una settimana dalla tornata elettorale che ci vedrà protagonisti, la nostra idea resta sempre la stessa: restituire a Canosa e ai canosini la normalità e la vitalità che da tempo le manca». Vito Malcangio è sostenuto da Fratelli d'Italia, Forza Italia e da cinque liste civiche: Vito Malcangio Sindaco, Noi di Centro con Vito Malcangio Sindaco, Canosa nel Cuore, Fuori dal Comune, Canosa Popolare. «Le nostre - sottolinea - non sono e mai saranno false promesse, non è nel nostro stile. Essere al servizio del cittadino diventa il nostro principale obiettivo con un programma di governo che mira proprio a questo facendo leva su valori come umiltà e lealtà che mi contraddistinguono e che ho avuto modo di riscontrare allo stesso tempo all'interno della coalizione. Mio padre Pasquale, che ha ricoperto il ruolo di primo cittadino, ha amministrato la città come meglio non poteva ed io non potrei avere esempio migliore che il suo. Siamo gli unici ad aver fatto recapitare nelle case dei canosini ciò che faremo in caso di vittoria, il nostro piano di governo è concreto e fattibile consapevole, nel caso in cui Canosa voglia riporre in noi la fiducia, di voler fin da subito dare un segno tangibile di cambiamento a partire dalla riorganizzazione del Comune».

Malcangio prosegue: Per stare al passo con le mutate esigenze dei cittadini, si rende necessario un nuovo modello che valorizzi le pochissime, oramai, professionalità esistenti ed ottimizzi l'erogazione dei servizi senza dimenticare quanto sia necessario incrementare il numero dei dipendenti e collaboratori dell'Ente. Azioni da intraprendere diventano quindi: informatizzare i servizi al fine di renderli accessibili a tutti anche da casa, istituire un ufficio studi e progettazione di lavori pubblici e di pianificazione dell'assetto del territorio nonché di sviluppo ed attrazione degli investimenti al fine di attingere a tutte le possibilità e risorse, bandire i concorsi per i poliziotti urbani e per le figure professionali necessarie ed indispensabili per i servizi sociali. Anche il settore delle attività produttive e quindi agricoltura, commercio, artigianato ed industria necessitano di interventi urgenti. L'obiettivo diventa quello di mettere in condizioni chi ha voglia di fare di poter fare, sburocratizzare e snellire le procedure amministrative, alimentare la cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità, dell'aggregazione nel comparto agricolo e sostenere la promozione e valorizzazione dei prodotti locali. Come? Beh, partendo dall'adeguamento del Piano urbanistico generale al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e proseguendo con la variante delle norme tecniche di attuazione della zona industriale D2,



la realizzazione della zona artigianale Piano insediamento produttivi Madonna di Costantinopoli D6, il Piano di riqualificazione della zona industriale di via Cernigola/via Moscatello, il potenziamento dell'ufficio comunale Suap, la promozione di forme aggregative nel comparto agricolo, l'organizzazione e partecipazione agli eventi di promozione dei nostri prodotti agricoli, modifica al piano di occupazione del suolo pubblico e di installazione dei dehors, promozione di

eventi e manifestazioni che invogliano i cittadini ad acquistare nella nostra città».

«Altrettanto degna di nota - afferma il candidato sindaco - è la situazione relativa al servizio di raccolta rifiuti e spazzamento delle strade che necessita di interventi concreti. Intendiamo realizzare un nuovo sistema dell'intero servizio, programmare una nuova gara di appalto e favorire la promozione del sistema dell'economia circolare attraverso sia l'incremento del personale dedicato allo spazzamento manuale in virtù di un aumento di progetti di inclusione che interessano i percettori del reddito di cittadinanza, sia di personale dedicato al taglio erba e la pulizia dei parchi, giardini e piazze attraverso progetti di inclusione che interessano i percettori del reddito di cittadinanza rivedendo, al contempo, il sistema di raccolta dei rifiuti con cestelli, mastelli e bidoni, calibrando il servizio a seconda della zona ed utilizzando anche isole ecologiche itineranti (camion con raccoglitori: umido, indifferenziato, carta, plastica e vetro) ed a fasce orarie prestabilite. In questi mesi ho girato molto ed incontrato di conseguenza tanta gente che fra le varie richieste vede quello di una maggiore sicurezza. A questo proposito, Intendiamo investire nella cultura della legalità facendo leva su molteplici azioni quali assunzione di un dirigente comandante della Polizia Locale, bandire concorsi per assumere nuovi vigili, riorganizzare il settore anche in sinergia con altri comuni limitrofi ed investire in nuovi sistemi tecnologici di sicurezza passiva come sensori, telecamere, dissuasori. Inoltre, saranno messi in atto progetti mirati alla sensibilizzazione di tutti i cittadini, soprattutto i giovani, verso la cultura della legalità».

Conclusione: «Grande sarà l'attenzione all'urbanistica con misure volte all'istituzione dell'ufficio per l'attuazione del Pug e all'adozione della delibera di adeguamento del Pug al Piano particolareggiato territoriale regionale. Priorità sarà data ai piani di rigenerazione e riqualificazione urbana proposti sia dai privati sia dal comune come anche l'attuazione del piano di rigenerazione urbana di via Balilla (cosiddetta zona Capannoni)».

a.buf.

## VERSO IL VOTO

LE COMUNALI 2022

GIUSEPPE TOMASELLI

«Occorre ripartire dall'ordinario per pensare allo straordinario». Le liste: Tomaselli Sindaco, Movimento Schittulli, Io Canosa, Borgo Antico

VITO MALCANGIO

«Vanno restituite normalità e vitalità». Liste: Fdi, Fi, Malcangio Sindaco, Noi di Centro, Canosa nel Cuore, Fuori dal Comune, Canosa Popolare

# Canosa, quattro aspiranti sindaci in corsa per palazzo San Francesco

La città torna alla urne dopo cinque anni. Si affrontano quattro coalizioni e sedici liste. Le «civiche» sono presenti in tutti i gruppi, fa eccezione l'alleanza del sindaco uscente

MICHELE SCHIRONE

● **CANOSA.** Prima di tutto l'economia. «Per ridurre l'emorragia dell'emigrazione e favorire il ritorno di menti e braccia collocate fuori dal territorio, è indispensabile programmare delle aree attrezzate per l'industria, per l'artigianato e da aree di sviluppo». È la priorità di Michele Schirone, candidato sindaco sostenuto da tre liste civiche: Canosa che vogliamo, Forza Canosa e Canosa Prima di Tutto.

«L'area che più si presta ad uno sviluppo certo e sostenibile - afferma Schirone - è la zona D5 che va urbanizzata e messa in concessione alle aziende che ne faranno richieste, promuovendo l'acquisto sulla carta di capannoni da realizzare in tempi celeri e certi. L'ottica è di coadiuvare le competenze che appartenevano alla provincia (es. centri per l'impiego), migliorando l'incontro tra domanda e offerta e potenziando la collaborazione pubblico-privato. Si rende sempre più necessario cobnare le inefficienze del sistema di incontro tra domanda e offerta professionale. Si sente forte l'esigenza di creare figure specialistiche che garantiscono dopo il diploma, la formazione di persone esperte in diversi settori. Sarà necessario istituire una consulta dei giovani lavoratori e studenti fuori sede al fine di creare una serie di laboratori atti ad elaborare progetti di visione per il presente ed il futuro della città».

Per quanto riguarda corso San Sabino, «in collaborazione con le associazioni di categoria sarà necessario promuovere e sostenere azioni cadenzate di attrazione di utenza nel centro storico favorendone il raggiungimento attraverso aree di parcheggio attrezzate attraverso l'utilizzo di mezzi elettrici. A tal fine sarà anche utile trasformare il corso da zona pedonale a Zona a traffico limitato. Ma in un periodo di crisi, occorre utilizzare tutte le risorse economiche disponibili, per far ripartire gli investimenti, riducendo il rientro del debito a quanto strettamente necessario. Il piano indirizzerà la manutenzione degli edifici comunali (es. scuole, luoghi di aggregazione) e della rete viaria. Il piano verrà abbinato ad un cronoprogramma e monitorato in itinere con mappa pubblica geolocalizzata sullo stato delle opere, imponendo alle aziende lo stretto rispetto dei tempi».

Capitolo equità fiscale: «L'imposizione sul reddito che viene applicata a Canosa a livello



comunale è una tra le più alte in termini di costi dei servizi pubblici, pertanto si dovrà creare una task force con obiettivi ben precisi in termini di miglioramento della situazione».

«Occorre ridare il ruolo a chi merita nell'agenda di governo del territorio ad un progetto turistico sostenibile che faccia delle risorse naturali e archeologiche uno degli asset chiave per il rilancio

turistico della Puglia tutta, anche e soprattutto delle aree considerate "marginali" dal punto di vista turistico. I canosini devono essere i primi ambasciatori del proprio territorio».

Ancora: «Sarà fondamentale migliorare l'interazione tra lo Sportello unico per le attività produttive e il Centro Informagiovani, affinché venga facilitato il reperimento delle informazioni necessarie e si mettano in campo una serie di azioni fondamentali a chi si affaccia al mondo del lavoro autonomo in particolar modo per le donne. La Canosa del futuro vuole essere un modello, oltre che economico, di sostenibilità e benessere. Si prevede di coinvolgere tutte le istituzioni della città in una cabina di regia che possa formulare in primo luogo obiettivi di lungo periodo su ogni tema collegato (ad esempio, ambiente, energia, trasporti, turismo, qualità di vita, filiera agro alimentare, valorizzazioni immobiliari) e le conseguenti opportunità di lavoro con la messa in campo di azioni pratiche che ne scaturiscono».

Quanto a nomine e incarichi, «la scelta delle risorse umane deve avvenire con trasparenza, introducendo modalità pubbliche di esame preventivo delle competenze, di affidamento di precisi mandati, di verifica dell'operato. Devono essere pubblicizzati incarichi, profili e compensi dei soggetti coinvolti nelle gestioni dirette e indirette a responsabilità comunali, anche per incarichi per i quali la pubblicazione non è prevista dalla legge vigente, al fine di evitare conflitti di interesse, incompatibilità e inopportunità nei ruoli ricoperti». Qualità dell'aria. «Si deve agire sulla riduzione dei due principali fattori di produzione dell'inquinamento, il riscaldamento ed il traffico autoveicolare. Sarà necessario un piano di mobilità sostenibile con particolare riferimento all'incremento dell'uso delle bici e veicoli elettrici nell'area urbana».

[a.buf.]

## VERSO IL VOTO

LE COMUNALI 2022

GIUSEPPE TOMASELLI

«Occorre ripartire dall'ordinario per pensare allo straordinario». Le liste: Tomaselli Sindaco, Movimento Schittulli, Io Canosa, Borgo Antico

VITO MALCANGIO

«Vanno restituite normalità e vitalità». Liste: Fdi, Fi, Malcangio Sindaco, Noi di Centro, Canosa nel Cuore, Fuori dal Comune, Canosa Popolare

# Canosa, quattro aspiranti sindaci in corsa per palazzo San Francesco

La città torna alla urne dopo cinque anni. Si affrontano quattro coalizioni e sedici liste. Le «civiche» sono presenti in tutti i gruppi, fa eccezione l'alleanza del sindaco uscente

ROBERTO MORRA

● **CANOSA.** «Il Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico di Canosa si presentano alle Elezioni comunali del 12 giugno forti dei risultati che ho conseguito nei cinque anni in cui i cittadini di Canosa mi hanno concesso l'onore di amministrarla; per questo mi ricandido alla guida della città».

Roberto Morra, ricandidato sindaco, si presenta così.



forze politiche istituzionalizzate (le altre coalizioni sono tutte «civiche» dietro cui si nascondono facce ultraventennali) che è stata siglata nel segno di «valori» condivisi. Siamo, infatti, l'unica coalizione «politica» che ha adottato un patto di «valori» per la città, che la rende forte e stabile, a differenza delle altre coalizioni, più eterogenei cartelli elettorali che altro».

**I RISULTATI.** «Questi risultati sono stati consegnati ad una brochure affinché i cittadini abbiano piena cognizione e consapevolezza dell'impegno profuso in questi cinque anni, nonostante le critiche di una opposizione inconsistente, nella guida della città e i due tragici anni di pandemia».

E poi il primo cittadino uscente elenca: «Il tanto atteso Museo Nazionale; il restyling di Canosa Alta; la nuova Villa comunale; il Corridoio urbano archeologico; la ristrutturazione del Palazzetto dello sport: sono solo alcuni dei risultati di cui io e la mia Amministrazione siamo più orgogliosi. A partire dai risultati conseguiti, intendo portare a compimento il lavoro intrapreso di «rinascita» economica, sociale e morale della nostra Città. Per far ciò possiamo contare, oltre che su un avanzo di bilancio di circa 2 milioni di euro, caso unico nella storia amministrativa cittadina, anche e soprattutto su un pacchetto di progetti già finanziati, per un ammontare complessivo di circa 25 milioni di euro».

**L'ALLEANZA CON IL PD.** Morra aggiunge: «La novità più rilevante della mia ricandidatura è oggi costituita da una convinta alleanza con il Partito Democratico cittadino, che ha avuto per presupposti l'esperienza del secondo Governo a guida Giuseppe Conte e soprattutto la condivisione che il Partito Democratico di Canosa ha fatto dei numerosissimi provvedimenti adottati dalla mia Amministrazione. L'intesa tra M5S ed il «rinnovato» Partito democratico darà risultati più che positivi per la nostra città, specie se si considera che essa è l'unica alleanza tra

Soltanto quattro i partiti o movimenti nazionali in corsa, mentre il civismo si moltiplica in dodici raggruppamenti

## GLI AVVERSARI

«Ancora: «Uno di questi cartelli mette assieme l'intero arco costituzionale, comprensivo di fuoriusciti da sinistra e di una estrema destra «mimetizzata» come «civica»; l'altro nasconde pezzi di pseudo-sinistra convertita sulla

via di Damasco all'icona del «potere» di Fratelli d'Italia. Ci sono, dunque, tutte le premesse affinché la nostra alleanza, a differenza dei cartelli elettorali, dia una Amministrazione stabile alla città. Nel rispetto assoluto dei principi di legalità, giustizia sociale, sussidiarietà, cultura e di tutela delle generazioni future, che ci accomunano, il mio impegno programmatico sarà diretto: alla cura ambientale ed al monitoraggio delle discariche presenti sul territorio canosino; allo sviluppo economico ed urbanistico; allo sviluppo sostenibile di fonti di energia rinnovabili; all'efficientamento della macchina comunale; alla semplificazione e trasparenza nei rapporti tra cittadini, famiglie, imprese ed Amministrazione; alla valorizzazione della cultura e dei beni archeologici e culturali; al miglioramento del welfare e delle politiche sociali e del lavoro; all'attenzione per lo sport, l'impiantistica sportiva e lo svago dei nostri concittadini; al miglioramento del verde pubblico e alla «bellezza» della Città; alla realizzazione di campagne informative ed educative della cittadinanza per la raccolta dei rifiuti e per la legalità».

**L'AUSPICIO.** Conclusione: «Da troppi anni aspettiamo che Canosa rinasca. Con la fiducia dei canosini, ce la metterà tutta per vedere Canosa riguadagnare lo splendore che merita».

a.buf.



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

MEZZOGIORNO DI FOCUS

IL LAVORO CHE NON C'È O NON SI CERCA

TRA MONSIEUR DI CENTRODESTRA

«Nel Meridione Sud bisogna investire sullo straordinario capitale umano e sul miglioramento delle infrastrutture»

# «Il Meridione assistito deve essere un ricordo»

Lupi (Noi con l'Italia): «È ora di dire basta al reddito di cittadinanza»

MIMMO MAZZA

**BARI.** «Il Mezzogiorno deve smettere di essere un problema per l'Europa o per l'Italia. Il Mezzogiorno è una risorsa dell'Italia e dell'Europa. È il cuore del Mediterraneo, e il Mezzogiorno lo si ammazza con l'assistenzialismo, con il reddito di cittadinanza, con il salario minimo garantito. Il Mezzogiorno lo si rilancia e diventa una vera risorsa per l'Italia e per l'Europa solo se investe in capitale umano, nelle imprese contro la burocrazia e valorizzando le risorse che ci sono».

Maurizio Lupi, presidente di Noi con l'Italia, componente della coalizione di centrodestra, risponde alle domande della *Gazzetta* durante il tour elettorale che ieri sera lo ha portato a Taranto, a sostegno del candidato sindaco Walter Musillo.

La stagione turistica è partita con il botto al Sud ma gli operatori lamentano la mancanza di addetti: colpa del reddito di cittadinanza?

Intanto ricordo all'Unione Europea che se adottassimo quel salario minimo tanti operai e lavoratori in Italia guadagnerebbero molto meno. In secondo luogo ricordo che dobbiamo smetterla con l'assistenzialismo, con l'idea che il salario lo si dà per legge. Il lavoro danno le imprese e quindi l'unica strada che abbiamo davanti da percorrere con coraggio è diminuire il costo del lavoro alle imprese per dare salari più ampi e più dignitosi a tutti i lavoratori. Il reddito di cittadinanza per-

segue la logica dello Stato che ti assiste, una logica sbagliata. Vogliamo il massimo del salario, non il salario minimo. L'Italia non è la Bulgaria e in Europa esistono situazioni molto diverse tra di loro.

**Basterà il Pnrr a colmare il divario esistente tra il Sud e il Nord soprattutto riguardo le infrastrutture viarie e ferroviarie e l'assistenza sanitaria?**

Il Pnrr, intanto, ha dato un segnale di svolta visto che la maggior parte delle risorse sono state destinate al Sud e le risorse sono una condizione necessaria per fare le opere. Dopodiché dobbiamo capire come i soldi vengono spesi perché va interrotta la logica assistenzialista. Le infrastrutture e la sanità costituiscono il cuore del problema meridionale, non c'è un tema di scarsità di risorse quanto temo piuttosto di progetti. Al Sud bisogna investire sullo straordinario capitale umano e sul miglioramento delle infrastrutture.

**Taranto è la città simbolo della possibile transizione ecologica: che futuro im-**

**agina per la città dei due mari? Sarà ancora polo dell'acciaio?**

Intanto va detto che Taranto è anche il simbolo della politica demagogica, dell'idea di come si è trattato il Sud, con una valanga di promesse che non sono state mantenute. Che ne è stato dell'annunciata chiusura dell'acciaieria fatta da Grillo che vi voleva realizzare un parco giochi? Il Movimento 5 stelle nel 2018 ha vinto le elezioni politiche a Taranto prometten-

do la chiusura dell'Ilva ma Di Maio appena diventato ministro si rimangiò tutto. La sfida di Taranto è la sfida di una cit-

## TARANTO

«Si prenda come guida la battaglia dell'arcivescovo Santoro»

tà, nella quale la salute è un dovere ma prima ancora un diritto. Dobbiamo riuscire a coniugare sviluppo, sostenibilità e diritto alla salute. Simbolo di questa battaglia è l'arcivescovo di Taranto mons. Filippo Santoro che ha saputo anche sopprimere alla società civile, dimostrando cosa vuol dire essere attenti al lavoro e all'ambiente».

**In Puglia e la Basilicata fioccano le istanze per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici ma in alcuni casi le popolazioni protestano per l'impatto sul paesaggio: quale è il suo punto di vista?**

La transizione ecologica è fondamentale ma le energie rinnovabili spesso finiscono per diventare un mito. Il rispetto ambientale va chiesto sia alle centrali a carbone che ai pannelli fotovoltaici e alle pale eoliche, serve il giusto equilibrio, senza insultare la storia e la tradizione del paesaggio del nostro paese. Pensiamo, piuttosto, ai rigassificatori e al nucleare di quarta generazione, quello green.

MEZZOGIORNO DI FOCUS

IL LAVORO CHE NON C'È O NON SI CERCA

L'ESPOSIZIONE DI GENTILINIELLA

«Nel Meridione Sud bisogna investire sullo straordinario capitale umano e sul miglioramento delle infrastrutture»

LE STIME: PIL AL +2,8%, MA FORTI CRITICITÀ SUL 2023 PER LA GUERRA E IL CARO-PREZZI. BUONE NOTIZIE PER L'OCCUPAZIONE

# L'Istat rivede la crescita al ribasso «Meno consumi, su l'inflazione»

ROMA. L'economia italiana continuerà a crescere, sia quest'anno che il prossimo, ma ci sono «elevati rischi al ribasso» che potrebbero minare le attuali previsioni. A mettere in guardia è l'Istat che rivede lo scenario tratteggiato sei mesi fa, cioè prima dell'invasione russa in Ucraina, tagliando la stima sul Pil 2022 al +2,8%, quindi sotto il livello fissato dal governo nel Def. E in uno scenario in continua evoluzione, con fattori di rischio che potrebbero colpire il nostro Paese più di altri, suggerisce al governo

ma dunque cresce, ma ci sono «forti criticità soprattutto per quello che accadrà verso la fine dell'anno e nel 2023»: i fattori di rischio vanno dal caro-prezzi alla flessione del commercio internazionale, alla possibile ripresa dei tassi di interesse - e a lungo andare, avverte l'Istat, anche il saldo della bilancia commerciale può rappresentare una criticità -, tutti elementi che «potrebbero minare pesantemente i numeri che abbiamo diffuso», spiegano i tecnici dell'Istat. E anche le aspettative di famiglie e

imprese, avvertono, «potrebbero subire un significativo peggioramento».

Con i consumi in rallentamento, la propensione al risparmio, ancora superiore ai livelli pre-crisi, «potrebbe costituire un elemento di stimolo» nei prossimi mesi, ma resta l'incogni-

ta, secondo l'Istat, che gli interventi di bilancio che dovranno essere fatti dal governo siano «ben mirati, ben calibrati, proprio per aumentarne l'efficacia e contenerne il costo». E proprio sul governo cresce il pressing ad avviare nuove misure contro il caro-energia, anche alla luce della corsa senza sosta della benzina, i cui prezzi settimanali sono saliti oltre 1,940 euro in modalità self.

L'Istat segnala comunque miglioramenti in vista per il mercato del lavoro. In linea con l'andamento dell'attività economica, l'occupazione avrà «un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%)» e questo si rifletterà anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%). È previsto anche un aumento delle retribuzioni nel biennio (+2,6% e +2,2%), rileva l'Istat, contabilizzando solo i contratti già in vigore. Tuttavia a marzo 2022 la quota di dipendenti in attesa di rinnovo era pari al 55,4%, fa notare l'Istituto di statistica, che ha diffuso anche le nuove previsioni dell'inflazione IPCA al netto dei beni energetici importati (+4,7% nel 2022 e +2,6% nel 2023 e 1,7% nel 2024-25), indicatore usato come riferimento per i rinnovi contrattuali.

Ma l'Italia non è l'unica a soffrire della congiuntura. Anche la Banca Mondiale segnala che la crescita mondiale frena e i rischi di stagflazione aumentano fra i danni causati dal Covid e l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'economia globale - spiega - sta entrando in un periodo di prostrazione debolizza della crescita e di elevata inflazione. Dopo il +5,7% del 2021, il pil del mondo è atteso crescere quest'anno del 2,9%, decisamente meno del 4,1% previsto in gennaio. Per il presidente della Banca Mondiale David Malpass è urgente evitare restrizioni agli scambi commerciali: la povertà, calcolata considerando coloro che vivono con meno di 5,50 dollari al giorno, passa dal 2 al 20% della popolazione. [Ansa]



interventi «ben calibrati» per contenere i costi.

L'esame dell'Istituto di statistica si concentra sul biennio 2022-23 e stima una crescita del Pil del 2,8% quest'anno e dell'1,9% nel 2023. In particolare la previsione relativa al 2022 subisce un taglio di quasi 2 punti percentuali rispetto alla precedente (+4,7% di dicembre). Ed è di 0,3 punti inferiore al +3,1% fissato dal Governo ad aprile nel Def, ma superiore al +2,4% indicato a maggio dall'Ue. Al momento, stando al primo trimestre andato meglio del previsto, il Pil acquisito per il 2022 è al 2,6% e il Mef ha già detto di aspettarsi un «significativo aumento» per il secondo trimestre. L'econo-

ta inflazione. A preoccupare è soprattutto l'aumento dei prezzi. L'Istat, che a maggio ha certificato un tasso al +6,9%, prevede che la crescita dell'inflazione proseguirà nei prossimi mesi per poi attenuarsi, «anche se con tempi e intensità ancora incerti». Il problema è che i prezzi corrono anche al netto dei beni energetici ed alimentari. E dietro non c'è solo conflitto in Ucraina. «Abbiamo un intreccio di concause che sono preoccupanti, che inevitabilmente faranno agire la Banca centrale nella direzione di contenere l'inflazione con una revisione dei tassi di interesse» e il nostro paese, con un alto indebitamento, rischia di essere colpito «in maniera più intensa». Di qui la neces-

● La dignità del lavoro può dirsi «tutelata». L'Europa tiene fede a una delle promesse di inizio mandato e, con un accordo trovato a Strasburgo, concretizza uno dei suoi diritti sociali più importanti: salari minimi «equi e adeguati» per tutti i lavoratori nel Continente. Lo fa in un momento in cui, complice l'inflazione su cui soffia la guerra in Ucraina, la questione «busta paga» è esplosa quasi ovunque. A partire dall'Italia, tra i soli sei Paesi europei a non avere una regolamentazione che fissa un minimo retributivo legale e dove ormai da giorni il dibattito (con tanto di testo fermo al Senato) è infuocato e spacca la maggioranza di governo.

L'intesa politica - raggiunta dopo una maratona negoziale di sette ore tra la Commissione, il Parlamento Ue e i Paesi membri, da formalizzare il 16 giugno - manda «un messaggio forte e

chiaro ai cittadini europei: nessuno dovrebbe trovarsi in povertà mentre lavora», ha scandito trionfante il commissario europeo per il Lavoro, Nicolas Schmit. Il dogma che ne deriva, ha assicurato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, è che la dignità del lavoro sarà tutelata con compensi adeguati e il lavoro tornerà a pagare. Il testo, nel concreto, fissa i criteri per minimi sopra la soglia della sopravvivenza, tenendo conto del costo della vita e del potere d'acquisto. Questo attraverso un salario minimo fissato per legge oppure l'estensione della copertura della contrattazione collettiva, che dovrà arrivare all'80% anche tramite un piano di azione sotto il monitoraggio Ue. Due strade alternative che dovrebbero ridurre le disuguaglianze e mettere un freno ai contratti precari e pirata.

Nessun obbligo, però. A decidere la via da percorrere sono i governi nazionali. Compresi quelli, come l'Italia e i nordici, che hanno una copertura di contrattazione collettiva elevata

ma non hanno un salario minimo per legge. «Non imporremo un salario minimo all'Italia, non è questo il punto». Il punto è, piuttosto, tutelare chi oggi non lo è. Perché anche nei Paesi in cui la contrattazione tra le parti è già estesa come nel nostro, ci sono intere fasce di lavoratori - come quei 5 milioni di dipendenti italiani dichiarati dall'Inps che guadagnano meno di mille euro al mese e quei 4,5 milioni che vengono pagati meno di 9 euro lordi all'ora - che non percepiscono quel minimo «adeguato ed equo». Davanti a questa urgenza, ha sottolineato Schmit, «sono molto fiducioso che alla fine il governo italiano e le parti sociali raggiungeranno un buon accordo per rafforzare la contrattazione collettiva» e «alla fine arriveranno alla conclusione che potrebbe essere importante introdurre il sistema salariale minimo». Ma a loro piena discrezione, così come per Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia e Svezia, ancora sprovvisti di un livello retributivo base legale.

## «EQUA E ADEGUATA»

Si stabilisce che la busta paga non può andare al di sotto della soglia di sopravvivenza, considerato costo della vita e potere d'acquisto

## LIBERTÀ DI NORMATIVA

La direttiva sarà recepita dall'Italia, che è coperta per l'80% dai contratti collettivi, come ritiene. «Ni» da sindacati e industriali

# Primo via libera dell'Ue al «salario minimo»

Retribuzioni adeguate in tutta Europa, plauso dal ministro Orlando

Nel resto d'Europa, i salari minimi dovranno adeguarsi ai valori indicativi usati a livello internazionale: il 60% del salario lordo mediano e il 50% del salario lordo medio, con un aggiornamento automatico ogni due anni. Un modo per migliorare la convergenza di salario nell'Unione, dove il «minimum wage» viaggia tra i 332 euro mensili della Bulgaria e i 2.257 euro del Lussemburgo, non superando la quota dei mille euro in 13 Paesi (Est, Baltici, Grecia, Portogallo) e restando fra mille e 1.500 in due (Slovenia e Spagna).

L'attuazione dell'accordo sulla direttiva europea per il salario minimo, però, continua a dividere politica e parti sociali. Se l'obiettivo di combattere il lavoro povero e sottopagato, garantire una retribuzione dignitosa e aumentare il potere d'acquisto delle retribuzioni eroso dall'inflazione galoppante trova tutti sostanzialmente d'accordo, la via per metterlo in campo in Italia incontra posizioni diverse. Tra chi è favorevole ad una legge, in primis il M5s per il quale il salario minimo legale è da sempre un cavallo di battaglia. E chi non lo è, nel centrodestra, e chi è convinto che l'intesa debba soltanto rafforzare ulteriormente la contrattazione collettiva. Un punto, questo, che vede uniti i sindacati, secondo cui il salario minimo deve coincidere con i minimi definiti nei contratti nazionali (considerando non solo la paga ma anche gli altri istituti come tredicesima, ferie), estesi a tutti i lavoratori della categoria.

Il centrosinistra è compatto. Per il ministro Pd del Lavoro, Andrea Orlando, è «la via maestra» per tenere insieme salario e contrattazione. La sua proposta sul tavolo con le parti sociali è infatti quella che il trattamento economico complessivo (Tec) contenuto nei contratti maggiormente rappresentativi possa diventare il salario minimo di riferimento per tutti i lavoratori del settore. Percorso condiviso dal leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri. Il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, ricorda che la necessità è combattere i contratti pirata, mentre pensa a una legge sulla rappresentanza la Cgil di Maurizio Landini. Confindustria, invece, rimarca che i contratti prevedono già paghe superiori ai 9 euro l'ora.

[red. p.p.]

## Pnrr Emiliano e Bardi oggi da Draghi per la prima firma

■ Oggi alle ore 10 nella Sala Verde di Palazzo Chigi si svolgerà la cerimonia di firma dei primi protocolli di intesa con 6 Regioni per l'avvio dei progetti bandiera del Pnrr. La cerimonia sarà presieduta dal presidente del Consiglio, Mario Draghi. Saranno presenti i ministri Maria Stella Gelmini, Maria Cristina Messa, Roberto Speranza, Roberto Cingolani, il sottosegretario Roberto Garofoli, il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, della Liguria Giovanni Toti, del Piemonte Alberto Cirio, dell'Umbria Donatella Tesei, della Puglia Michele Emiliano e della Basilicata Vito Bardi.

«I fondi del Pnrr sono un obiettivo eccezionale, unico, straordinario e, aggiungo, irripetibile perché tante risorse come quelle non si sono mai viste e temo che non si rivedranno mai più» ha detto da Barletta il segretario del Pd Enrico Letta, in Puglia per un tour elettorale. «È importante che ci siano amministrazioni in grado di lavorare fra loro, Regioni, Comuni e in grado anche di lavorare con il livello nazionale - ha aggiunto - e c'è bisogno soprattutto di far sì che questi fondi siano ben utilizzati, con l'idea di un percorso lungo. Le infrastrutture sì, ma anche la coesione sociale è per noi una cosa fondamentale».



## LE IPOTESI ALLO STUDIO

Il ministro del Lavoro Andre Orlando: basarsi sui minimi previsti dai contratti collettivi per tutti i lavoratori

### «EQUA E ADEGUATA»

Si stabilisce che la busta paga non può andare al di sotto della soglia di sopravvivenza, considerato costo della vita e potere d'acquisto

### LIBERTÀ DI NORMATIVA

La direttiva sarà recepita dall'Italia, che è coperta per l'80% dai contratti collettivi, come ritiene. «Ni» da sindacati e industriali

LE REAZIONI FONTANA: PUÒ SERVIRE, MA SOLO NEI SETTORI PRIVI DI CONTRATTO. GESMUNDO: SERVE LEGGE SULLA RAPPRESENTANZA

# Puglia, per gli industriali è utile La Cgil plaude, gelo da Cisl e Uil

MARCO SECLÌ

■ **BARI.** Per Confindustria è uno strumento «utile» nei settori in cui non esistono i contratti nazionali e per contrastare il lavoro nero. Mentre i sindacati si dividono: Cisl e Uil lo bocchiano perché temono apra la strada a «trattative al ribasso»; la Cgil, invece, gli attribuisce un «valore simbolico importante».

Sono variegati commenti del mondo delle imprese e del lavoro pugliese al via libera Ue alla bozza di direttiva che definisce i tetti minimi per le retribuzioni, il cosiddetto «salario minimo».

### CONFINDUSTRIA

«L'ideale è per me il "lavoro minimo", cioè un lavoro che abbia tutte le garanzie, non solo il salario il salario minimo, ma la garanzia della sicurezza e del rispetto della dignità della persona», sottolinea il presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. Riconosce però che il salario minimo «possa essere utile, ma solo per quei settori lavorativi che non hanno Contratti collettivi nazionali di lavoro». È il caso di figure professionali nuove, «che nascono per cambiamenti del mercato e che stentano inizialmente a inquadarsi in un preciso sistema normativo,

come è accaduto nel recente passato per i rider».

Altro aspetto della direttiva giudicato positivamente è la promozione del «maggiore rispetto dell'equità nel lavoro, che può migliorare - specifica Fontana - realtà come quella italiana, e quella meridionale in particolare, dove è diffuso il lavoro nero». E rivendica il ruolo di Confindustria proprio nella lotta al lavoro nero, «perché è proprio Confindustria che, insieme ai sindacati, ha il

compito, in Italia, di negoziare e definire i Contratti nazionali di lavoro e fa in modo che in ogni contratto nazionale ci sia sempre una retribuzione minima garantita per ogni livello contrattuale. Fa bene quindi l'Unione Europea a stabilire che il salario minimo è obbligatorio solo per quei Paesi che non hanno contrattazione collettiva o in cui è scarsamente diffusa».

Il presidente degli industriali pugliesi sarebbe del tutto contrario se lo scopo del salario minimo fosse invece «quello di elevare i redditi da lavoro». «La soluzione è un'altra -

rimarca - ed è il taglio del cuneo fiscale. In Italia è il più alto d'Europa e rende troppo oneroso il costo del lavoro, penalizza imprese e lavoratori, scoraggia le assunzioni e mantiene bassi i redditi. Riduciamolo - esorta Fontana - per creare più lavoro e più reddito. Non dimentichiamoci infine che esiste anche un altro strumento utile per alzare il reddito dei lavoratori: quello dei premi di risultato, frutto di contrattazione fra

azienda e sindacati e che andrebbero incentivati».

**I SINDACATI** - La Cgil Puglia vede nel salario minimo un simbolo che, chiarisce il segretario generale Pino Gesmundo, «assume un'importanza doppia per l'Italia, l'unico Paese europeo in cui negli ultimi 30 anni i salari sono addirittura calati del 2,9%, a differenza di Francia e Germania dove sono aumentati del 30%». Gesmundo pensa al problema dei «lavori poveri che rimanda soprattutto al Sud, alla condizione soprattutto dei giovani «colpiti anche dalla giungla contrattuale che favorisce una condizione di precarietà quasi perenne». «Infine - aggiunge - c'è da affrontare il nodo dei contratti pirata e quindi della rappresentatività. Per questo

come Cgil accogliamo con soddisfazione la decisione dell'Unione europea ma da tempo chiediamo di affrontare questi tre temi - salari bassi, lavoro povero, precarietà - prima che la situazione diventi esplosiva. La direttiva riconosce la centralità della contrattazione e il ruolo dei sindacati, quindi pensiamo che in Italia una legge sul salario minimo deve viaggiare di pari passo con una sulla rappresentanza».

Molto meno entusiasta la Uil Puglia, che paventa rischi legati al provvedimento. «La nostra posizione è sempre stata la stessa - ricorda il segretario generale Franco Busto - riteniamo che il salario minimo sia quello previsto dai contratti nazionali di lavoro firmati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, che rispetto al salario minimo universale prevedono maggiori tutele. Non vogliamo che quella per il salario minimo diventi una trattativa al ribasso, soprattutto in termini di diritti e sicurezza per le lavoratrici e i lavoratori italiani e pugliesi. Se, invece, le intenzioni di qualcuno sono quelle di inseguire la linea del capitalismo e del profitto a tutti i costi, la Uil si batterà con tutte le sue forze e sono certo che i lavoratori saranno dalla nostra parte. Ora - è l'invito di Busto - è il momento di agire sui salari, aumentando il potere d'acquisto dei lavoratori, a cominciare dal rinnovo dei contratti, visto che in Italia ci sono 8 milioni di lavoratori con il contratto nazionale scaduto da anni».

Ed è molto cauto anche Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia. «Così come proposto - osserva - il salario minimo non ha tanto significato e non è prioritario. Il ricorso alla contrattazione, così come chiesto dalla Ue, è un modello di democrazia che ha garantito progresso fondato sulla partecipazione delle parti sociali alla vita e alle scelte del Paese. Un modello alternativo come quello della regolamentazione per legge del salario potrebbe smontare, diversamente da quanto ci chiede l'Europa, le prerogative costruite fino ad oggi».



CONFINDUSTRIA  
Il presidente Sergio Fontana

## MEZZOGIORNO DI FOCUS

IL VIA LIBERA DELL'UNIONE EUROPEA

## DUBBI SUI BENEFICI

Gli operatori del settore parlano di «misura tardiva» perché la semina avverrà solo il prossimo autunno  
«Speriamo non sia un provvedimento una tantum»

## Puglia, 100mila ettari in più per la produzione di cereali

Confagricoltura: «Convertire in campi di grano i terreni colpiti da Xylella»



MARCO SECLÌ

«BARI. Il Granaio d'Italia si prepara a diventare più capiente per contribuire a uscire dalla crisi. Questo, almeno, è lo scopo della misura Ue, entrata in vigore con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, che permette in deroga alla Pac, la Politica agricola comunitaria, di recuperare i terreni a riposo (e anche quelli incolti o abbandonati) per le coltivazioni di cereali. Per l'Italia, il «Pacchetto Ucraina» vale 200mila ettari in più di superficie utilizzabile. E la metà, 100mila ettari, dovrebbe aiutare il settore pugliese ad aumentare la produzione. Ma gli operatori restano prudenti sui concreti benefici della novità.

«Le intenzioni sono buone - premette Filippo Schiavone, presidente di Confagricoltura Foggia - ma per la nostra regione la misura arriva in ritardo, in quanto la semina avverrà tra ottobre e novembre. Speriamo, poi, che non sia una tantum, altrimenti avremmo risolto ben poco».

Anche Michele Lacenere, presidente di Confagricoltura Bari e Bat, pur apprezzando il provvedimento, mostra più di una perplessità sul suo effettivo impatto. Teme che sia una goccia nel mare e rilancia: «Perché non considerare la possibilità di utilizzare i terreni degli uliveti devastati dalla Xylella nel Salento per convertirli in colture cerealicole? Nel Brindisino è già stata avviata una esperienza di questo tipo e i risultati sono promettenti. La Regione Puglia - esorta - ha il dovere di puntare anche su questa possibilità. È però evidente che ci deve



FOGGIA Filippo Schiavone

essere una strategia mirata e complessiva, finora mancata, per il recupero di quei terreni. Oggi rappresentano una tavola bianca da colorare con scelte mirate».

L'assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia, non chiude le porte. «È una possibilità», riconosce, ma ricorda i problemi burocratici nelle relazioni con Roma che fin qui hanno rallentato il varo di un piano organico.

**I NUMERI** - La Puglia è la maggiore produttrice di grano duro in Italia. Gli ettari destinati alla coltura sono poco meno di 350mila e fruttano quasi 9,5 milioni di quintali di prodotto. La leadership va alla provincia di Foggia, seguono quelle di Bari e della Bat. Nel Brindisino, Tarantino e Lecce la produzione è limitata a piccole quote rispetto al totale



BARI E BAT Michele Lacenere

regionale. Ma quanto inciderà la nuova misura Ue sull'aumento del prodotto?

Tenendo conto che la resa è in media di 30 quintali per ettaro, nella migliore delle ipotesi l'aumento potrebbe essere di 3 milioni di quintali. «È però una stima molto ottimistica - sottolinea Lacenere - va verificato se la disponibilità sarà davvero di 100mila ettari. Se poi parliamo di recuperare superfici incolte o abbandonate, spesso si tratta di terreni di scarsa qualità». C'è poi da tenere presente anche il meteo, con la siccità in aumento che, per esempio, negli ultimi due anni ha spinto proprio Lacenere (e come lui molti altri imprenditori) a rinunciare alla raccolta dei legumi nella sua azienda agricola. «Se va bene - ipotizza così il presidente di Confagricoltura Bari e Bat - potremmo contare su 2 milioni di grano duro in più. Si trat-

terebbe di un piccolo aiuto, di certo non risolutivo».

Il suo omologo foggiano Filippo Schiavone, dopo averla definita una «misura tardiva» per il grano duro, si augura che la Ue «tenga fede alla linea di pensiero anche il prossimo anno». «In questo momento - spiega - potrebbero beneficiarne colture oleiche come il girasole e, per i cereali, forse solo il mais, che si semina da aprile giugno, importante nella zootecnica per l'alimentazione degli animali. Speriamo, in ogni caso, che i nuovi provvedimenti contribuiscano a diminuire le importazioni».

**LA PROPOSTA** - L'idea lanciata da Lacenere per i campi desertificati dalla Xylella nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto non è peregrina. «Attiene però - avverte l'assessore Pentassuglia - alla libera capacità di intrapresa. Le scelte sulle colture vanno ai proprietari dei terreni che, questo sì, la Regione può accompagnare, come sta facendo, nel percorso di rinnovamento in direzione della sostenibilità economica e ambientale». La Regione però attende ancora che il Governo chiuda la questione del riparto dei fondi e liberi le risorse del Pnrr per l'agricoltura pugliese. Pentassuglia si aspetta anche una maggiore celerità degli uffici del Ministero. «Ho chiesto di persona al ministro Patuanelli certezze sui tempi - sottolinea - se il Comitato fitosanitario nazionale ci mette 12-14 mesi per dare il via libera ai reimpianti e al cambio di colture la programmazione si allunga e i problemi restano».

LA RICERCA LE PREOCCUPAZIONI PER L'AUMENTO DEI PREZZI ANALIZZATE DA AREA STUDI LEGACOOP E IPSOS

# Quattro italiani su dieci pronti a ridurre i consumi

● **ROMA.** Quasi 4 italiani su 10 ridurranno i loro consumi a causa della guerra in Ucraina, mentre la quasi totalità (il 95%) è convinto che il conflitto porterà a delle ripercussioni sulla nostra economia. Rispetto a febbraio, però, cresce dal 42% al 48% la percentuale di chi crede che le conseguenze possano essere contenute, a fronte di chi paventa strascichi molto pesanti (il 47%). La preoccupazione è più alta tra i ceti popolari (52%).

È quanto emerge dal report "FragilItalia", elaborato da Area studi Legacoop e Ipsos. Secondo il report, il 38% (in aumento di 6 punti) pensa che perderà parte del suo potere di acquisto, ma l'ansia sale soprattutto per l'aumento generalizzato dei prezzi (68%, 2 punti in più rispetto a febbraio), per l'esplosione dell'inflazione e per l'aumento dei prezzi di pasta, pane, farine (entrambe al 42%, con 6 punti in più). Per quanto riguarda le forniture di gas, invece, la paura che possano essere ridotte scende di 17 punti rispetto a febbraio, attestandosi al 39%.

«In un paese già affetto da un'enorme questione salariale - commenta Mauro Lusetti, presidente di Legacoop - la fiammata del caro-vita erode i risparmi, amplia le disuguaglianze e semina inquietudine. Occorre salvaguardare il potere d'acquisto degli italiani. Servono misure tempestive per

affrontare l'emergenza prezzi».

Dalla ricerca emerge che l'81% ha ridotto i consumi di luce e gas, il 62% quello di carne. Rispetto a inizio anno, i risultati del report «FragilItalia», elaborato da Area studi Legacoop e Ipsos, mettono in luce la difficoltà nel pagare le rate di finanziamenti personali (in crescita di 10 punti, al 66%), l'affitto (in crescita di 12 punti, al 65%) e il mutuo (+ 9 punti, al 61%). A soffrire di più è la fascia 18-30 anni, nella quale il 76% ha difficoltà a pagare l'affitto, ma anche i residenti nel Mezzogiorno e gli appartenenti al ceto popolare, dove l'85% dichiara di avere difficoltà a pagare le rate del mutuo e l'84% i canoni dell'affitto.

Ma sono anche i consumi a risentire della situazione. L'81% dichiara di dover ridurre i consumi di gas ed energia elettrica (2 punti in più rispetto a inizio anno) e il 74% quello di benzina e gasolio (3 punti in più).

Anche l'abbigliamento, però, ha i suoi problemi: il 75% ha dovuto ridurre i consumi in questo settore (4 punti in più rispetto a inizio anno). Nello specifico, il 69% ha ridotto il consumo di scarpe (1 punto in più) e il 69% di cosmetici (2 punti in più). A tavola, invece, il 62% degli italiani ha ridotto i consumi di carne (1 punto in più) e di salumi (2 punti in più) e il 60% di pesce (1 punto in più).

[Ansa]

## ENERGIA E ALIMENTI

L'81% ha ridotto le spese per luce e gas  
il 62% quelle per la carne

LA CRISI DELLE STALLE LA GIUNTA HA DELIBERATO CONTRIBUTI FINO A 35MILA EURO PER LA ZOOTECNICA

# Aiuti agli allevatori pugliesi dalla Regione 4 milioni di euro

● **BARI.** Quattro milioni di euro per aiutare gli allevatori pugliesi ad affrontare la crisi. I fondi sono stati stanziati dalla Regione che nella Giunta di giovedì ha approvato la proposta dell'assessore all'Agricoltura, Donato Pentassuglia.

Una boccata d'ossigeno per un settore messo in ginocchio dall'aumento dei costi di produzione, ormai divenuti insostenibili.

«Si tratta - ha commentato Pentassuglia - di un altro importante intervento a sostegno di un comparto produttivo vessato dall'aumento dei costi delle materie prime e dei rincari energetici, determinati dall'emergenza Covid prima, e adesso dagli effetti gravissimi del conflitto russo ucraino».

Ogni impresa zootecnica potrà contare su un contributo massimo 35mila euro che sarà determinato sulla base del numero dei capi, di età minimo 24 mesi, regolarmente censiti nella Banca dati nazionale zootecnica.

«Gli aiuti per il comparto - ha ricordato Pentassuglia - seguono di pochi giorni quelli stanziati per la pesca: come Regione stiamo cercando di rispondere con ogni sforzo



ASSESSORE Donato Pentassuglia

zo e strumento a disposizione al grido di dolore delle imprese attive nel settore primario, tra i più colpiti in questo durissimo periodo storico per l'intera Europa. Sono misure straordinarie in grado di offrire una boccata d'ossigeno alle imprese ma - ammette l'assessore - siamo consapevoli che servono altresì strategie di medio lungo periodo, anche intercettando i fondi del Pnrr, e di azioni decisive da parte del Governo nazionale sul fronte delle speculazioni dei prezzi del gasolio».

L'aumento dei costi di produzione aveva costretto numerosi allevatori a chiudere le stalle e a dire basta già durante la crisi cau-

sata dalla pandemia. La guerra ha ulteriormente aggravato la situazione, sia per le spese legate all'acquisto dei mangimi per gli animali (che provengono in larga parte proprio dalle aree interessate al conflitto) che per quelle di gas e carburanti. In agguato, come sempre in questi casi, anche la speculazione, alla quale come in altri settori non si riesce ancora a porre un vero argine.

«Il provvedimento approvato dall'esecutivo regionale - hanno commentato il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro e il presidente di sezione Sebastiano Delfino - è un atto che va nella giusta direzione, ma la sua attuazione non si deve perdere in cavilli e ritardi altrimenti resteranno solo le buone intenzioni. Quattro milioni di euro, sebbene purtroppo la somma non basti a rilanciare l'economia del settore lattiero sono sicuramente - hanno aggiunto - un atto concreto a favore di imprese che danno occupazione e sono alla base di un indotto strategico a livello mondiale, basti pensare alla mozzarella di Gioia del Colle, alla burrata di Andria e ai nostri formaggi tipici».

[red.p.p.]

## ALLARME NEL GARGANO

Le fiamme appiccate in due punti distinti hanno per ore minacciato l'area di Mattinata una delle più suggestive del promontorio

## CANADAIR IN AZIONE

Piano di evacuazione per 80 persone ma alla fine i vigili del fuoco hanno domato il rogo. La condanna del sindaco

# La Baia delle Zagare nel mirino dei piromani

Il raid doloso ha distrutto 20 ettari di macchia sulla costa



GARGANO Anche un Canadair per domare le fiamme

FILIPPO SANTIGLIANO

● **MATTINATA.** Le alte temperature non hanno nulla a che fare con l'incendio scoppiato l'altra notte in uno dei luoghi più suggestivi del Gargano, Baia delle Zagare, e domato dopo ore di lavoro a terra con i vigili del fuoco e dall'alto con l'ausilio dei canadair. L'incendio, che ha distrutto una ventina di ettari di macchia mediterranea sulla costa a strapiombo, è doloso ed è stato provocato in due zone di quell'area. Per fortuna i danni sono stati contenuti rispetto

alle previsioni tanto che la Protezione civile aveva predisposto anche un piano di evacuazione per 80 persone rimasto sulla carta.

«Il vento e le temperature ci hanno aiutato: l'incendio è rimasto sotto controllo per tutta la notte e ieri mattina è stato praticamente estinto grazie all'intervento dei canadair e degli uomini a terra», afferma il comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Foggia, Domenico de Pinto, che ha coordinato le operazioni di spegnimento. Qualche focolaio è rimasto ed è stato tenuto sotto con-

trollo fino al tardo pomeriggio.

Questo primo grosso incendio sul Gargano fa pensare subito alla prevenzione dei roghi estivi. Secondo il comandante dei Gigili del fuoco di Foggia occorre innanzitutto procedere con «la pulizia del sottobosco e soprattutto dei cigli delle strade statali, provinciali e comunali che spesso sono fonte di innesco». «La prevenzione si migliora anche con le misure di protezione: abbiamo bisogno di fonti di approvvigionamento idrico che permettano di rifornire i mezzi di soccorso», sottolinea il comandan-

te de Pinto che aggiunge: «come ogni anno abbiamo stipulato una convenzione con la Regione Puglia per fronteggiare i roghi e che prevede squadre aggiuntive dal 15 giugno al 15 settembre e una squadra in più nei mesi di luglio ed agosto. Ma l'incendio di Baia delle Zagare ha anticipato i tempi».

«Condanniamo con fermezza questi atti: non abbiamo ancora l'ufficialità ma tutto quanto lascia pensare che il rogo possa essere di natura dolosa. Secondo una prima ricostruzione della vicenda pare che gli inneschi siano stati due

## I PRECEDENTI È GIÀ ALLERTA

### Il 2021 è stato l'anno nero In Puglia 25mila incendi

● **BARI.** Le fiamme scoppiate a Mattinata hanno inaugurato la stagione degli incendi in Puglia. E rappresentano un campanello d'allarme che già risuona dopo che il 2021 è stato uno degli anni peggiori per quanto riguarda il fenomeno: nella regione si sono contati ben 25mila roghi, di cui alcuni devastanti.

I dati raccolti dalla Protezione civile hanno attribuito l'escalation sia alle alte temperature dello scorso anno, con un'estate torrida che ha favorito l'avanzata del fuoco, che alle attività antropiche. Infatti solo il 2% degli incendi è causato da autocombustione. Il resto alle attività dell'uomo, dolose o colpose, come la pratica di bruciare le stoppie nei campi. Il 2021 ha così registrato una media di interventi anti-incendio doppia rispetto al 2019 e al 2020, quando la maggiore siccità aveva attenuato i danni.

Le zone pesantemente colpite la scorsa estate sono state, come «tradizione», il Salento (oltre 6mila incendi) e la provincia di Foggia (quasi 5mila), ma la maglia nera è andata alla provincia di Bari (con oltre 6.500 roghi), che ha fatto i conti con paura e ingenti danni, specie nel caso del vasto rogo di Gravina, che minacciò

le abitazioni e costrinse molti allevatori a trasferire in fretta e furia il bestiame per salvarlo da morte sicura.

In provincia di Foggia, in particolare, l'anno scorso si sono contati quasi 5.000 incendi. Risale al luglio del 2007, però, l'incendio apocalittico che sul Gargano, a Peschici, causò vittime e devastazione. E terrore in un'area di grande affluenza turistica. Dopo le fiamme, scoppiarono furiose polemiche per il ritardo e l'inadeguatezza dei soccorsi. Oggi tutti sperano che la situazione sia cambiata.

[red.p.p.]

## LA DENUNCIA PAOLO PAGLIARO

### «Protezione civile i mezzi ci sono ma sono fermi nei depositi»

● **BARI.** «Mezzi acquistati con denaro pubblico e destinati ad attività di protezione civile, mai utilizzati o fermi da anni».

La denuncia è del capogruppo de «La Puglia domani» in consiglio regionale, Paolo Pagliaro, e muove dalla segnalazione partita tre settimane fa da un deposito della Provincia di Lecce dove «sono parcheggiati due fuoristrada in abbandono».

Da lì, secondo Pagliaro, si è scoperto che «un vero e proprio vaso di Pandora».

«Dal Gargano al Salento - afferma il capogruppo de «La Puglia domani» - mi giungono segnalazioni di auto e mezzi speciali di protezione civile in stallo. Mezzi che in molti casi erano stati assegnati alle Province ma che, a seguito della legge Delrio che ha spogliato questi enti della competenza in materia di protezione civile, non sono mai entrati in funzione».

La situazione viene definita «un'assurdità, se si considera la penuria di auto-mezzi con cui i vigili del fuoco sono costretti a fronteggiare l'emergenza incendi già ormai nel vivo, con le temperature bollenti di questi giorni».

uno verso il basso dal lato mare e uno al di sopra», afferma Michele Bisceglia, sindaco di Mattinata. Il comune di Mattinata ha anche coordinato il piano di evacuazione: «Con i Vigili del fuoco - spiega il sindaco - avevamo creato due corridoi: una via di fuga via terra e una via mare. La struttura ricettiva aveva già individuato degli alloggi su Vieste da destinare eventualmente ai turisti evacuati».

Infine la provinciale 53 rimasta chiusa al traffico per quasi 24 ore è stata parzialmente riaperta.

Il consigliere ha segnalato il caso al presidente Michele Emiliano e al presidente del Comitato regionale permanente di Protezione Civile, Maurizio Bruno, «ricevendo da quest'ultimo assicurazioni su un intervento della Regione». Pagliaro ha anche presentato un'interrogazione urgente in cui chiede «una ricognizione a tappeto su tutti i mezzi di protezione civile assegnati sull'intero territorio regionale, in modo da verificarne l'effettivo e appropriato impiego per finalità di servizio alla collettività e di pubblica utilità».

[red.p.p.]

MEZZOGIORNO DI FOCUS  
IL NODO DEI TRASPORTIUN ALTRO STOP DA DOMENICA  
Sospesa fino al 12 agosto la circolazione sulla Tirrenica, saltano i treni diretti tra Taranto e la CapitalePuglia, estate amara sui binari  
da Roma a Bari 10 ore di disagi

I passeggeri partiti lunedì alle 17 da Termini sono arrivati in bus alle 3 del mattino. «Non ci hanno dato nemmeno una bottiglietta d'acqua»

● **BARI.** La linea ad Alta velocità tra Napoli e Roma, che da venerdì scorso funzionava con un solo binario dopo lo svio di una locomotiva, tornerà a funzionare a pieno ritmo stamattina. Ma nel frattempo lunedì Rfi ha avviato interventi di manutenzione straordinaria sulla Caserta-Foggia, tra Bovino e Montecalvo, che hanno comportato la sospensione del traffico tra Benevento e Foggia. Il risultato è stato il caos nei collegamenti tra Bari e Roma: i passeggeri del Frecciargento 8319 di lunedì alle 17,05 Termini, che sarebbe dovuto arrivare alle 22, sono invece giunti a destinazione alle 3 del mattino di ieri. Un viaggio di 10 ore che dice chi era a bordo - si è svolto senza alcuna assistenza ai passeggeri.

Il collegamento ha infatti scontato tutte le difficoltà presenti sulla linea. Partita da Roma con 30 minuti di ritardo, la Freccia sarebbe dovuta arrivare alle 19 a Benevento dove era previsto il trasbordo su un bus sostitutivo per il trasferimento a Foggia. Ma l'arrivo nella città sannita è avvenuto soltanto alle ore 22. «Siamo stati fatti salire su un bus - spiega alla "Gazzetta" una delle viaggiatrici, prenotata in prima classe - che non ha usato l'autostrada ma ha attraversato l'Irpinia. Siamo arrivati a Foggia a mezzanotte e venti, il Frecciabianca su cui saremmo dovuti salire era ovviamente già partito, per cui abbiamo dovuto aspettare un secondo bus che ci ha fatti scendere a Bari centrale alle 2,50 del mattino. Dalle 22, quando siamo arrivati a Benevento, non ci è stato messo a disposizione nulla, nemmeno una bottiglietta d'acqua. Sul bus non c'era nessuno. Mi chiedo cosa avremmo fatto se qualche passeggero si fosse sentito male in piena campagna».

«Per quanto accaduto stanotte - è la risposta fornita dall'azienda del gruppo Fs, che non ha ritenuto di dover dare spiegazioni per quanto accaduto - Trenitalia si scusa per il disagio. I passeggeri avranno il rimborso integrale dei biglietti». Anche ieri, comunque, il Frecciargento 8319 è partita da Roma con 40 minuti di ritardo e alle 23 non era ancora giunto a destinazione a Bari.

I lavori sulla linea Caserta-Foggia dovrebbero terminare domani alle 10. Tra i lavori di manutenzione straordinaria previsti, i tecnici devono eseguire, tra l'altro, interventi di consolidamento nella galleria

Ariano. Per questo Trenitalia ha disposto la cancellazione totale o parziale di alcuni treni delle tratte Roma-Lecce, Torino-Bari e Milano-Lecce (via Roma), sostituiti con i bus tra le stazioni di Benevento e Foggia/Bari.

La linea ad Alta velocità Roma-Napoli (che da Caserta a Roma viene utilizzata dalle Freccie provenienti dalla Puglia) ha visto una graduale ripresa della normale circolazione dal pomeriggio di ieri, risultando - secondo Trenitalia - anche in un miglioramento della regolarità dei treni (anche regionali) sulla linee convenzionali. Trenitalia prevede di riprendere con il servizio ordinario da stamattina, dopo aver risistemato circa 1.300 metri di binari, sostituendo 400 metri di cavi di comunicazione e ripristinando 150

metri di linea di alimentazione elettrica a seguito dello svio della locomotiva di venerdì.

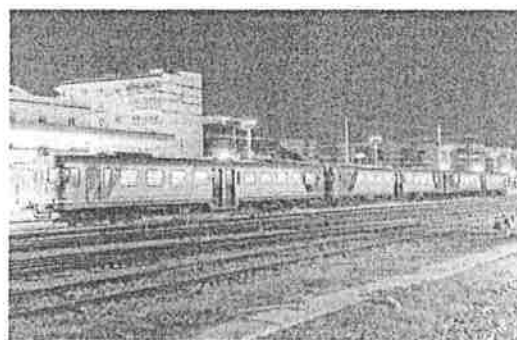
I disagi per i treni da e verso la Puglia non sono conclusi. Da domenica all'8 agosto sono infatti previsti altri lavori, quelli per la sistemazione sistemazione della linea Battipaglia-Taranto, che comporteranno la chiusura al traffico ferroviario nelle tratte tra Potenza ed Eboli e Potenza e Metaponto, dunque lungo la trasversale tirrenica che unisce Campania e Basilicata. Il risultato è la sospensione dei collegamenti diretti tra Taranto e Roma, sia dei Frecciarossa giornalieri (partenza dalla Puglia alle 5,27 del mattino, ritorno alle 19) che dell'Intercity. Per i passeggeri che sceglieranno il treno significherà almeno due ore di viaggio in più. [m.s.]

## LA CURIOSITÀ

Il treno dei 3 paesaggi  
partito per riscoprire  
il territorio da Barletta  
fino a Spinazzola

## MAILA TRITTO

● La storia che abbraccia il presente, anzi viaggia sulla linea che da Barletta va a Spinazzola. Ed è proprio questo il fil rouge dell'appuntamento che ha visto protagonista un treno tutto speciale. Lo hanno chiamato «il treno dei 3 paesaggi». Il motivo? È tutto racchiuso nella sua idea all'apparenza semplice, ma che volge oltre lo sguardo, quello dei viaggiatori. Per una volta, infatti, hanno percorso questo itinerario lontano dalla quotidianità. Non per andare al lavoro o a scuola, quindi, ma per scoprire insieme il territorio. L'idea è di un ingegnere dei trasporti e specializzando in ingegneria dei sistemi ferroviari alla Sapienza, il coratino Roberto Ferrante. «Vedere un'idea,



BARLETTA-SPINAZZOLA Il treno dei tre paesaggi

da lungo studiata, trasformarsi in realtà è l'augurio più bello che posso fare a tutti i sognatori».

Il treno dei 3 paesaggi è stata una prima traduzione pratica di alcune idee contenute nella tesi di laurea in ingegneria civile che Ferrante ha discusso due anni fa al Politecnico di Bari. La curiosità? Il numero 3 che si ripresenta a cadenza ciclica nei tre passaggi (Ofanto, Murgia e Fossa Bradanica) e tre località (Canne della Battaglia, Minervino Murge e Spinazzola). «In questi giorni, antecedenti e successivi all'evento - spiega Ferrante - diverse realtà del territorio, associazioni, enti, professionisti e anche aziende hanno cominciato a contattarmi per chiedermi anche altre variazioni sul tema. Le idee, in verità, sono molte e lo scopo è proprio metterle a sistema».

All'iniziativa non hanno partecipato solo gli adulti ma anche i ragazzi e i bambini da Corato a Terlizzi, Bari, Molfetta, Casamassima, San Ferdinando, Margherita, Barletta e Bionto. Il treno dei 3 paesaggi, dopo essere arrivato a Canne della Battaglia e Minervino Murge (principali soste dell'itinerario), è arrivato anche alla stazione di Spinazzola. E non solo. È stata anche l'occasione per abbracciare la sostenibilità e fare rete, con la partecipazione delle guide professionali Luisa Filanino (Canne) e Roberta Chiodo (Minervino).

## VERSO IL VOTO DEL 12

LE AMMINISTRATIVE E I PARTITI

## L'AFFIANCAMENTO

Il presidente della Regione vuole una commissione che si occupi dell'attività politica

## «Il ministro fermi Emiliano su Foggia»

I parlamentari Ff a Lamorgese: c'è già il commissario



VERTICI Ff PUGLIA Il deputato Mauro D'Attis e il senatore Dario Damiani

Arrivano le interrogazioni parlamentari sull'idea del governatore Michele Emiliano di «commissariare il commissario», come dicono le malelingue, incaricato di gestire le attività del comune di Foggia, sciolto esattamente un anno fa dopo le note vicende che hanno coinvolto l'ex sindaco Landella e i vertici del consiglio comunale.

I deputati pugliesi di Forza Italia Mauro D'Attis, Elvira Savino, Vincenza Labriola, Veronica Giannone e Gianluca Rospi hanno così presentato una interrogazione al ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese, seguiti a ruota dai senatori azzurri Maurizio Gasparri, Dario Damiani e Michele Boccardi, per chie-

dere chiarimenti sulla decisione del presidente della Regione Puglia di far affiancare il Commissario straordinario del Comune di Foggia da un organismo istituito ad hoc. «Il consiglio comunale di Foggia è stato sciolto il 3 giugno 2021 - dicono - la dottoressa Marilisa Magno è stata nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari. Lo scorso 27 maggio, dopo quasi un anno, Emiliano ha deciso di costituire un organismo istituzionale per affiancare il commissario prefettizio e - riferiscono citando il governarlo - sostenerlo in tutte quelle attività che hanno inevitabilmente natura politica, che non

possono essere escluse e difficilmente possono essere gestite».

«Ci sembra una decisione potenzialmente lesiva dell'autonomia amministrativa del commissario», sostengono i deputati azzurri. «Ci sorprende il fatto che anche lo stesso Commissario sostenga l'iniziativa - aggiungono i senatori - ritenendola uno stimolo che intende segnalare un affiancamento alle attività degli enti locali da parte della Regione. Abbiamo quindi chiesto al Ministro di fare luce in merito alla vicenda, chiarendo quale sia il presupposto normativo che giustificerebbe la proposta del Presidente della Regione di far affiancare il Commissario straordinario del Comune

### Il segretario Pd a Barletta Letta: «Alleanze larghe, discussioni ok Poi al lavoro sulle elezioni politiche»

«Queste saranno elezioni per testare la capacità di risultato di un'alleanza che stiamo cercando di rendere più larga che, sono convinto, darà i suoi risultati. Sono molto contento per il fatto che il Pd abbia individuato e scelto candidati sindaco donne». Così il segretario del Pd Enrico Letta, a Barletta, ha affiancato la candidata del centro sinistra Santa Scornmegna, dicendosi «sicuro che sarà la prossima sindaca di Barletta così come altre nove candidate donne in altre città capoluogo». Letta ha gettato acqua sulle divisioni interne emerse nel partito pugliese (dopo la nomina di Boccia, responsabile nazionale Enti locali, alla guida commissariale del partito fino a nuovo congresso). «I partiti politici, soprattutto se sono grandi, sono luoghi nei quali si discute e quello che avviene in Puglia avviene in tutta Italia. Sono reduce dal Friuli e dal Veneto e posso assicurare - ha detto Letta - che le discussioni ci sono ovunque, fa parte del nostro modo di intendere la politica: c'è un partito in cui si discute perché è un partito democratico in cui sono i cittadini e gli iscritti che decidono, non siamo il partito del leader e io non sono il padrone del partito come capita a destra». Quanto al voto di domenica, «andiamo all'elezione avendo testato alleanze larghe nel 70% dei capoluoghi e vedremo qual è il risultato. Poi, sulla base di questo, ragioneremo sui prossimi passi per arrivare alle elezioni politiche dell'anno prossimo non da soli. Il mio obiettivo - ha spiegato - è girare definitivamente pagina rispetto a quell'isolamento che portò il Pd a perdere nel 2016 e nel 2017 e oggi votiamo in tutte le amministrazioni che noi perdemmo cinque anni fa perché scegliemmo quella gloriosa autosufficienza, che si tramutò in un isolamento che ci fece perdere dovunque, dalla Sicilia fino a Gorizia».



PD Il leader Enrico Letta

di Foggia da un organismo istituito ad hoc e quali iniziative di competenza intenda adottare al fine di verificare lo stato di attuazione della gestione commissariale».

Se l'amministrazione foggiana surriscalda gli animi dei berlusconiani, per i meloniani non è invece ancora chiusa la «ferita» dell'Arpal, ovvero l'Agenzia regionale per il Lavoro sulla quale, nei giorni scorsi, è stata raggiunta l'intesa a varare una riforma che prevede non più la figura del direttore generale (l'attuale Massimo Cassano è fortemente contestato da FdI) ma un Cda. «Il buon politico deve saper prevedere gli effetti, non può intervenire solo quando i guai si sono

consumati. E noi gli effetti devastanti della nomina di un politico e non di un tecnico, leader di un movimento politico personale camuffato da civismo, li abbiamo avvertiti fin dall'inizio» sottolinea il capogruppo di FdI, Ignazio Zullo. «Fin dalla nomina a commissario straordinario - ricorda Zullo - e quando fu emanato un bando "farsa" per la trasformazione in dg abbiamo portato in aula tutti i curricula degli altri candidati, ma nessuno ci ha dato retta. Gli estimatori del Gattopardo in questa maggioranza in Regione vengono fuori come funghi, cambiare per sostituire il potere clientelare nelle mani di uno distante da loro per metterlo nelle mani di altri vicino a loro». [red, p.p.]

## VERSO IL VOTO DEL 12

LE AMMINISTRATIVE E I PARTITI

## L'AFFIANCAMENTO

Il presidente della Regione vuole una commissione che si occupi dell'attività politica

AMMINISTRATIVE A SOLI DUE GIORNI DAL VOTO LA CONSEGNA DEI CANDIDATI CHE AIDURAZINO SOSTITUITI IN BASE ALLA LEGGE SEVERINO

## Ecco gli «impresantabili»

Commissione Antimafia: liste in ritardo, venerdì chiudiamo l'esame

VALENTINA RONCATI

■ ROMA. Entro venerdì 10 la Commissione parlamentare antimafia renderà noti i nomi dei cosiddetti «impresantabili» ma potrà farlo solo a ridosso della data delle elezioni amministrative di domenica: un provvedimento, quello sulla presentazione anticipata alla commissione Antimafia delle liste dei candidati, approvato lo scorso anno all'unanimità.

«Il 12 giugno - esordisce il presidente della Commissione parlamentare Antimafia Nicola Morra - si vota per eleggere circa 1000 nuovi consigli comunali e per 5 quesiti referendari. Lo scorso anno fu approvato un provvedimento nel quale si prevedeva che i partiti consegnassero in anticipo le liste rispetto all'obbligo previsto dalla legge che è di 30 giorni, così che la Commissione antimafia potesse dire ai partiti chi era impresantabile e consentire loro di cambiare i candidati. Ma zero liste sono state consegnate in tempo utile



COMMISSIONE ANTIMAFIA Il presidente Nicola Morra

per questo lavoro preventivo di controllo. E dobbiamo esaminare 19.782 nominativi di candidati: per questo procediamo con difficoltà».

Ad ottobre l'Antimafia esaminò 12.087 candidati, un record: ora i controlli da fare sono sul 65% di nominativi in più; per questo solo

venerdì 10 giugno, nel tardo pomeriggio, con ogni probabilità, l'Antimafia comunicherà i nomi degli «impresantabili» ed è molto difficile che riesca a farlo prima, proprio perché non ha avuto a disposizione in tempo utile le liste di candidati. «Fuori tempo massimo - ha proseguito Morra - solo M5S

ha presentato tre liste: Ardea, Ciampino e Frosinone e noi abbiamo deciso di lavorarle per apprezzare lo sforzo profuso». Morra ha ricordato che affinché vi sia la definizione dello status di «impresantabile» bisogna attivare procedure assai complesse, «bisogna essere precisi, attenersi a criteri univoci, altrimenti si danneggia chi viene definito impropriamente impresantabile e poi non lo è, o si omettono nomi che potrebbero esserlo».

Per essere giudicato presentabile bisogna non essere coinvolto in procedimenti relativi all'associazione mafiosa, non essere coniugato o convivente e non avere legami di parentela fino al primo grado di affiliazione con persona condannata, anche con sentenza non passata in giudicato per reati di mafia. In base alla legge Severino «l'impresantabilità» viene estesa a chi ha ricevuto una condanna definitiva per droga o per armi, ma anche per reati contro la pubblica amministrazione. [Ansa]

CRISQUE STELLE MUGUGNI PER LA SCELTA DELL'EX PREMIER DI EVITARE LE CITTÀ DOVE IL MOVIMENTO CORRE DA SOLO. «RECUPERATA ANCHE LA TAPPA A CASTELLANETA»

## Conte arriva in Puglia, risolto il «giallo» di Santeramo

La tappa era saltata insieme a Barletta, poi la correzione del tour. Dell'Olio: fanno girare chat interne



M5S Gianmauro Dell'Olio

■ «Non sono affatto contro il presidente. Anzi le mie rimozioni sono a tutela di Conte, che non si può occupare di organizzare il tour elettorale. Con il mio intervento è stato evitato un incidente diplomatico». Gianmauro Dell'Olio, senatore del M5S, è stato il megafono del malcontento della base grillina per il programma elettorale di Giuseppe Conte in Puglia. I critici sottolineano che in un primo momento aveva evitato appuntamenti nei comuni dove il Movimento corre da solo contro destra e sinistra. Dopo i mugugni nella chat interna dei parlamentari e degli eletti pugliesi, nell'itinerario dell'ex premier è stata inserita la tappa di Santeramo (dove c'è la candidata sindaco Maria Anna Labarile) e ci sarà anche un incontro con i dirigenti e portavoce di Barletta (qui la candidata sindaco è Maria Angela Carone). Di chi è la responsabilità della iniziale mancata presenza di Conte a Barletta e Santeramo?

«Non so di chi è la "colpa. Sapevo - spiega il senatore

barese - che gestiva il tutto a livello nazionale Riccardo Ricciardi, vicepresidente, ma quando gli ho chiesto lumi, non mi ha dato riscontri. Forse l'elenco delle tappe sarà stato redatto da qualcun'altro. C'era però un errore gigante». E si è intervenuti. «Sì, perché l'ex premier ora sarà a Santeramo, dove c'è una nostra amministrazione uscente. Per quanto riguarda Barletta, cercherà di incontrare gli attivisti della città della Disfida». A Santeramo, anche grazie al suo apporto, sono stati coinvolti molti delusi del Movimento: «Dopo l'ingresso in maggioranza alla regione, alcuni si erano allontanati. Con Conte si sono sentiti di nuovo coinvolti. E si sono candidati in una civica nel comune murgiano, a sostegno della nostra candidata». Tanto rumore per nulla? «Non so chi si preso la briga di prendere le dichiarazioni di una chat interna e mandarle alle agenzie. Forse qualcuno che vuole danneggiare Conte». Il M5S ha bisogno di una organizzazione interna più curata? «Il presidente lo ha detto conte a Todi: dopo le

elezioni ci saranno anche nuovi referenti regionali. Non si può andare avanti senza una struttura periferica. Per Santeramo non so se volontariamente qualcuno ha escluso in primo momento la tappa o se ne è dimenticato: venerdì ho visto che avevano recuperato la tappa di Castellaneta e mi sono preoccupato. Conte non poteva non andare da un sindaco uscente, poteva passare il segnale che il M5S non avesse operato bene a Santeramo. Era impensabile».

Resta il mistero. Chi ha preparato il programma? «Bisogna scoprire chi ha gestito l'agenda. Io no. È stato proposto all'ex premier un giro assurdo, arrivando da Catanzaro». Per concludere, quanti sindaci avrà il M5S in Puglia dopo questa tornata? «Mi auguro che dove abbiamo amministrato, i cittadini ci premino. In particolare a Santeramo, dove abbiamo il bilancio in utile per quasi due milioni di euro. Spero che in campagna elettorale pesino i fatti e le realizzazioni e non le promesse farlocche».

[Mic. De Feu.]

## GUERRA IN UCRAINA

ARMI, PAROLE E «FAKE NEWS»

## UNANIME CONDANNA

Tutti gli esponenti politici italiani uniti nella dura valutazione: parole indegne che allontanano la pace

# Medvedev: gli occidentali sono bastardi, degenerati

L'ex braccio destro di Putin: li odio. Di Maio: gravi provocazioni

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA

● ROMA. «Li odio. Sono bastardi e degenerati. Farò di tutto per farli sparire». Sembrerebbero le parole di un classico leone da tastiera, di quelli che nascondono un disagio



MOSCA Dmitri Medvedev

dietro alle invettive sui social, più che una reale minaccia all'Occidente. Se non fosse che a scriverle su Telegram è stato Dmitri Medvedev, ex presidente della Federazione russa e attuale vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, per anni alter ego funzionale al potere di Vladimir Putin e oggi uno dei falchi di Mosca nella guerra contro

l'Ucraina. Parole che hanno scatenato altrettanto dure reazioni, specialmente in Italia, a cominciare da quella del ministro degli Esteri Luigi Di Maio, che le giudica «gravissime e pericolose» perché «allontanano la pace».

«Mi viene spesso chiesto perché i miei post su Telegram sono così duri. La risposta è che li odio. Sono bastardi e degenerati. Vogliono la nostra morte, quella della Russia. E finché sono vivo, farò di tutto per farli sparire», ha scritto brevemente Medvedev sul social, senza precisare a chiare lettere a chi si rivolgesse. Ma tutto fa pensare che nel mirino dell'ex capo del Cremlino ci siano gli occidentali, e in particolare gli europei, colpevoli ai suoi occhi di voler annientare la Russia a colpi di sanzioni.

Appena 24 ore prima, infatti, Medvedev aveva scritto un altro lungo post, un fiume di dichiarazioni astiose e scomposte dai toni più o meno simili in cui accusava la Commissione europea di voler «fare a pezzi l'economia russa» con l'adozione del sesto pacchetto di misure, rallegrandosi tuttavia del fatto che per l'Europa «non c'è modo di abbandonare immediatamente il nostro petrolio» e che il Vecchio continente avrebbe dovuto cercare «materie prime della stessa qualità» in giro per il mondo. Il tutto condito da fake news utili alla propaganda russa come quella che vorrebbe «i camionisti già in sciopero in Italia» o quella già smentita sulle

«autorità bastarde di Varsavia che si rifiutano di fornire materie prime all'Ucraina». L'ex presidente ha inoltre smentito un imminente default della Russia e ironizzato sul «100.500esimo pacchetto di sanzioni» che gli «imbecilli europei» vorranno introdurre, dimostrando «ancora una volta di considerare i propri cittadini come dei nemici non meno dei russi».

«Basta provocazioni», ha affermato Di Maio costretto già nei giorni scorsi a intervenire contro le accuse dirette all'Italia dall'ambasciatore russo a Roma, Serghej Razov. «Le affermazioni che arrivano oggi allontanano da parte russa la ricerca della pace. Piuttosto danno linfa a una campagna d'odio contro l'Occidente, contro quei Paesi che stanno cercando con insistenza la fine delle ostilità in Ucraina», ha commentato il capo della Farnesina. «Un'escalation di cui non si sentiva il bisogno», ha detto anche la ministra Mara Carfagna, ricordando a Medvedev che «in un Paese libero e democratico, un signore come lui non sarebbe certo vice presidente del Consiglio di sicurezza». «Parole inaccettabili e nevrasteniche che non ci intimidiscono. Anzi, rafforzano la nostra de-

## L'APPELLO

## Zelensky: la Cina usi la sua influenza per porre fine a questo conflitto

ROMA - La Cina «usi la sua influenza sulla Russia per porre fine a questa guerra». Dopo oltre cento giorni di conflitto che hanno sconvolto gli equilibri mondiali, Volodymyr Zelensky chiama in causa il partner più pesante di Mosca, che, pur mantenendo la sua linea di non interferenza, ha espresso preoccupazione per gli effetti destabilizzanti sull'economia globale. «Quanto accade può portare alla Terza guerra mondiale, e questo dovrebbe essere una priorità per tutti i leader», ha avvertito Zelensky in un'intervista al Financial Times.

Accanto alla diplomazia, il leader di Kiev ha promesso di continuare la resistenza sul terreno. Per arrivare a una tregua, ha ribadito di essere pronto a sedersi in qualsiasi momento al tavolo con Vladimir Putin, perché «non c'è nessun altro con cui parlare» a Mosca, a condizione che siano colloqui davvero mirati a porre fine alle ostilità.

[ANSA]

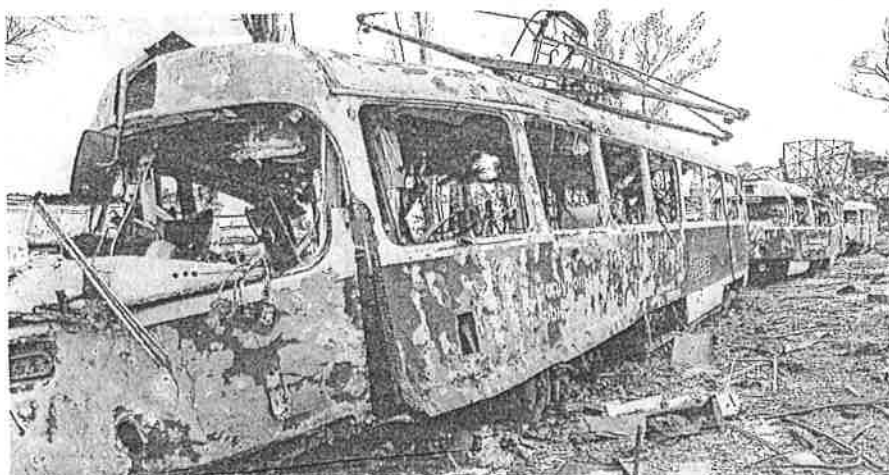
terminazione nel sostenere l'Ucraina», ha sottolineato Piero Fassino, presidente della Commissione Esteri della Camera. Per Matteo Salvini - che afferma di continuare a «darsi da fare» per portare le parti al dialogo - va bene «non umiliare nessuno», come suggerito dal presidente francese Emmanuel Macron nei confronti della Russia, «ma con le dichiarazioni di oggi di Medvedev è chiaro che non ci siamo: parole come queste sono le ultime che servono».

«Le minacce di Medvedev e le parole dell'ambasciatore in Italia Razov sono il segno che, sul piano economico e politico, la Russia sta subendo un contraccolpo pesantissimo - è la lettura del sottosegretario agli Affari Esteri e segretario di Più Europa, Benedetto Della Vedova - Vedo in queste parole contro l'Occidente un certo nervosismo da parte russa».

[ANSA]



ROMA il ministro Luigi di Maio



MARIUPOL. Ciò che resta di un deposito di tram (foto ALESSANDRO GUERRA per EPA)

# Allarme colera a Mariupol

Il vice sindaco: «La città è sull'orlo di un'epidemia esplosiva»

● ROMA. Acque contaminate dai rifiuti, sepolture sommarie, scarse condizioni igieniche, temperatura in aumento: le malattie camminano sempre insieme con la guerra e ora l'allarme colera sembra essere diventato realtà a Mariupol, occupata dall'esercito russo.

«La città è sull'orlo di un'epidemia esplosiva di colera: sta letteralmente annegando nelle acque contaminate dai rifiuti e dalla decomposizione di sepolture improvvisate, aggravate dall'arrivo del caldo», ha avvertito il vice sindaco fedele alle autorità di Kiev Sergei Orlovio, sottolineando che le forze di occupazione hanno messo la città in quarantena.

Secondo don Oleh Ladnyuk, salesiano di Dnipro (nell'Est del Paese), che conosce bene la situazione locale, «il rischio colera sembra essere circoscritto per ora alla città di Mariupol, dove pare che ci siano ancora molti cadaveri sotto gli edi-

fici distrutti. Ma non possiamo confermare la notizia perché non ci sono informazioni sicure e documentate. Si è venuto a sapere che i russi hanno portato medicine specifiche ed hanno aperto a Rostov (in territorio russo) un ospedale per malattie infettive. Ma ufficialmente non si hanno notizie certe», ha dichiarato all'Agenzia Sir, organo d'informazione della Conferenza episcopale italiana. Secondo don Oleh, l'insorgere del colera si potrebbe verificare «nelle città completamente distrutte dove è impossibile recuperare i cadaveri, ma le città che sono state liberate dagli ucraini - assicura - sono state pulite».

L'allerta, insomma rimane alta per le città occupate dai russi, come nel caso di Mariupol. Negli ultimi giorni nella città che si affaccia sul Mar d'Avov sono state registrate temperature tra i 25 e i 28 gradi, «fa caldo, secondo le stime pare che in città siano rimaste più di 120.000

persone. Mancano cibo e acqua potabile», spiega il religioso.

Proprio nei giorni scorsi gli amministratori ucraini della città, legittimamente eletti ma ormai rifugiati in territori non occupati, hanno fatto sapere che a chi è rimasto in città le forze di occupazione distribuiscono acqua solo ogni due giorni. L'acqua va comunque bollita prima di essere usata e non sempre gli abitanti ne hanno la possibilità: «Per questo arriva il colera, perché l'acqua è contaminata», dice don Oleh.

A lanciare l'allarme colera a Mariupol era stata anche la direttrice regionale per le emergenze dell'Organizzazione mondiale della Sanità Dorit Nitsan, spiegando che informazioni provenienti da organizzazioni non governative affermavano che le acque reflue sono mescolate con l'acqua potabile. «Ci stiamo preparando con una campagna di vaccinazione», ha detto.

[ANSA]

## LA TRATTATIVA

### Emergenza grano oggi incontro decisivo Lavrov in Turchia

● ROMA. La via è aperta: la creazione di corridoi per sbloccare l'esportazione di grano dall'Ucraina e disinnescare così una crisi alimentare mondiale dalle conseguenze imprevedibili potrebbe essere definita nei dettagli oggi nell'incontro tra il ministro degli Esteri turco Mevlet Cavusoglu, in veste di mediatore-garante, e il capo della diplomazia russa Sergei Lavrov giunto ieri in Turchia.

Uno dei nodi chiave per formalizzare l'accordo rimane lo sminamento delle acque del mar Nero attraverso le quali dovranno transitare le navi cargo. Ieri lunga telefonata tra il ministro della Difesa turco Hulusi Akar e l'omologo russo Sergei Shoigu. Si è parlato della «navigazione in sicurezza nel mar Nero in relazione alla risoluzione del problema dell'esportazione del grano dal territo-

rio dell'Ucraina», ha fatto sapere in un comunicato il ministero della Difesa turco secondo il quale Akar ha sottolineato l'importanza

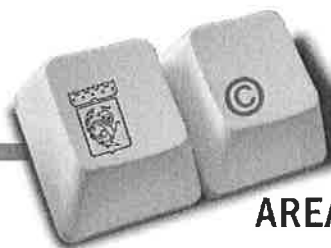
## LE GARANZIE

L'ombrello dell'Onu sembra essere indispensabile

di arrivare urgentemente ad un cessate il fuoco in Ucraina per ripristinare la stabilità nella regione. La Turchia, ha tenuto a precisare il ministro, ha un ruolo di coordinamento, ma l'ombrello dell'Onu sembra indispensabile.

A fornire qualche dettaglio in più per sbloccare i 25 milioni di tonnellate di grano ammassate nei silos ucraini è stato il quotidiano russo Izvestiya, secondo il quale ci sarebbe già un piano tra Ankara e Mosca per realizzare i corridoi. Secondo l'indiscrezione, non confermata dalla Turchia, l'esercito di Ankara aiuterebbe a rimuovere le mine dal porto di Odessa e le forze navali russe scorreterebbero le navi commerciali nel mar Nero.

[ANSA]



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

## MOBILITÀ &amp; INCENTIVI

IL MERCATO DELL'AUTOMOTIVE

## PRENOTATO L'85% DEI FONDI

Dal 25 maggio rincorsa ai veicoli che rientrano nella fascia 61-135 g/Km di CO<sub>2</sub>: e dei 170 milioni è rimasto ben poco

## LE DUE RUOTE RICARICABILI

Il contributo prevede il 40% di sconto sul costo fino a un massimo di 4mila euro con rottamazione (3mila euro senza)

# Bonus auto, resta solo l'elettrico

Mezzi «tradizionali», esaurito il plafond per le moto e tra pochi giorni stop anche a quello delle vetture. A maggio venduti 12mila veicoli a spina (177 in Puglia, 34 in Basilicata). Contributo fino a 5mila euro

NICOLA PEPE

● Per le moto il fondo è ormai esaurito, per le auto le risorse stanno svanendo a vista d'occhio e tra pochi giorni sul cruscotto del Ministero dello sviluppo economico comparirà l'iconcina rossa del tutto esaurito. I 180 milioni (dei complessivi 670) messi a disposizione dal Governo per incentivare l'acquisto di auto e moto del comparto «non elettrico», sono stati polverizzati in un batter d'occhio. I 10 milioni per le due ruote, a dire il vero si sono consumati quasi immediatamente, mentre per le auto (aggiornamento a ieri mattina) l'85% delle risorse risulta già prenotata e probabilmente entro la prossima settimana comparirà lo stop.

Capitolo aperto, invece, per il mondo elettrico dove l'andamento degli incentivi sembra in linea con il mercato tipico, sia pure segnando il mese di maggio un dato in negativo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Cifre probabilmente condizionate dal ritardo di attivazione degli incentivi che, secondo il decreto del 6 aprile con il quale sono stati fissati i criteri di

ripartizione dei 670 milioni di euro destinati all'automotive nel 2022, sono partiti il 25 maggio.

Oltre i 180 milioni per le auto «tradizionali», restano a disposizione 188 milioni (dei 220 a disposizione) per le elettriche e 208 (su 225 stanziati) per le ibride. Il contributo oscilla dai 5mila euro (con rottamazione) ai 3mila (senza) per le auto totalmente elettriche, le cosiddette «BEV», con un limite al prezzo di listino fino a 35mila euro (iva esclusa); per le ibride l'incentivo va dai 2mila euro (senza rottamazione) ai 4mila, con un tetto di 45mila euro al prezzo di listino (sempre iva esclusa). In entrambe i casi nel massimale rientrano anche eventuali optional. Per la terza categoria di auto (non elettriche, per intenderci quelle ricadenti nella fascia 61-135 g/Km di CO<sub>2</sub> e con un tetto al prezzo di 35mila euro) il bonus previsto è (ma tra pochi giorni si dirà «era») di 2mila euro, rottamazione (obbligatoria) inclusa.

I dati di vendita di maggio raccontano che le auto elettriche (somma di BEV, elettriche pure, e PHEV, veicoli

ibridi plug-in) sono in calo rispetto a maggio 2021; infatti, lo scorso mese sono state immatricolate 11.901 unità a fronte delle 12.839 vendute nello stesso periodo dello scorso anno, con un calo pari al -7,31%. Il parco circolante è di 284.588 auto elettriche, delle quali 140.938 sono BEV e 143.650 PHEV.

Dal punto di vista geografico, il Nord-Ovest torna in prima posizione con 4.013 unità (34%) seguito dal Nord-Est con 3.890 unità (33%). Il Centro invece si assesta al 24% con 2.880 immatricolazioni, mentre Sud e Isole chiudono rispettivamente al 6% (722) e al 3% (396). Il divario tra Nord e Sud resta ancora uno dei principali ostacoli da superare.

Per quanto riguarda le immatricolazioni delle sole BEV, nel mese di maggio al primo posto c'è la Lombardia con 714 unità (16%), seguita dal Trentino-Alto Adige 640 unità (14%). La Toscana resta stabile al terzo posto con 464 unità (10%), in quarta posizione la Valle d'Aosta con un sorprendente numero di immatricolato per questo mese, 386 unità (9%) e in quinta posizione

il Veneto con 381 (8%). La regione con più immatricolazioni di veicoli PHEV è di nuovo il Trentino-Alto Adige (1.730 unità; 23%). Al secondo posto, la Valle d'Aosta che anche per le PHEV registra un'ottima performance (1.527 unità; 20%) ed al terzo la Toscana (1.329 unità; 18%) a cui seguono la Lombardia (750 unità; 10%) e Lazio (468 unità; 6%).

In Puglia, il totale delle auto elettriche vendute ha toccato quota 177 unità (di cui 116 completamente elettriche e 66 ibride) mentre in Basilicata si registrano 34 immatricolazioni (22 elettriche e 12 ibride).

Discorso a parte per le moto dove i fondi per quelle non elettriche sono già esauriti: qui era previsto uno sconto del 40% sul prezzo di acquisto fino a un massimo di 2.500 euro (iva esclusa) oltre a uno sconto obbligatorio del venditore del 5%, con l'obbligo di rottamazione. Restano a disposizione, dunque, i fondi per i veicoli elettrici: 40% di sconto sul costo fino a un massimo di 4mila euro (con rottamazione ed iva esclusa); l'alternativa senza rottamazione prevede il 30% di sconto sul costo fino a un massimo di 3mila euro (sempre iva esclusa).

IL FOCUS UNA RICERCA DI MOTUS FA EMERGERE COME LA POLITICA SPESSO PREFERISCE NON «PRIVILEGIARE» I MEZZI ELETTRICI NEI CENTRI URBANI

## I Comuni: meglio le «ciclabili» delle zone a basse emissioni

### Una indagine rivela il trend negli enti oltre i 20mila abitanti

#### Bari insiste sullo sharing a due ruote. E nel frattempo approva la installazione di 320 colonnine

● Un comune come Bari, ad esempio, ha scelto lo sharing mobility su due ruote piuttosto che incentivare l'uso delle auto, anche se elettriche. Salvo poi fare i conti con una giungla di piste ciclopedonali inseguendo riconoscimenti o premi anche a costo di creare percorsi insidiosi, o con la carenza di servizi di trasporto pubblico. Ebbene, le scelte della politica locale rappresentano una delle variabili dipendenti che condizionano le scelte nell'acquisto di un'auto elettrica, unitamente ai dubbi sull'autonomia della batteria nelle lunghe percorrenze e alla disponibilità di punti ricarica.

Una recente indagine condotta da Motus su un campione di comuni rappresentativi di circa il 20% degli enti con oltre 20mila abitanti, emerge che le piste ciclopedonali sono un intervento che quasi tutti i Comuni hanno effettuato, arrivando alla totalità dei comuni sopra i 150 mila abitanti. Seguono altri interventi infrastrutturali, come ad esempio parcheggi dedicati ai veicoli elettrici o isole ambientali (aree

pedonali o a ridotto passaggio veicolare), previsti da una percentuale consistente dei Comuni.

Risultano limitate, invece, le iniziative di pianificazione urbana, con particolare riferimento alle aree LEZ (Low Emission Zone). Il 77% dei Comuni interpellati ha istituito sul proprio territorio almeno una ZTL/LEZ, anche se sussiste una notevole frammentazione tra i diversi tipi di mezzi che possono transitare all'interno di esse. Sul tema ZTL/LEZ si fanno evidenti le discrepanze per dimensione dei Comuni: sotto i 20 mila abitanti sono attuate da una minoranza, sopra i 150 mila è invece una politica attuata da tutti i Comuni del campione intervistato, con un tasso di presenza che cresce con la dimensione. Questo è dovuto agli sforamenti degli obblighi sulla qualità dell'aria che molti grandi Comuni affrontano in Italia, al contrario delle province e città più piccole.

Tornando a Bari, non si comprende perché l'amministrazione dovrebbe optare per scelte «restrit-

tive» se i dati della qualità dell'aria non spingono in tale direzione. Soprattutto visto visto che l'ente guidato dal presidente dell'Anci, Antonio Decaro, sta puntando su bike sharing, moto sharing ed è prossimo il rinnovo dell'autorizzazione per 1500 monopattini elettrici.

Tutto ciò mentre il consiglio comunale di Bari ha approvato una modifica del regolamento cittadino sul commercio, in base al quale è prevista l'installazione di 320 colonnine di ricarica uniformandosi così allo standard previsto dal Decreto semplificazioni (una colonnina ogni mille abitanti). Una apparente contraddizione che al tempo stesso fa sorgere una domanda: se un cittadino decide di acquistare un'auto elettrica - sobbarcandosi comunque un costo, non solo economico, al netto dell'incentivo statale - quale beneficio ne ricava rispetto al titolare di un'auto inquinante che entra nel centro urbano, parcheggiando regolarmente gratis, dopo le 20.30, magari a scapito persino di un residente? [n. pe.]